ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimes[tre] Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Este[ro] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può com[inciare] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona[menti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal[e] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esempl[are] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscrit[ti]

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 4. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, mercoledì 9 Aprile 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1356

Le forze approssimative dei partiti nella nuova Camera

Ministeriali 375, social-comunisti 64, popolari 39, liberali e democratici 30

La ripartizione dei seggi
fra le varie liste

ROMA, 8

In base ai risultati definitivi delle elezioni i voti riportati nelle 15 circoscrizioni del Regno dai partiti organizzati possono suddividersi come segue:

Lista nazionale	4.321.359
Lista bis	351.179
Popolari	619.738
Unitari	408.804
Massimalisti	358.349
Comunisti	270.609
Repubblicani	131.598
Demo-sociali	98.221

I votanti sommano complessivamente a 7.380.000. I voti della lista nazionale aggiunti a quelli della lista bis, formano un totale di 4.770.000, ossia il 63 per cento.

La ripartizione dei seggi fra le varie liste è la seguente:

Lombardia

Maggioranza posti 47. I 23 posti di minoranza sono così distribuiti: 6 agli unitari, 8 ai popolari, uno ai fascisti dissidenti, 3 ai comunisti, 5 ai massimalisti.

Piemonte

Maggioranza posti 35. I 16 posti di minoranza sono così distribuiti: liberali 3, popolari 3, contadini 3, unitari 2, comunisti 2, massimalisti 2, democratici 1. Quantunque non ancora sicuri e definitivi, si danno i seguenti nomi: Unitari: Buozzi, Casalini, Morgari; giolittiani: Giolitti, Soleri, Villabruna.

Liguria

Maggioranza 12. Minoranza 6. I posti di minoranza vengono così distribuiti: Unitari: Canepa, Rossi Francesco; popolari: Cappa Paolo e Boggiano Pico; liberali: Poggi; comunisti: Abbo.

Veneto

Maggioranza 35. Minoranza 18, di cui 2 agli unitari, 8 ai popolari, 1 ai repubblicani, 2 ai tedeschi, 2 ai comunisti, 3 ai massimalisti. I seggi di minoranza vengono così divisi: Unitari: Musatti e Matteotti; popolari: De Gasperi, Merlin, Galla, Guarienti, Uberti, Corradin, Brenci e Capra; repubblicani: Bergamo; allogeni: Tinzel, Sternoch; comunisti: Gramsci, Borin; massimalisti: Galeno, Galleani e Salvadori.

Emilia

Maggioranza 35. Minoranza 14, di cui 3 agli unitari, 4 ai popolari, 2 ai repubblicani, 2 ai comunisti, 3 ai massimalisti. I posti di minoranza sono così divisi: Unitari: Pranpolini, Bentini e Baldini; popolari: Micheli, Milani, Braschi, Castellucci; repubblicani: Macrelli e Bergamo; comunisti: Graziadei, Marabini; massimalisti: Pacci, Piccinin (morto) e Grassi.

Toscana

Maggioranza 25. Minoranza 13, di cui 2 agli unitari, 5 alla lista bis, 2 ai popolari, 1 ai repubblicani, 1 ai comunisti, 2 ai massimalisti. L'on. Sarocchi ha avuto 23.609 voti di preferenza. Donegano 17.217, Aldi Mai 16.101, Razza 6714, Trigona 6594. Questi sono i cinque eletti della lista bis. Della lista bis rimane escluso Gargiolli, che ha riportato 6189 voti. Degli unitari sono eletti Modigliani e Baldesi; dei massimalisti, Carina e Capocchi; dei popolari, Gronchi, il secondo posto è conteso tra l'on. Martini e l'on. Angeli. Sinora l'ex sottosegretario di Stato Martini avrebbe avuto una prevalenza di 200 voti. Dei repubblicani è eletto l'on. Chiesa; dei comunisti il prof. Gennari.

Marche

Maggioranza 11. Minoranza 5. I posti di minoranza sono così divisi: popolari: Tupini; repubblicani: Morena; massimalisti: Del Bello; comunisti: Molinelli; unitari: Bocconi.

Abruzzi-Molise

Maggioranza 14. Minoranza 7. I posti della minoranza sono così divisi: lista bis: Amicucci Ermanno, Antonelli, De Simone, Serena e Sipari; unitari: Lopardo; opposizione costituzionale: Presutti.

Lazio-Umbria

Maggioranza 20. Minoranza 10. I posti di minoranza sono così distribuiti: lista bis 3; popolari 2, repubblicani 1; comunisti 1; masimalisti 2; unitari 1. Lista bis: Netti, Rasti, Spinelli; popolari: Cingolani e Di Fausto; repubblicani: Conti; comunisti: Volpe; massimalisti: Cassinelli, Sardelli; unitari: Matteotti.

Puglia

Maggioranza 21. Minoranza 11. Gli eletti della minoranza sono così divisi: lista bis, 6: Schironè, Guacciari, Ceci, Canelli, Ventrella, Racheli; liberali 3: Mongio, Tosi, Maresca; lista De Bellis 1: De Bellis; comunisti 1: Carmine.

Campania

Maggioranza 33. Minoranza 16. I posti della minoranza sono così distribuiti: Lista Pezzullo 3: Pezzullo, Pasquale, De Marchio; unitari 1: Labriola; popolari 2: Rodinò, Bosco Lucarelli; comunisti 1: Fiore; massimalisti 2: Iucci, Bovio; lista Rubilli 1: Rubilli; demo-sociali 1: Camera o Vittoria o Persico; opposizione costituzionale 4: Amendola, Bracco, Bencivengo, Presutti o Decaro; lista Giuffrida 1: D'Ambrosio.

Calabria-Basilicata

Maggioranza 19. Minoranza 9. Popolari 1: Anile o Cappelleri; demo-sociali 2: Albanese, Tripepi; opposizione costituzionale 2: Lombardi, Molè; lista D'Alessio 2: D'Alessio, De Bonis; massimalisti 1: Mancini; unitari 1: Bentini.

Sicilia

Maggioranza 38. Minoranza 19. Demo-sociali 7: Di Cesarò, Lo Monte, Nasi, Guarino Amella, Faranda, Restivo, Fulci; lista Giuffrida 4: Macchi, Giuffrida, Saitta, Balzano o La Loggia; popolari 3: Aldisio, Termini, Serra o La Rosa; lista Graziano 1: Graziano; unitari 1: Costa; comunisti 1: Lo Sardo; massimalisti 1: Sapienza o Vella; lista Lombardo-Pellegrino 1: Lombardo-Pellegrino.

Sardegna

Maggioranza 8. Minoranza 4: Partito sardo d'azione 2: Lussu, Cao; opposiz. costit. 1: Cocco Ortu o Berlinguer; popolari 1: Giorgio Massimo.

La vittoria fascista in Puglia

ROMA, 8

Al telegramma di saluto inviatogli dal Presidente per la trionfale vittoria riportata in Puglia dalla lista fascista, l'on. Caradonna, che di questa è stato tenace ed infaticabile sostenitore, ha così risposto:

«S. E. Benito Mussolini. Nel ringraziare V. E. del cordiale saluto inviatomi, sicuro interprete ieri come oggi della nobilissima anima pugliese, mi onoro di confermarle il giuramento di sua ferma devozione. La Puglia che dette ieri alla guerra redentrice il miglior fiore di sua giovinezza, è fiera oggi di aver dato plebiscitario consenso all'opera di V. E. Io credo che essa abbia ben meritata la benevola attenzione della E. V., della quale ha tanto bisogno». Caradonna.

I suffragi dati alla lista D'Alessio in provincia di Potenza, dato il significato di assoluto e incondizionato attaccamento al Governo della lista stessa, debbono essere considerati alla medesima stregua di quelli dati alla lista nazionale. Si può perciò affermare che in provincia di Potenza, su 100.000 votanti, ben 93.000 hanno espresso con il loro voto la propria adesione al Governo fascista.

Il compiacimento dell'on. Mussolini
Un telegramma di plauso all'on. Giunta

ROMA, 8

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che il Presidente del Consiglio non appena avuta notizia del trionfale esito delle elezioni, ha incaricato l'on. Acerbo di rendersi interprete del suo vivo compiacimento presso la direzione del partito. Infatti il sottosegretario alla Presidenza ha così telegrafato all'on. Francesco Giunta, segretario generale del P. N. F.:

«On. Giunta, Roma. S. E. il Presidente del Consiglio m'incarica di porgerle il suo cordiale saluto e quello del Governo fascista. Aggiungo i miei particolari rallegramenti. Il sottosegretario di Stato alla Presidenza, Giacomo Acerbo.»

L'on. Giunta, a nome dei membri del Direttorio, ha così risposto al Presidente:

«S. E. Mussolini, Milano. Il plauso del Duce è titolo di orgoglio per me e per i compagni del Direttorio. Con voi sempre fino alla meta. Giunta.»

In relazione a questo scambio di telegrammi, il Direttorio del P. N. F. ha diretto a tutte le Federazioni provinciali fasciste la seguente circolare:

«Il saluto che il Duce in nome suo e del Governo ha trasmesso al Direttorio nazionale, è il riconoscimento dell'efficenza e della disciplina del partito affermatasi così gagliardamente anche su un terreno di lotta che non era abituale alla natura fascista. Di ciò furono tutti meritevoli, capi e gregari. Si apre ora un periodo nuovo, che richiede ancora fede, disciplina, volontà. Restituiremo al Parlamento prestigio e dignità, daremo al nostro Paese cinque anni di pace e di fecondo lavoro. Alalà. Segretario generale: Francesco Giunta.»

Festeggiamenti per il 21 aprile

Lo stesso Ufficio stampa del P. N. F. comunica inoltre avere il Direttorio stabilito che il grandioso risultato delle elezioni del 6 aprile sia festeggiato il giorno 21, Natale di Roma. Le modalità dei festeggiamenti saranno fissate dal Presidente del Consiglio al suo ritorno da Milano. Il Presidente lancerà per questa circostanza un messaggio alla Nazione italiana.

Il Capo del Governo giungerà nella capitale giovedì e verrà da Milano in automobile, seguendo la via Bologna-Firenze. Dimostrazioni grandiose si preparano al Presidente in ogni paese che è sulla via Milano-Roma, e Roma farà pure al Duce una trionfale accoglienza. Alle 19, in onore dell'on. Mussolini sarà fatta una dimostrazione in piazza Colonna sotto le finestre di palazzo Chigi. L'adunata per questa manifestazione avrà luogo alle 18 in piazza del Popolo e nelle sue adiacenze.

Secondo la *Tribuna*, l'on. Mussolini dirà ai romani la sua soddisfazione profonda per il risultato che hanno avuto le elezioni nella capitale, dove le operazioni di votazione si sono svolte con ordine, regolarità esemplare, dove il fascismo ha riportato una vittoria superba.

«Il Presidente — aggiunge il giornale — è molto soddisfatto del successo riportato dal Governo e dal partito fascista nella capitale, ed ha ieri sera manifestato questo suo compiacimento al comm. Cesare Rossi in una conversazione che ebbe con lui per telefono. L'on. Mussolini ha intanto incaricato il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo di far pervenire a tutti i deputati eletti delle liste Fascio ed Aquila il saluto augurale suo e del Governo fascista.»

La soddisfazione dell'on. Giunta

L'on. Giunta, in una intervista ha manifestato il proprio compiacimento per i risultati delle elezioni.

«Successo migliore non potevamo avere — ha dichiarato — ma io ero sicuro che la vittoria nostra sarebbe stata magnifica; il suo consenso generale il Paese ce lo aveva manifestato già del resto più volte e solennemente con dimostrazioni grandiose, come per esempio quello della commemorazione della Marcia su Roma. Chi si meraviglia della portata della nostra vittoria dimostra che non ha compreso il fascismo. A mio avviso dal punto di vista di politica interna il più importante atto di queste elezioni è costituito dalla «debacle» veramente spaventosa della democrazia. Dal punto di vista del partito fascista, le elezioni hanno confermato la disciplina magnifica di cui è capace il partito, sia considerando lo svolgimento generale delle elezioni, sia principalmente considerando come si svolge la lotta nelle circoscrizioni dove era in lizza anche la lista bis. Qui le disposizioni sono state osservate con scrupolosa esemplarità. Ciò vuol dire che il partito risponde a meraviglia agli ordini che vengono impartiti».

L'on. Giunta ha quindi definita ridicola l'affermazione degli avversari che le elezioni si sono svolte in regime di violenza, ed ha citato l'esempio di quanto è avvenuto nella Venezia Giulia.

«A Trieste — egli ha detto — nello stesso giorno, anzi nella stessa ora in cui io parlavo al Politeama Rossetti, l'on. Ciriani e Zaniboni parlavano nella sala Fenice e non si è avuto neanche il minimo incidente. Io parlavo dinanzi ad una folla di 5000 persone e gli on. Zaniboni e Ciriani non avevano dinanzi a sè che una sessantina di persone. Gli avversari bisogna che si rassegnino ormai alla loro triste sorte. Il popolo non vuole più saperne di loro».

A una domanda relativa ai prossimi lavori del Direttorio e del Gran Consiglio fascista, l'on. Giunta ha così risposto:

«Il Direttorio terrà prossimamente una riunione per occuparsi di questioni interessanti l'organizzazione del partito ed anche si occuperà dell'organizzazione del gruppo parlamentare. Intanto presso il Direttorio io ho istituito un ufficio di informazioni, ove i deputati fascisti potranno avere notizie e chiarimenti. Io mi sono preoccupato di provvedere all'alloggio per ciascun nuovo deputato che mi ha fatto richiesta. Quanto al Gran Consiglio, la riunione che era stata convocata per il 12 aprile sarà rinviata a dopo Pasqua. Avremo riunioni importanti per la vita e l'organizzazione del partito, trattandosi di procedere ad innovazioni nella direzione del partito».

Gli insegnamenti del voto

La grande vittoria riportata dalla lista nazionale continua ad essere commentata nei circoli politici e dai giornali. L'ufficiosa *Agenzia Volta* in proposito scrive:

«Il significato delle elezioni è limpidamente questo: gli italiani danno mandato di fiducia a Mussolini. Quello che Mussolini ha fatto, è garanzia ed è programma di quello che Mussolini farà; tutti gli altri all'infuori di Mussolini non contano e sono soltanto o sicuri strumenti della sua azione o inutili espressioni di ideologie e di clientele, dalla premente realtà travolte e sorpassate. Perciò, mentre ancora si attende di conoscere i dettagli dei risultati e mentre già comincia a riprendere l'eterno piagnisteo dei delusi inaciditi, l'animo della Nazione si cementa nella volontà e si inalza nel pensiero di vedere la Patria marciare avanti sotto la guida di Mussolini. Nessun contrasto più stridente di questo, per cui da una parte il Paese soddisfatto del ieri e fiducioso del domani guarda l'avvenire ed aspetta i fatti, e da un'altra parte i ciechi oppositori che si arrabattano a raccimolare gli argomenti faziosi delle sterili contese. E nessuna condanna è più giusta e più triste insieme della tremenda punizione che i pervicaci avversari da se stessi si danno: quella di straniarsi dallo spirito della Nazione e di opporsi alle fortune della Patria, cosicchè per potersi mettere contro il fascismo sono costretti a trovarsi fuori dell'Italia e contro l'Italia. Messi da un canto quanti seguono le pallide astrazioni delle formule irreali o rincorrono le vane chimere dei paradisi impossibili o accompagnano le acri passioni dei rancori personali o difendono gli ultimi resti delle consorterie politiche, l'enorme maggioranza del popolo italiano ha detto con voce possente: mandato di fiducia a Mussolini».

Alcuni giornali rilevano che in parecchie circoscrizioni le minoranze entreranno alla Camera per pura combinazione, senza cioè aver raggiunto il quoziente; in altre zone hanno dimostrato di rappresentare una forza numerica irrisoria: dappertutto sono state infinitamente beneficiate dalla legge attuale, che dà loro un numero di seggi assai maggiore di quello che non è la loro reale efficienza nel Paese.

Un giudizio dell'on. E. Ferri

ROMA, 8

La *Gironda* pubblicherà in un prossimo numero un articolo dell'on. Enrico Ferri intitolato «Dopo le elezioni». L'on. Ferri premesso che scrive quando non è ancora precisato l'esito particolare circa la forza e i candidati eletti dei partiti diversi da quello della lista nazionale, rileva che l'esito fondamentale delle elezioni per l'affluenza dei votanti, per l'ordine e la tranquillità del loro svolgimento (al di sopra di taluni episodi più o meno consueti) per il consenso incontestabile dato alla lista nazionale, assume certo un significato storico indubbio per il Governo fascista. Oltre il confermato e aumentato prestigio personale e politico di Benito Mussolini in Italia e all'estero, indubbiamente il risultato delle elezioni aggiunge incoraggiamento e energie a continuare e perfezionare la complessa opera di ricostruzione già cominciata con mirabile costanza di lavoro collettivo e di abnegazione personale. Per le opposizioni più o meno costituzionali, l'insegnamento delle elezioni dovrà essere anche più decisivo.

L'on. Ferri rileva quindi che l'incomprensione o il non confessato riconoscimento delle condizioni psicologiche e politiche che hanno determinato il movimento fascista, ha portato le opposizioni a manovre contro il Governo fascista sul terreno delle pregiudiziali, cioè sul peggiore e più sterile dei terreni di lotta, ma anche sul più facile e meno faticoso, e afferma quindi che il fatto nazionale delle elezioni politiche pone i partiti di opposizione a questo bivio: o continuare sul terreno battuto finora inutilmente o portare l'opera propria sul terreno del leale riconoscimento della rivoluzione fascista, per esercitare sul Governo che ne è derivato, il proprio diritto-dovere di controllo, di critica, di consiglio.

«Frattanto da parte sua — continua l'on. Ferri — il Governo per il solo fatto di aver indetto le elezioni generali ha dimostrato il suo proposito di smobilitare sempre più decisamente per quanto con inevitabile gradualità la bardatura di guerra, che caratterizza l'organizzazione e la rivoluzione fascista.

Federzoni alla Presidenza della Camera?
Voci di rimpasto ministeriale

ROMA, 8.

Gli ambienti di Montecitorio dopo un periodo di solitudine si vanno lentamente rianimando. I primi deputati sono giunti oggi dalle provincie e sono stati ripresi così i discorsi, i commenti e le chiacchiere.

Un problema preliminare è stato affrontato: la successione dell'on. De Nicola alla Presidenza dell'assemblea. Qualcuno già azzarda al riguardo qualche ipotesi e qualche probabilità. Parrebbe che intenzione del Governo sia quella di chiamare a succedere all'on. De Nicola qualcuno dei membri dell'attuale Gabinetto, sul quale più vive e diffuse sono le simpatie e la fiducia del partito fascista. Perciò si fanno i nomi degli on. Federzoni e Oviglio. «Tali supposizioni però — osserva il *Giornale d'Italia* — implicherebbero una preventiva decisione da parte del Capo del Governo sull'opportunità di procedere ad un ritocco del quadro ministeriale prima della data che ha fissato per l'inaugurazione della nuova legislatura, ossia prima del 24 maggio».

Nei riguardi dell'on. Federzoni si fa osservare che l'assorbimento del dicastero delle Colonie da parte del dicastero degli Esteri, rappresenta un vecchio programma del Governo, e però l'on. Federzoni potrebbe senza recare turbamenti alla composizione del Gabinetto ascendere il seggio dell'eletto degli eletti, mentre l'on. Oviglio dovrebbe essere sostituito alla Giustizia. «Perchè è generalmente diffusa — aggiunge il giornale — la persuasione che il Capo del Governo sia questa volta deciso ad apportare innovazioni alla compagine ministeriale senza alterarne i caratteri o le linee fondamentali. Si dubita solamente se il momento più opportuno per attuare tale proposito sia il periodo che precede il 24 maggio o quello che seguirà al primo periodo dei lavori parlamentari».

Nei riguardi della data stamane si argomentava variamente, anche perchè una prossima infornata di senatori, nella quale sarebbe compreso un discreto numero di parlamentari che si sono ritirati dalla battaglia elettorale, pare accertata. Ma resta la domanda: quando la nuova infornata sarà fatta? Secondo le voci accreditate si ritiene che il Capo del Governo non abbia ancora preso al riguardo una definitiva decisione. Non si esclude però che per alcuni fra i più autorevoli candidati al laticlavio il provvedimento possa essere sottoposto all'approvazione del Sovrano prima della data della inaugurazione della nuova legislatura, rimettendo ad altra epoca una più larga infornata, ossia alla prima sospensione dei lavori parlamentari.

Manifestazioni e cortei patriottici

GENOVA, 8

Per festeggiare la vittoria della lista nazionale, il partito fascista ha organizzato stasera una grandiosa dimostrazione. Migliaia e migliaia di persone, tra cui si notavano numerose camicie nere, sindacati con gagliardetti e diverse musiche, hanno attraversato le vie principali della città al canto e al suono degli inni patriottici. Il corteo recatosi in via XX Settembre, ha sostato davanti all'antica sede del Fascio, dove hanno pronunciato patriottici discorsi gli on. Lantini e Pala ed altri, tutti applauditi con grande entusiasmo. Il corteo si è quindi diretto al cimitero di Staglieno, ove ha deposto fiori sulla tomba dei fascisti caduti. La città è tutta imbandierata e le piazze e le vie principali illuminate splendidamente da centinaia e centinaia di lampadine tricolori.

LIVORNO, 8

Per la vittoria della lista nazionale la città è tutta imbandierata. Questa sera, ad iniziativa del Fascio, ha avuto luogo un grande corteo di fascisti, cittadini ed associazioni con bandiere e di membri dei sindacati fascisti con i gagliardetti. Il ministro on. Ciano si è posto, circondato dalle autorità, alla testa del corteo che ha sfilato, nonostante la fitta pioggia, per le vie della città, vivamente acclamato da numerosa folla che faceva ala al suo passaggio, mentre il campanone della torre civica faceva udire i suoi lenti rintocchi. Il corteo ha sostato sotto il palazzo della Prefettura, ove si è sciolto inneggiando all'Italia, al Re, a Mussolini e al fascismo.

Incidenti a Milano e a Monza

MILANO 8

Forse in segno di reazione all'esito della votazione ottenuta dai popolari e dai social-comunisti a Monza e nella vicina Brianza, durante la giornata di oggi dei gruppi di giovani hanno compiuto delle irruzioni nei circoli e nelle cooperative socialiste e popolari della regione. Circa 25 circoli hanno subito dei danneggiamenti piuttosto gravi. Si afferma, ma non è possible controllare tale voce, che vi sieno una trentina di feriti più o meno leggeri.

Anche a Milano dei gruppi di giovani hanno fatto irruzione in tre circoli ricreativi socialisti, danneggiando i mobili. Altri gruppi sono entrati in alcuni esercizi pubblici devastandoli. Vi sono una quindicina di feriti e contusi guaribili in una quindicina di giorni; due di essi sono piuttosto gravi. Due donne, Piera Rossetti, di 44 anni, e la figlia Edvige, di 14, rimaste casualmente ferite di rivoltella, vennero trasportate all'ospedale.

Commenti della stampa svizzera

ZURIGO, 8.

La stampa svizzera ha riservato nelle edizioni di ieri e stamane un largo spazio alle elezioni in Italia. Essa si limita per il momento alla pubblicazione dei telegrammi da Roma e da Milano che in modo particolareggiato descrivono il movimento della giornata elettorale e riportano il numero dei voti ottenuto dalle diverse liste.

Dei maggiori fogli dell'opinione pubblica elvetica, solo la *Tribune de Lausanne*, reca un articolo di commento in cui tra l'altro è detto: «Gli elettori italiani hanno approvato ufficialmente il fascismo, che diventa il regime politico liberamente voluto dalla maggioranza del popolo. Rimangono di fronte soltanto i partiti che possono essere chiamati di tendenza anti-fascista: socialisti unitari, socialisti massimalisti e popolari cattolici». Il giornale dopo aver accennato alla forte posizione che i partiti di sinistra sono riusciti a mantenere nell'Italia del nord, continua: «La vittoria di Mussolini è completa. La spiccata personalità del tribuno è riuscita a unire tutte le forze nazionali italiane.

L'assestamento economico della Germania
nelle proposte dei periti

PARIGI, 8

I due rapporti dei comitati degli esperti saranno rimessi ufficialmente domani mercoledì alla Commissione delle riparazioni. Ognuno dei due presidenti dei Comitati degli esperti, generale Dawes e Mac Kenna depositerà il suo rapporto stampato in inglese e in francese e pronunceranno una breve allocuzione. Barthou circondato da tutti i delegati della Commissione delle riparazioni li ringrazierà. La Commissione si metterà immediatamente allo studio dei due rapporti e delle raccomandazioni formulate dagli esperti. Terrà in settimana una prima seduta ufficiosa. Essa dovrà decidere innanzitutto se dovranno essere ascoltati i rappresentanti della Germania. Dopo questa audizione, qualora essa fosse decisa, la Commissione delibererà circa il parere da dare ai Governi Alleati sulle proposte degli esperti. Essendo così terminato il compito dei Comitati, gli esperti stranieri lascieranno Parigi domani mercoledì. Il generale Dawes prima di imbarcarsi il 22 aprile per gli Stati Uniti, farà un viaggio in Italia.

Ruhr e riparazioni

Il comitato Dawes si è riunito oggi dalle 12 alle 13 e nel pomeriggio dalle 14.20 in poi per procedere all'ultima revisione degli abbozzi in inglese e in francese dei rapporti e degli annessi. I testi ufficiali dei rapporti sui quali sono state pubblicate in Francia ed all'estero indiscrezioni inesatte, saranno consegnati alla stampa francese ed internazionale domani mattina stessa. Il contenuto dei protocolli, le considerazioni d'ordine generale e particolare sviluppate dagli esperti presentano un interesse considerevole per il regolamento del problema delle riparazioni.

Dal punto di vista italiano quello che interessa conoscere è che il principio delle consegne in natura è pienamente riconosciuto, cosicchè non si verificheranno interruzioni nelle spedizioni di carbone all'Italia sotto nessuna forma.

L'altro punto importante è la Ruhr. Gli esperti non dicono esplicitamente se la Francia dovrà abbandonare la Ruhr, non si interessano dell'occupazione militare del bacino carbonifero: però affermano a chiare lettere che l'edificio delle loro indagini e delle loro previsioni è basato a priori su una Germania unita finanziariamente ed economicamente, vale a dire che conservi la Ruhr come fonte di risorse e come provincia economica. Compiendo essi opera tecnica e non politica, la questione della Ruhr e della sua occupazione è quindi lasciata nelle mani dei Governi.

Va pure segnalato che gli esperti riconoscono, sebbene in una forma molto cauta, che la questione dei debiti è connessa a quella delle riparazioni. Questa affermazione è lusingatrice per l'Italia, avendo il Capo del Governo italiano per primo impostato nella Conferenza di Londra l'abbinamento fra i debiti e le riparazioni.

Quel che occorre sottolineare innanzitutto è, che dei pagamenti dovranno essere fatti dalla Germania fino dai primi anni. Questi pagamenti annuali aumenteranno gradatamente per raggiungere in quattro anni il minimo dei versamenti normali. La prima gradazione per il primo anno prevede un versamento di un miliardo, effettuato a mezzo di un prestito internazionale di 800 milioni e di un'imposta sui trasporti che deve dare 200 milioni. Per ciascuna delle due annate successive il «Reich» verserà 1250 milioni, e il quarto anno 1750. Nel quinto anno il livello dei versamenti normali, ossia 2400 milioni sarà raggiunto. A questo versamento normale, degli altri versamenti supplementari potranno aggiungersi secondo un indice della prosperità tedesca accuratamente stabilito dagli esperti.

Controlli e pegni

Per assicurare le risorse necessarie alla regolarità dei versamenti normali e al pagamento delle prime annualità, due prime misure sono previste; il controllo severo del bilancio tedesco e la stabilizzazione della valuta. Per il controllo, la Germania è invitata a sorvegliare essa stessa il suo fisco con severità. Ma essendo prevista la sua cattiva volontà, questa sorveglianza sarà rinforzata da un controllo alleato molto più efficace. Inoltre, una parte delle entrate doganali e del prodotto dei monopoli e delle imposte sul tabacco, sull'alcool ecc., sarà versata in conto riparazioni alla nuova banca di emissione oro. Per l'assestamento della moneta, questa banca internazionale costituita col capitale di 400 milioni, si conglobera in seguito con la Reichsbank, la Rentenbank e la Banca del dott. Schacht. La nuova banca avrà la sua sede a Berlino.

I pegni che devono garantire i pagamenti sono:

1) Imposte, dogane e monopoli. Questa fonte di entrate sorvegliata da vicino dagli alleati deve produrre 1500 milioni per anno.

2) Le ferrovie. Le loro entrate devono dare 660 milioni per anno. Tutte le ferrovie tedesche saranno per 50 anni concesse ad una Società internazionale con un capitale di 26 miliardi di marchi oro. Il Reich riceverà un quarto di questo capitale, gli altri azionisti il rimanente. Delle obbligazioni che dovranno fruttare 660 milioni all'anno dopo il quarto anno, saranno rimesse alla Commissione per le riparazioni, che potrà mobilitarle immediatamente e trarne rapidamente una decina di miliardi. Le somme necessarie al servizio delle obbligazioni saranno prelevate sulle entrate lorde delle ferrovie. Un fidecommissario alleato controllerà lo sfruttamento delle ferrovie ed egli sarà autorizzato, in caso di manchevolezza del Reich, ad aumentare le tariffe.

3) Ipoteche industriali. Questa fonte deve produrre 300 milioni all'anno, mediante la emissione di 5 miliardi di obbligazioni garantite sulle proprietà industriali e rimesse alla Commissione per le riparazioni. Gli interessi delle obbligazioni devono essere pagati dagli industriali tedeschi. I pegni sono costituiti per tutta la Germania, Ruhr e Renania comprese. Ma il principio dell'occupazione non è discusso. Un rappresentante alleato sorveglierà il traffico delle ferrovie, in modo da conservare sulla rete la facoltà di una eventuale ripresa. Un comitato permanente, composto di cinque specialisti e di un presidente, è incaricato di controllare l'amministrazione dei pegni. Questa amministrazione è concepita in modo che la Commissione per le riparazioni può ritenere, in caso di deficenza di un pegno, ciò che spetta al Reich sul prodotto degli altri pegni.

Uno dei principali delegati del comitato di esperti ha dichiarato oggi al *New York Herald*: «E' vero, che il nostro compito è stato più lungo di quanto supponevamo, ma noi l'abbiamo compiuto liberamente, senza tener conto delle spese e degli inconvenienti per i nostri affari commerciali ordinari. Il più vivo desiderio di tutti i membri dei due comitati è senza contestazione che il mondo accetti il nostro rapporto con lo stesso spirito che ha presieduto alla sua elaborazione, vale a dire con la volontà di ricercare una soluzione giusta del più grande problema del mondo impiegando esclusivamente i metodi commerciali».

I francesi sembrano soddisfatti del tenore del rapporto e nei circoli ufficiosi si avverte che il rapporto stesso dà una soddisfazione di principio alla Francia e una soddisfazione di principio alla Germania. «Il pubblico francese — osserva stasera il *Temps* — sarà riconoscente agli esperti di aver dimostrato che la Germania può pagare. Il pubblico tedesco sarà loro grato perchè hanno affermato che l'unità del Reich deve essere restaurata».

Mosca non cede sulla Bessarabia
Gravi dichiarazioni di Litwinoff

MOSCA, 8

I giornali pubblicano una minacciosa intervista di Litwinoff riguardo alla conferenza di Vienna. Litwinoff dice che il Governo dell'Unione, ispirandosi al principio della autodeterminazione dei popoli e non a diritti storici, reclama il plebiscito e l'eventuale restituzione della Bessarabia all'Ucraina. La condotta della delegazione romena è spiegabile, tenuto conto della ratifica frettolosa del protocollo bessarabico da parte della Camera francese. La Romenia dimentica però che l'Unione ha una sua politica indipendente.

«Lo scacco — continua Litwinoff — della conferenza, dice al mondo che esiste un problema territoriale nel sud-est dell'Europa, estremamente serio e che non può essere risolto contro la volontà dei Soviet. Francia e Inghilterra si pentiranno di aver sanzionato l'occupazione della Bessarabia. Il problema bessarabico occuperà un posto importante nelle trattative di Londra. La conferenza di Vienna è un avvertimento per le potenze a non ratificare il protocollo bessarabico. Il Governo soviettista spera che l'Italia, che è entrata in rapporti amichevoli con l'Unione, non vorrà compromettere i risultati del trattato italo-soviettista per i begli occhi della Romenia e della Francia. Ogni appoggio accordato alla Romenia nel problema bessarabico, viene considerato dall'Unione come un atto di ostilità e come una indiretta partecipazione all'invasione del territorio soviettista.

Il Governo soviettista, aspettando il plebiscito, considera la Bessarabia come una parte integrale e inseparabile dell'Unione. Tutti gli Stati, e particolarmente gli Stati limitrofi all'Unione e la Piccola Intesa, sappiano che la loro alleanza con la Romenia, avendo come scopo principale il consolidamento dell'arbitrio della Romenia sulla Bessarabia, è incompatibile con le relazioni amichevoli con l'Unione. Verrà giorno — conclude Litwinoff — nel quale gli altri paesi condanneranno l'invasione della Bessarabia e domanderanno lo stabilimento di un ordine che verrà liberamente scelto da tre milioni di abitanti.»

Voci d'una mediazione di Benes
tra Francia e Germania

PRAGA, 8

La notizia pubblicata da un giornale viennese secondo la quale il dott. Benes assumerebbe la funzione di intermediario fra Germania e Lega delle Nazioni, rispettivamente fra Francia e Germania, è stata divulgata appunto dall'ufficio stampa czeco-slovacco. Si apprende inoltre che il dott. Benes non è estraneo alla pubblicazione in parola. Le idee fondamentali della politica estera del dott. Benes non fanno sembrare improbabile che egli sia pronto a una simile mediazione; però la politica czeco-slovacca vuole che l'iniziativa per questo passo venga presa dalla Germania. In prima linea si tratta di una mediazione fra la Germania e la Lega delle Nazioni, però bisogna subito rilevare il fatto che il dott. Benes oggi è membro della Lega delle Nazioni. A Praga si segue con la massima attenzione lo sviluppo della politica in Germania e si osserva come nei discorsi degli uomini politici tedeschi si trovi oggi più che ieri espresso il desiderio di un avvicinamento alla Lega delle Nazioni.

Nomina d'un americano
a commissario per le finanze ungheresi

GINEVRA, 8

Il Consiglio della Lega delle Nazioni ha nominato oggi a commissario generale della Lega delle Nazioni, per il risanamento dell'Ungheria, l'Americano I. Smith, di Boston, che ha partecipato in qualità di esperto alla Conferenza per la pace a Parigi. A quanto si assicura egli avrebbe una lunga esperienza in questioni finanziarie internazionali e in questioni di organizzazione finanziaria. Smith verrà in Europa la prossima settimana e assumerà le sue mansioni a Budapest subito dopo Pasqua.

Al primo punto del programma di risanamento sta la questione della stabilizzazione della corona ungherese, la sospensione dell'economia inflazionista e il raggiungimento del pareggio per l'anno 1926. A questo scopo l'Ungheria riceverà un prestito di 250 milioni di corone oro, che sarà garantito da parecchie entrate ungheresi.

L'esito delle elezioni in Baviera

MONACO, 8

In base ai risultati parziali delle elezioni per la Dieta bavarese, i popolari bavaresi conquistano 36 mandati, il blocco socialnazionalista 18 mandati, i socialisti 16, la destra nazionale 7, i comunisti 7, l'unione agricola 7, il blocco tedesco 3, i liberali nazionali 2 mandati. Mancano ancora i risultati di pochi mandati residuali, nonchè di 15 mandati per il Palatinato, dove le elezioni per la Dieta avranno luogo soltanto il 4 maggio prossimo, contemporaneamente alle elezioni per il Reichstag. I giornali rilevano che la partecipazione degli elettori alle urne è stata minore di quella verificatasi nel 1920. Tenendo conto anche dei mandati per il Palatinato, è probabile che la posizione dei popolari bavaresi e dei socialisti alla Dieta rimarrà quasi immutata. I socialnazionalisti eletti appartenevano in gran parte ai partiti che componevano l'antica destra.

Un omaggio ai caduti del Sorio

VICENZA, 8

Un imponente corteo composto di rappresentanze dei fasci della zona, delle autorità comunali di Montebello Vicentino, di Brendola, di Sarego, di Zonigo e delle scolaresche si è recato al cimitero per rendere omaggio agli eroi caduti sul colle glorioso di Sorio. Applauditissimo ha parlato al cimitero il prof. Colla; quindi il corteo, ricompostosi, si è recato al monumento sulla collina gremita di folla e delle rappresentanze del Fascio di Gambellara. Dallo zoccolo dell'obelisco ha parlato il colonnello Costa, decorato più volte al valore e mutilato di guerra, che ha rievocato con vibranti parole il sacrificio degli eroi illustrandone il magnifico significato. Ha parlato per ultimo l'on. Zimolo, applauditissimo. Il corteo si è sciolto al suono degli inni patriottici.

Un'esposizione agricola rumena. I giornali rumeni annunciano che l'Unione dei sindacati agricoli rumeni e la Società agraria di Bucarest hanno preso l'iniziativa comune per una grande esposizione agricola che si terrà a Bucarest nel 1926 e precisamente secondo il progetto degli ideatori nel parco nazionale del Comune della capitale rumena. Essa sarà la prima esposizione generale d'agricoltura della nuova Rumenia. Vi saranno ammessi pure espositori stranieri di macchine ed attrezzi agricoli.

Dopo la battaglia elettorale nella circoscrizione giuliana

I deputati per la minoranza sarebbero: Gilardoni, Fantoni, Gennari, Srebrnic, Facchinetti, Cosattini, Besednjak e Stangher

Il comizio di ieri sera in Sala Dante

per festeggiare la vittoria delle forze nazionali

Causa la pioggia, anzi che in Piazza Unità il comizio per l'esaltazione della vittoria elettorale si è svolto ieri sera alle 19.30 in Sala Dante, dove la folla s'era riversata occupando la vasta aula e la galleria. A quell'ora entrarono il sindaco sen. Pitacco, l'on. Suvich e il dott. Coceancig, segretario politico i quali tra le acclamazioni dei numerosi intervenuti prendono posto nel podio, attorno al banco della presidenza. Un vibrante applauso si rinnova allorchè una signorina, a nome delle donne fasciste di Trieste, offre in omaggio all'on. Suvich un gran mazzo di garofani rossi e bianchi, che egli gradisce cordialmente.

La parole del Sindaco di Trieste

Tra l'attenzione della folla si leva a parlare il sindaco sen. Pitacco, il quale dice:

«Non è la campana dell'arrengo che vi chiama a raccolta, ma la gioia della conquistata vittoria. Ed è vittoria di cuori e di consensi, di cuori e di consensi al Governo nazionale fascista ed al suo insuperabile Duce. Nè poteva essere dubbia questa vittoria, per chi, come noi, conosce l'anima del popolo triestino che mai si mostra insensibile all'appello della Patria.

Non poteva essere dubbia la vittoria per chi sapeva quanto fosse grande la vostra maturità politica, devoto il vostro spirito di disciplina, elevata la vostra coscienza d'italianità. Ma la vittoria superò le aspettative e le promesse. La maggioranza superba di voti riportata dai nostri deputati, ch'io saluto con rinnovato fervore di affetto: e che la vostra fiducia riconferma all'onore e all'onere della rappresentanza parlamentare, è tale una prova eloquente di compattezza nazionale da riempire il cuore di soddisfazione e di conforto. E' una prova per la quale è dovuta a voi tutti la più viva e profonda gratitudine.

E' una prova per la quale Trieste nella sua libera e serena espressione di volontà elettorale si riaffratella ancora una volta al resto della Nazione che ritempra intorno a Bennito Mussolini la sua fede feconda nella nuova giovinezza d'Italia che, fiera dei suoi destini, va incontro rinata al suo più lieto domani. E voi o cittadini, in nome di questa giovinezza vittoriosa, che riempie il cielo di canti e l'avvenire di speranze, intonate forte con me il grido fatidico di viva l'Italia, viva Mussolini, viva il Re!».

Le parole del sen. Pitacco sollevano un applauso fragoroso, che diventa travolgente allorchè la folla s'accorge, che a questo punto, entra nell'aula il prefetto comm. Crispo Moncada, al quale è fatta una schietta manifestazione di simpatia, mentre il sindaco, l'on. Suvich e il segretario politico abbandonano il tavolo per andargli incontro. L'applauso dura qualche minuto.

Il prefetto prende il posto d'onore al banco presidenziale, e, ritornato nell'aula il silenzio, il dott. Coceancig pronuncia il seguente discorso:

Il discorso del segretario politico

«Il lontano presentimento che abbiamo avuto di questa vittoria fascista è divenuto realtà maturatasi nel fervore e nella certezza della nostra fede. Il consenso dato da tutti i cittadini accomunati nella stessa volontà di vittoria e mossi dallo stesso ideale è stato grande; superiore alle previsioni e ai risultati conseguiti negli anni passati. Allora fu la passione per la difesa del più sacro patrimonio nazionale che stringeva i triestini in un solo fascio; oggi è stata la fiducia incrollabile nell'opera del Governo fascista che ha spinto la nostra gente a compiere il suo dovere. E la nostra è stata più di una vittoria. Il fascismo ha stravinto: fortemente, sanamente, giovanilmente. Ha ricacciato l'ambignità, l'equivoco, il calcolo, tutte le vecchie e marcite ideologie dei partiti defunti, tutte le maschere variopinte nelle sfondate trincee. Accanto all'orgoglio della vittoria possiamo vantare la legittimità e la legalità perfetta dei suoi stupendi risultati. Le elezioni si sono svolte ovunque nelle città e nelle campagne con la massima libertà. Lo devono ammettere anche gli avversari in buona fede.

Le esigue votazioni raggiunte con grandi sforzi da certe liste hanno dimostrato lo stroncamento definitivo e la fine ingloriosa di partiti che non hanno diritto di esistenza. Ieri la nuova Italia non ha solamente sanzionato col consenso unanime del suo popolo i suoi diritti imprescrittibili all'avvenire che le spetta nel mondo; ma ha fatto uno sgombero di detriti e di macerie svelando il suo volto sereno e virile santificato dalla lotta, benedetto dalla fede. (*Applausi*).

Attorno a questa nuova Italia si è radunato tutto il popolo.

Il numero dei votanti per la lista nazionale superiore alle elezioni dell'anno dell'abiezione e a quelle della prima riscossa, non è solo la riprova della libertà con cui il popolo italiano ha potuto andare alle urne, ma è anche la conferma dell'impulso che hanno sentito i triestini e tutti gli italiani consapevoli della funzione del Governo fascista, a dare il loro appoggio all'opera di ricostruzione nazionale, perchè la Patria fosse iniziata nel nuovo ciclo del suo fortunato avvenire. (*Bene!*).

La legge Acerbo combattuta da tutti gli oppositori si è dimostrata equa e corrispondente ai bisogni della situazione.

Se fosse stata in vigore la vecchia legge elettorale nella nostra circoscrizione le liste avversarie sarebbero state sgominate e sommerse dal consenso cittadino sul fascismo. La legge ha garantito il voto a tutte le tendenze.

E tutta la minutaglia grigia della socialdemocrazia deve alla legge Acerbo se ha conseguito qualche seggio. La giustizia della legge è diventata fatalmente per questi partiti anche giustizia sommaria sulla loro esistenza.

Rammentiamo che il consenso e la disciplina che nobilitarono le elezioni di ieri diedero anche all'estero una riprova della dignità e della potenza della nuova Italia. (*Bene, bravo!*).

Mi diceva stamane — prosegue l'oratore — un console estero, tutto il suo compiacimento con parole lusinghiere per la serenità e la fermezza con cui gli italiani di tutte le classi si recarono alle urne. Già appaiono sui giornali esteri commenti favorevoli sulla nazione italiana finalmente rasserenata nelle contese di parte e consolidata nella sua vita interna.

Oggi la battaglia è vinta. E' giusto che questi ripieghi sieno portati a conoscenza di quanti hanno dato il loro appoggio al fascismo. Trieste fedele alle sue tradizioni ha fatto ancora una volta il suo pieno dovere consapevole della sua speciale funzione ai confini della Patria.

Anche la città di S. Giusto, e nessuno mai ne ha dubitato, ha compreso che il fascismo non è un fenomeno transitorio di carattere politico ma l'espressione più sincera dei bisogni e della volontà d'Italia.

Il fascismo seguito dal consenso di tutto il popolo italiano prosegue indomito e fiero per la sua strada perchè non ha tempo da perdere. La vittoria di ieri lo incuora nella continuità della sua opera risanatrice e ricostrutrice. Il fascismo marcia a nuove più alte fortune in nome del Duce, in nome del Re».

Applausi prolungati accolgono il discorso del dott. Coceancig.

Il saluto dell'on. Suvich

Ha quindi parlato l'on. Suvich.

«Il vostro numeroso intervento, il prolungato e spontaneo vostro applauso, le parole del nostro Sindaco, rappresentante di quel Comune che è stato sempre baluardo di libertà e di patriottismo, la parola dell'infaticabile segretario politico, la presenza dell'illustrissimo signor Prefetto, il gentile omaggio floreale delle donne fasciste, sono manifestazioni che profondamente ci toccano, e che sappiamo dirette non alle nostre persone, ma all'idea che noi rappresentiamo. Sabato sera, parlando in Piazza Unità ho detto che la manifestazione elettorale avrebbe dovuto dimostrare quale fosse lo sviluppo delle idee fasciste nella massa della popolazione italiana e che il fenomeno politico attraverso le elezioni doveva dare la misura del cammino che l'idea della Nazione aveva fatto nella coscienza del popolo. La prova è stata superiore alle nostre aspettative. Il popolo italiano ha dato la prova della sua calma, del suo equilibrio, della sua disciplina e della sua forza. Bene ha detto il segretario politico che le elezioni si erano imposte per la forma civile e i risultati ottenuti alla considerazione di tutto il mondo. Possiamo dire che questi risultati sono l'espressione spontanea della libera volontà di tutto il popolo italiano. Questa legge elettorale che nell'idea degli avversari doveva essere uno strumento in mano di un tiranno, e che era sospettato come uno dei mezzi per esercitare il potere di governo dittatoriamente, ha favorito le minoranze poichè se le elezioni si sarebbero fatte conforme alla legge del 1921 avremmo avuto un seggio di più per noi. E oggi non si sarebbe avuta una affermazione elettorale di un partito di minoranza che nella Venezia Giulia, ottiene per la prima volta una rappresentanza politica. L'affermazione è la conseguenza di questa legge elettorale che è più liberale di quella antecedente. Noi durante la campagna elettorale abbiamo molto parlato; e ora non è necessario insistere con i discorsi. Il nostro programma è un'insieme di opere. E' stato un momento in cui occorreva ridestare le coscienze e metterci in contatto con i nostri rappresentati. La vittoria è ottenuta. Si tratta ora di esercitare le virtù umane ed eroiche che vi riassumo in due parole: lavorare e tacere.

Benito Mussolini dopo l'incarico avuto dal Re quando convocò il primo Consiglio dei ministri, ha iniziato la sua opera, salutando i colleghi di gabinetto così: «Signori, buon giorno, al lavoro!» Oggi, dopo la vittoria, seguendo l'esempio magnanimo del Duce dobbiamo metterci all'opera per la grandezza dell'Italia e per la prosperità di Trieste».

Le parole dell'on. Suvich, frequentemente interrotte da approvazioni, furono accolte alla fine da applausi entusiastici, e il segretario politico, portato il saluto dell'on. Banelli, che non è intervenuto avendo incarichi importanti da sbrigare, ha sciolto quindi il comizio. La folla ha fatto ala al passaggio del Prefetto, del Sindaco e dell'on. Suvich, ai quali, all'uscita dalla sede sono state rinnovate manifestazioni di simpatia, che si sono ripetute anche in via d'Annunzio, dove la fanfara del Fascio intonò la canzone «Giovinezza».

I dati definitivi e i voti di preferenza

Gli on. Zaniboni, Ciriani, Biavaschi, Ellero, Piemonte, Podgornik e Wilfan sarebbero caduti

Riteniamo interessante riassumere per sommi capi la situazione elettorale nella circoscrizione giuliana in base ai dati, che si ha ragione di ritenere definitivi. Prescindendo dalla lista di maggioranza che spunta con 15 candidati la situazione per le minoranze si presenta nel modo seguente:

Voti complessivi ottenuti: 105.355

Posti assegnati: otto

Quoziente per le minoranze (105.355 : 8) = 13.169.

Com'è noto, i posti da assegnarsi alle minoranze si ottengono dividendo il numero complessivo dei voti ottenuti da ciascuna lista per il quoziente di minoranza. Abbiamo così per la nostra circoscrizione i seguenti risultati:

Unitari (voti 13.144) = 0 resto 13.144
Popolari (voti 22.000) = 1 resto 8831
Repubblicani (voti 9744) = 0 resto 9744
Democr. (voti 5707) = 0 resto 5707
Slavi (voti 29.078) = 2 resto 2740
Comunisti (voti 20.648) = 1 resto 7479
Massimalisti (voti 5064) = 0 resto 5064

Risultano così eletti per aver raggiunto il quoziente: 1 popolare; 2 slavi e 1 comunista; ma siccome i posti per la minoranza sono 8, agli altri 4 seggi concorrono le liste che hanno ottenuto i 4 resti maggiori. Risultano perciò eletti: un unitario, un secondo popolare, un secondo comunista e un repubblicano. Complessivamente quindi, come già abbiamo annunciato: 2 popolari, 2 comunisti, 2 slavi, un repubblicano e un unitario.

I dati riguardanti i voti di preferenza ottenuti dai singoli candidati delle liste di minoranza, ci permettono oggi di stabilire con qualche sicurezza quali sono gli eletti. Dei popolari risultano eletti *Gilardoni* e *Fantoni;* dei comunisti *Gennari* e *Srebrnic;* dei repubblicani *Facchinetti* e degli unitari *Cosattini;* degli slavi *Besednjak* e *Stangher.*

Ecco ora l'elenco dei voti di preferenza ottenuti dai singoli candidati nella nostra circoscrizione, secondo i dati, forse non ancora definitivi, giunti nella giornata di ieri alla nostra Prefettura:

Lista nazionale: Giunta 2572, Banelli 4441, Bilucaglia 744, Barnaba 1751, Tullio 434, Leicht 374, Dudan 550, Mrach 289, Pisenti 2079, Suvich 3281, Ravazzolo 1395 Russo 880, Spezzotti 1177, Ventrella 1685, Marani 655.

Lista repubblicana: Facchinetti 1762, Benco 391, Pelizzon 125, Piccin 494, Scocchi 199, Stecchina 64, Tromba 42, Woditzka 74.

Lista democratica: Ciriani 1799, Liebmann 151, Quadrotta 105.

Lista slava: Wilfan 11.591, Besednjak 12.154, Stangher 11.907, Brajsa 1089, Podgornik 949, Biteznik 1030.

Lista comunista: Bresaz 654, Gennari 4300, Juraga 855, Lonzar 149, Scoccimarro 223, Srebrnic 3570, Tonetti 3424.

Lista popolare: Fantoni 4698, Biavaschi 2562, Gilardoni 2796, Tanascovich 288, Lucas 163, Pontoni 255.

Lista dei socialisti unitari: Cosattini 2072, Cociancig 188, Ellero 1407, Pellaschier 77, Piemonte 1096, Puecher 186, Zaniboni 1410.

La laboriosa revisione dell'atto elettorale

all'Ufficio centrale circoscrizionale

Sono continuate ieri alla R. Corte d'Appello, costituita in Ufficio centrale per la Circoscrizione elettorale della Venezia Giulia, le operazioni di revisione dei risultati conseguiti dai vari partiti nelle singole sezioni. Presiedeva S. E. Agostino Morgara, primo presidente della Corte d'Appello, e assistevano i rappresentanti dei partiti.

Durante tutta la notte, fino alle 4 del mattino era continuata agli uffici della Circoscrizione la consegna dei plichi contenenti i verbali delle sezioni. E continuò anche durante tutta la giornata, tanto che a sera la maggior parte dei risultati delle 862 sezioni della Circoscrizione erano pervenuti alla Corte d'Appello; alle 20 ne mancavano ancora 26 soltanto. Di due sezioni di campagna — la 84.a (San Dorligo della Valle) e la 131.a (Villa Slavina) — in luogo dei verbali sono state inviate le urne, al cui spoglio la Commissione procederà nel corso della giornata di oggi.

Subito dopo aperta la seduta antimeridiana, il rappresentante della lista slava avv. Slavik propose che, sulla base di quanto scrivono il Montalcini e l'Alberti nel loro «Manuale pratico» che S. E. Acerbo stesso nella sua prefazione consiglia di usare, sia nello spoglio tenuto conto anche dei voti nulli e di quelli contestati e non attribuiti. La proposta dell'avv. Slavik fu accettata, dopodichè si procedette al computo dei voti di preferenza per le sezioni della città di Trieste. Per accelerare il lavoro lento e complesso, il presidente chiamò nell'aula cinque ragionieri della Corte d'Appello, i quali cooperano efficacemente alla registrazione e al calcolo dei voti. Al presidente si alternavano nella lettura dei verbali il cons. Milost e il cons. Tommasini e nella mattinata si sbrigarono 36 sezioni.

A mezzodì S. E. Morgara sospese la seduta rinviandola alle ore 14.

1817 schede annullate e 60 voti contestati a Trieste

Alle 14, con ammirevole puntualità, la Commissione riprese i suoi lavori, continuando il computo dei voti preferenziali: operazione delicata e complessa per la quale si è reso necessario l'impiego di otto fra magistrati e ragionieri della Corte d'Appello. A ognuno di questi era stato distribuito l'elenco dei candidati di una delle otto liste, per cui il lavoro di registrazione potè svolgersi con una speditezza maggiore in confronto del mattino. Sicchè già prima delle 16 i risultati di tutte le 78 sezioni triestine erano compiuti e debitamente controllati.

Accanto alle schede valide furono trovate nelle urne delle sezioni triestine ben 1817 schede che le Commissioni elettorali avevano creduto di annullare. Furono pertanto 1817 i voti nulli. Il minor numero di schede annullate si ebbe nella sezione N. 47 (Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»): una sola, mentre la sezione N. 76 (Santa Croce di Trieste) è l'unica che non abbia dato voti annullati nè contestati. In media le schede annullate nelle varie sezioni oscillano tra le 15 e le 25 per sezione, raggiungendo in rari casi la trentina e in rarissimi casi soltanto superando la quarantina. Un'eccezione singolarissima costituisce la sezione N. 59 (Cattinara) ove furono annullate addirittura 223 schede!

I voti contestati sono stati invece relativamente pochi e limitati a singole sezioni, con una media minima e un massimo di 19 registrato alla sezione N. 71 (Ricreatorio «Guido Brunner»). Complessivamente nella nostra città i voti contestati furono 60.

Successivamente si svolse con encomiabile speditezza, sotto l'oculata, scrupolosa e imparziale direzione di S. E. Morgara lo spoglio dei voti di lista e dei voti preferenziali di tutte le altre sezioni appartenenti alla provincia di Trieste; lavoro lungo e meticoloso che trovò notevolissimo ausilio nella cooperazione disinteressata e veramente preziosa del rag. Vincenzo Cameroni, agente generale della Società italiana Burrough, e del signor Eraldo Goetta, i quali hanno messo spontaneamente a disposizione dell'Ufficio centrale circoscrizionale oltre alle mirabili macchine addizionatrici della Società, la loro volonterosa opera personale.

Sicchè ancora in serata si potè conoscere la cifra ufficiale dei voti raccolti a Trieste e nella provincia dalle varie liste e quella dei voti preferenziali dati dagli elettori ai singoli candidati: cifre che pubblichiamo a parte e alle quali andranno ancora aggiunte entro oggi quelle dei voti che risulteranno dallo spoglio delle urne inviate — come abbiamo detto più sopra — ancora intatte dalle sezioni di S. Dorligo della Valle e di Villa Slavina.

Nel corso della seduta pomeridiana, il rappresentante della lista fascista prof. Domenico Fonda propose che, per accelerare il lavoro, lo spoglio fosse fatto anzichè per una, contemporaneamente per cinque sezioni alla volta; si opposero alla proposta il delegato slavo avv. Slavik e quello comunista Calligaris, osservando che in tal modo sarebbe sfuggito alle minoranze ogni controllo dei risultati. Mancando l'unanimità, il presidente non credette di adottare il suggerimento del prof. Fonda.

Il rappresentante degli slavi ebbe occasione di sollevare ripetute eccezioni circa i voti proclamati nulli o contestati presso alcune sezioni: Così a Storie ci furono 64 voti contestati, a Malchinia 26 voti contestati, a Cossana 124 voti annullati, a San Michele di Postumia addirittura 148 voti annullati, a S. Pietro del Carso 97: annullamenti dovuti in gran parte al fatto che quelle Commissioni elettorali non riconobbero valido... il contrassegno della lista slava perchè stampato sulla scheda di Stato a rovescio. A ugual ragione — osservò l'avv. Slavik — trattandosi della scheda di Stato per cura dello Stato stampate, si sarebbero dovuti annullare tutti i voti dati alla lista slava. Protestò quindi energicamente pregando il presidente di mettere la sua protesta a verbale, non essendo ammissibile che agli elettori possa essere tolto il diritto di voto per un errore ad essi non imputabile. In tutte le schede infatti l'emblema dell'«Edelweiss» e del tiglio era stampato alla rovescia.

Del resto le operazioni di verifica e di spoglio si svolsero in un'atmosfera di serena calma e d'ordinato fervore. Continueranno oggi e — a quanto è facile prevedere — per parecchi giorni ancora.

I voti riportati dai partiti a Trieste e nella Provincia di Trieste

Ecco ora le cifre ufficiali dei voti riportati dalle varie liste a Trieste e — meno le due sezioni di campagna sopra ricordate — nell'intera provincia di Trieste:

Partito	Trieste-città	Trieste e prov.
Fascio	17.666	23.557
Comunisti	4.648	7.033
Slavi	2.577	5.818
Repubblicani	3.610	4.320
Popolari	531	1.144
Massimalisti	679	995
Unitari	706	861
Democratici	268	311

Furono constatati inoltre:

Voti nulli	1817	2764
Voti contestati e non attribuiti	60	307

I voti di preferenza

Ecco ora il computo dei voti di preferenza dati ai candidati delle varie liste nella nostra città e nella provincia, computo che di ben poco può essere alterato dallo spoglio delle schede ancora chiuse nelle urne di S. Dorligo della Valle e di Villa Slavina.

Com'è noto, gli elettori fascisti erano stati invitati a non dare alcun voto di preferenza, tuttavia non ci fu sezione in cui qualche voto di preferenza non fosse dato.

Ecco ora, per la cronaca, i voti ieri registrati:

Partito	Candidato	Voti pref. Trieste-città	Voti pref. Trieste e prov.
Fascio:	Banelli	2459	2607
	Suvich	1690	1758
	Giunta	1509	1657
	Bilucaglia	79	128
	Dudan	91	106
	Ravazzolo	76	104
	Ventrella	46	53
	Barnaba	7	34
	Marani	21	23
	Mrach	20	21
	Pisenti	9	12
	Russo	7	11
	Leicht	9	11
	Spezzotti	9	9
	Tullio	7	8
Com.:	Gennari	968	1604
	Tonetti	814	1394
	Srebrnic	684	1265
	Juraga	410	505
	Bresaz	115	234
	Lonzar	50	64
	Scoccimarro	28	30
Slavi:	Wilfan	1563	3417
	Stanger	1442	3275
	Besednjak	1238	3040
	Podgornik	295	393
	Brajsa	4	39
	Biteznik	6	33
Rep.:	Facchinetti	1249	1355
	Benco	272	297
	Scocchi	157	165
	Pelizzon	54	63
	Piccin	42	44
	Stecchina	3	17
	Woditzka	9	9
	Tromba	8	8
Unit.:	Puecher	126	131
	Zaniboni	35	39
	Cosattini	28	33
	Pellaschier	8	14
	Ellero	11	13
	Cociancig	8	10
	Piemonte	2	4
Mass.:	Bottai	45	56
	Bovio	21	29
	Bartellini	15	23
	Buiatti	2	2
	Calciati	1	1
Pop.:	Gilardoni	69	196
	Tanascovich	83	142
	Fantoni	61	107
	Biavaschi	15	18
	Pontoni	11	15
	Lucas	8	9
Dem.:	Liebmann	58	59
	Ciriani	47	49
	Quadrotta	9	10

Risultati varii

Per *Monfalcone* — quatro sezioni — si sono constatati i seguenti risultati definitivi: Unitari: voti 70; popolari: voti 56; repubblicani: voti 131; democratici: voti 12; slavi: voti 7; comunisti: voti 228; Fascio: voti 1301; massimalisti: voti 96; annullati: voti 81; contestati: 0.

Per quanto riguarda i voti preferenziali, si ebbero a Monfalcone: per Giunta: voti 30; Banelli: voti 20; Suvich: voti 16. — Facchinetti: voti 17; Stecchina: voti 5; Scocchi: voti 4. — Tonetti: voti 14; Srebrnic: voti 9; Gennari: voti 8.

A *Ronchi* si ebbe la seguente votazione: Fascio: voti 565; comunisti: voti 176; popolari: voti 110; repubblicani: voti 28; massimalisti: voti 21; unitari: voti 15; slavi: voti 10; democratici: voti 7. — Voti di preferenza: Tanascovich (pop.): voti 10; Banelli (fasc.): voti 9; Tonetti (com.): voti 9.

A *Grado* si ebbero: Fascio: voti 434; repubblicani: voti 226; popolari: voti 124; comunisti: voti 60; democratici: voti 31; massimalisti: voti 8; unitari: voti 5; slavi: voti 1 — nulli: voti 9; contestati: voti 2. — Voti preferenziali: Facchinetti: voti 40; Tanascovich: voti 26; Tonetti: voti 15.

Muggia: Fascio: voti 1108; comunisti: voti 420; repubblicani: voti 192; popolari: voti 144; slavi: voti 122; massimalisti: voti 69; unitari: voti 30; democratici: voti 6. — nulli: voti 117. — Voti preferenziali: Gennari: voti 54; Facchinetti: voti 38; Banelli: voti 26; Tanascovich: voti 22; Wilfan: voti 27.

Postumia: Slavi: voti 434; Fascio: voti 158; comunisti: voti 18; repubblicani: voti 13; popolari: voti 5; unitari: voti 2; democratici: voti 1; massimalisti: voti 1. — nulli: voti 148. — Voti preferenziali: Besednjak: voti 317; Wilfan: voti 306; Giunta: voti 22; Banelli: voti 19; Gennari: voti 10.

A *Sesana* i comunisti Gennari, Tonetti e Srebrnic ebbero 55 voti preferenziali; Wilfan: voti 38; Besednjak: voti 36.

Una sezione della "Grande Italia„ a Trieste

La Federazione nazionale fra le associazioni militari del Regno «Grande Italia», eretta in ente morale con R. D. 6 gennaio 1910 e posta sotto l'alto patronato di S. M. il Re, ha deliberato di istituire il comitato regionale per la Venezia Giulia, Istria e Friuli della federazione stessa, con sede a Trieste, affidandone la reggenza al rag. Enzo Palmieri, presidente della nostra Associazione dei veterani e reduci di guerra.

La predetta federazione, che accoglie nel suo seno tutti i superstiti delle battaglie del patrio Risorgimento che combatterono dal 1848 al 1870 e la stragrande maggioranza dei reduci dell'ultima guerra contro l'Austria-Ungheria, raccolti in varie associazioni militari a carattere prettamente nazionale e monarchico, ha sempre tutelato efficacemente gli interessi dei reduci e la sua opera disinteressata e proficua al riguardo è particolarmente consacrata negli atti del suo VII congresso nazionale tenutosi a Roma solennemente, alla presenza del Principe ereditario.

Per il giorno 13 corr. converranno in Trieste i rappresentanti delle associazioni che già hanno aderito e precisamente Gorizia, Pola, Postumia, Abbazia-Volosca, Fiumicello, Villa Vicentina, Cervignano, Monfalcone, Gradisca, Tolmino, Udine, Pieris-Turriaco ecc. per procedere ufficialmente alla costituzione del comitato regionale ed alla nomina del segretario regionale, all'organizzazione della stampa e della propaganda e per prendere provvedimenti per assicurare lo sviluppo delle associazioni stesse.

Le competenze consolari portoghesi. La Camera di commercio porta a conoscenza che a partire dal 1.o corrente le competenze consolari portoghesi sono state, con poche eccezioni, raddoppiate.

Per l'igiene degli alunni e degli insegnanti

Non intendiamo occuparci dei programmi d'insegnamento, sibbene delle condizioni sanitarie in cui si trovano le scuole rurali. Ciò costituisce un problema di indiscutibile importanza sociale, del quale si suole parlare sovente, e in conferenze ed in adunanze di maestri e di sanitari, senza venire però ad alcuna conclusione pratica. Cioè, per essere più esatti, si fecero dei voti che, salutati da unanime plauso, rimasero voti puramente platonici.

Il Governo ha mostrato il più sincero interesse; la Cassa di depositi e prestiti, come è noto, mise a disposizione dei Comuni più volonterosi i fondi per rinnovare le scuole umide ed oscure, con aerazione scarsa, senza acqua, con latrine insufficienti o indecenti; ma non tutti i Comuni si valsero di tale provvida disposizione, non tutti, diciamo, di quella schiera numerosa, purtroppo, che avrebbero più urgente bisogno di fare San Michele per porre la loro sede in un'area meno angusta, non asseragliata da case o baracche, dall'aspetto misero e malsano, e, ove fosse possibile, dotate di un campo per le lezioni all'aperto e per giuochi in piena aria, dove gli alunni possano muoversi e respirare liberamente con grande vantaggio dei loro polmoni.

E' questo uno dei requisiti delle scuole moderne, completate da un copioso corso di acqua potabile, utilissima per tutti i servizi di pulizia ecc., voluti dalle norme igieniche ormai adottate da tempo nelle scuole dell'estero.

Ma, si osserverà, tutto questo è eccessivo, non risponde ai mezzi finanziari di cui dispongono moltissimi Comuni.

La risposta è semplicissima. Non parliamo di quei Comuni ove fiorisce l'industria, chè allora l'iniziativa privata supplisce generosamente a quanto essi non arrivano a fare; intendiamo riferirci a quei Comuni che, pur non trovandosi in condizioni così fortunate, sono riusciti, un po' per volta, a liberarsi dagli edifici punto adatti ad una scuola, e assicurare agli alunni ed ai maestri condizioni migliori per la loro salute.

Un vero caso di coscienza

Non bisogna dimenticare che le aule umide, dalle cui pareti gocciolano righe di acqua, dove non entra che ben di rado un raggio di sole, sono cause permanenti di danno a quanti le frequentano.

Ciò dovrebbe costituire un vero caso di coscienza per certi amministratori, piuttosto avari per quanto riguarda gli interessi della scuola, la quale è considerata come un onere per il bilancio comunale e da diminuire piuttosto, se fosse possibile, anzichè aumentare.

Certo, con questi criteri angusti non si può abbracciare tutta l'ampiezza e l'importanza del problema igienico-edilizio della scuola, problema eminentemente umanitario e sociale.

Un saggio proverbio inglese dice: «Il fanciullo è padre dell'uomo». Curiamo la salute dell'infanzia e avremo uomini sani e forti, d'ingegno più aperto, dalle energie fisiche e intellettuali più promettenti: prepareremo dei nuovi valori da immettere nel movimento sociale.

Ciò che si vuol lesinare nelle opere di previdenza scolastica e sociale, si paga poi, e in assai più larga misura, in ospedali, sanatori, ricoveri e manicomi. Sono i frutti di criteri gretti amministrativi in pieno disaccordo con le esigenze dello spirito odierno, che prevale per i dettami della scienza e dell'esperienza in ogni ordinamento sociale.

Tutto questo fu detto e ripetuto le mille volte in congressi, in pubbliche adunanze, provocando vivacissime discussioni, e se ne fecero eco premurosi giornali e riviste autorevoli. Ma tutt'oggi ben poco si è fatto anche nelle province meno disagiate e più aperte ad ogni utile iniziativa di carattere sociale. E' necessario che gradatamente sparisca quella disparità di trattamento che si avverte con un senso di pena fra le scuole di Comuni magari poco lontani uno dall'altro, nell'azione di quelle previdenze che sono il portato della civiltà, e che attestano una sollecitudine affettuosa da parte delle classi più agiate verso quelle più disgraziate, e segnatamente a favore dei figli della classe lavoratrice.

Dobbiamo studiarci di conoscere i loro bisogni, intenderne i desideri, e far sì che la scuola diventi per essi una seconda famiglia, per la bontà degli educatori, per le finalità dell'insegnamento, per la lietezza che domina in un ambiente luminoso e sano.

Incomprensione

Le scuole rurali — si risponde dagli apatici, dagli indifferenti a ogni giusta corrente rinnovatrice — tirarono innanzi fin qui senza bisogno di tante novità: i fanciulli crebbero e vivono e lavorano, e non si sono mai lamentati. Vi sono altre spese più necessarie e incalzanti di quelle che si chiedono ora per le scuole.

Con poche varianti, sono queste le risposte che si ripetono da coloro che di scuole o di questioni scolastiche, igieniche e sociali o non s'intendono, o non se ne occupano che assai mediocremente.

Non si conosce sufficientemente la missione sociale della scuola, la necessità che essa possa e debba esercitarla nelle migliori condizioni; che alla bontà di programmi si accompagni l'osservanza delle norme igieniche tanto nell'interesse degli alunni quanto degli insegnanti.

Questi benemeriti educatori, pionieri della civiltà, a cui sono affidate le prime energie dei nostri figli, non devono essere ripagati con locali che contribuiscono a logorare la loro salute, rendendoli facile preda di malattie, spesso anche insidiose e difficilmente guaribili.

Non dimentichiamo che la vociferazione affatica i polmoni e li indebolisce, e schiude la via alla tubercolosi; poniamoli per giunta in un ambiente malsano, ed è facile prevederne le conseguenze e le responsabilità.

Preoccupata di queste tristi condizioni, l'Associazione milanese per la Scuola, fra le famiglie e gli insegnanti, presieduta dal senatore conte Emanuele Greppi, preparò un questionario, dal quale raccolse un ricco materiale fornito dagli Ispettori scolastici e trasmessole dal già Provveditore agli studi di Milano, prof. Otimo, col consenso del ministro dell' Istruzione senatore Gentile, il quale si è compiaciuto di dare così un'altra prova di fiducia all'associazione, ché da ben diciassette anni si è votata alla causa della Scuola.

Il ministro Gentile conosce perfettamente questo stato di cose, specie nell' Italia meridionale, e ha mostrato di aver a cuore il grave, incalzante problema. Tutti ricordano le sue circolari, e quanto egli ebbe a dichiarare alla Camera, lo scorso anno: lo Stato non può far tutto, bisogna che ad esso venga in aiuto l'iniziativa privata. L'Associazione per la Scuola si è messa sulla stessa via sino da quando segnalò, nel 1908, alla cittadinanza milanese la necessità di fondare scuole all'aperto per i fanciulli gracili, prospettando le gravi ragioni che le reclamano. Lo stesso farà per le scuole rurali. E non è ardito ritenere che la generosa iniziativa avrà benefici risultati.

Il Comune di Milano, dall'esperimento fortunato della scuola all'aperto, fatto per alcuni anni dall'associazione a Niguarda, trasse nuovi e convincenti ragioni per fondare a Turro Milanese parecchi padiglioni per oltre 1500 alunni. E' da notarsi che nella scolaresca si ha una percentuale del 20% di fanciulli gracili.

Alla causa propugnata dalla «Per la Scuola» non si poteva augurare un maggiore trionfo.

Il comitato costituito ora da essa per le Scuole rurali, di cui fanno parte medici, ingegneri, insegnanti, avvocati, che possono degnamente rappresentare i patronati, ha finito il suo lavoro. Il prof. comm. Vittorio Ferrari, deputato provinciale, darà, in pubblica adunanza, relazione dei criteri e dei provvedimenti consigliati dai commissari.

Chi avesse interesse a conoscere maggiori dettagli della provvida iniziativa, può rivolgersi al gr. uff. Achille Lanzi (via S. Andrea N. 21, Milano) che si mette cortesemente a disposizione degli interessati.

Riunioni alla Camera di commercio. — 11. — La Camera di commercio terrà venerdì ... corr. alle 16, nei locali del Commissariato di Borsa (gentilmente concessi) al Tergesteo, una riunione comune fra gli interessati nell'armamento e nei vari rami di commercio per discutere in merito ai seguenti argomenti: 1) Fissazione usi di piazza circa regolamenti di avaria comune; 2) Clausola «dice essere».

Potranno assistere alla seduta anche quegli interessati che non avessero ricevuto un invito particolare.

— Oggi, alle 18, vi sarà alla Camera di commercio una riunione comune fra gli interessati nel commercio degli spiriti per discutere in merito alla revisione degli usi di piazza riflettenti il commercio degli spiriti.

Potranno assistere alla seduta anche quegli interessati che non avessero ricevuto un invito particolare.

La Mostra di pittura al Circolo Artistico. Ora che, finite le elezioni, i cittadini tornano alle occupazioni e ai convegni usati, non mancherà di attirarli la bella ricchissima mostra dei nostri pittori ordinata con tanta eleganza nella sala del Circolo Artistico. Vi vedemmo una quantità d'opere scelte con cura, e non poche di artisti giovani che figurano di rado nelle nostre esposizioni. Molto prossimamente dedicheremo a questa Mostra una più diffusa rassegna: intanto non voglia il pubblico perdere l'occasione di visitarla.

COMUNICATI*)

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 17.30: posate argento, carillon, armadio con specchio, terrecotte artistiche, lampada maiolica, figura marmo, lampadario bronzo, servizio piatti per 12, cucina laccata bianco, mobiletto antico, quadri, maioliche, cinematografo, specchio molato, consolle dorata con specchio ecc.

JADRANSKA PLOVIDBA D. D. SUSAK
La sottofirmata porta a conoscenza che i piroscafi
"Srbin„ e "Beograd„
eseguiranno dei viaggi regolari settimanali con partenza
OGNI VENERDI' ALLE ORE 12,
per SEBENICO, SPALATO, GRAVOSA, CATTARO, ANTIVARI, DULCIGNO, DURAZZO, VALONA, SANTI QUARANTA, CORFU' SANTA MAURA e PATRASSO con toccate facoltative a CRNICA presso Sebenico, VRAGNIZZA, SUCURAC, S. CAJO, DUGIRAT, ALMISSA, RAVNICA, ZELENICA, S. GIOVANNI DI MEDUA, SAJADA, PARGA, ARGOSTOLI e ZANTE.
Per l'assunzione del trasporto merci e passeggeri, nonchè per ulteriori informazioni, rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza generale di Trieste
presso gli uffici della Società di navigazione «Dalmatia»
Via Sanità 24 - Telefono N. 25-20

GABINETTO DENTISTICO
del dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

SANGUINI DI BONA
HOTEL DE LA VILLE
espone dal 10 corr. la nuova collezione di modelli delle primarie case di Parigi.

OCCASIONE!
Impermeabili viennesi da uomo e donna
da Lire 85 in poi
VIA MADONNINA N. 17, porta 2

Macchine da cucire
diversi sistemi, garantite, estere e nazionali
Prezzi fortemente ribassati (da L. 320 in poi)
vende l'OFFICINA MECCANICA
ERMANNO PECENCO
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-18.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

VIA VINCENZO BELLINI 11
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Consiglio comunale inizia la discussione del bilancio preventivo

[...] seduta di ieri sera il Consiglio ha [...] l'esame e la discussione del bilan[cio pre]ventivo del 1924. L'aula non è che [...]ente popolata: mancano i comunisti [...]ema; e scarsi gli altri settori. La [...] invece è al completo, se se ne accet[tua l'a]ssessore Gianfrè, colpito da una scia[gura d]omestica. Presiede il sindaco sen. Pi[tac]co.

[Ap]ena aperta la seduta, il **Sindaco**, [...] l'attenzione vivissima dell'assemblea [...]ce:

[P]rima di procedere alla trattazione dei [pu]nti dell'ordine del giorno, permetta l'on. [C]onsiglio ch'io, sicuro di rendermi l'inter[p]rete fedele dei sentimenti della cittadinan[za], esprima tutto il vivo e profondo com[p]iacimento per il risultato delle elezioni poli[t]iche, svoltesi in un'atmosfera d'ordine, di [s]erenità, di libertà. *(Applausi)*.

Per quanto nessun dubbio potesse esservi [s]ul consenso pieno della stragrande maggio[r]anza dei connazionali all'opera del Gover[no f]ascista e del suo insuperabile Duce, per [...]to l'anima provatamente italiana della [...]a città e della Regione mai si fosse di[most]rata insensibile all'appello della Patria, [l'aff]azione magnifica riportata dalla lista [nazion]ale fascista, riempie il cuore di con[forto] e di speranza.

[Di c]onforto, perchè è una prova eloquen[te del] grande buon senso del nostro popolo [...] sua compattezza e maturità politica, [...]nza, perchè la devozione così libe[ramente] dimostrata al Governo che lungi [dallo sp]rezzare gli istinti egoistici delle fol[le, sa] imporsi nei momenti più gravi per [la vita] dello Stato, con la disciplina e [...] con l'esempio di sacrificio, denota [...] elevata coscienza nazionale da far [...] più sicura fiducia nel prospero e [glori]oso avvenire d'Italia.

[...]vi la constatazione che con orgoglio [...]ciamo a riprendere con lena e in concor[dia] il nostro lavoro che è pur esso lavoro di [ri]costruzione e di fede. *(Prolungati ap[p]lausi)*.

Cessato l'applauso, il **Sindaco** comu[nic]a una lettera di dimissioni del consiglie[re] De Francesca, motivata da dissensi nel[l'a]tteggiamento politico assunto dai suoi [com]pagni del gruppo riformista. L'assessore [A]rch però crede che i motivi esposti dal [c]ons. De Francesca non siano tali da giusti[f]icare le sue dimissioni dalla carica di con[si]gliere ch'egli ha occupato fin qui — sog[g]iunge l'assessore — con encomiabile spirito [d]i collaborazione, dimostrando grande at[ta]ccamento alla città. Propone perciò che [le] dimissioni siano respinte. E il Consiglio [app]rova in tal senso.

[P]lasinig-Bondi interroga l'assesso[re alla] P. I. sulla trattenuta fatta a tutti [gli in]segnanti, pari ad una giornata di sti[pendi]o, senza che sia stato possibile cono[scerne] le ragioni, e l'assessore **Tamaro** [risponde] che la trattenuta venne fatta per [una d]isposizione di legge a beneficio dell'I[stitut]o degli orfani di guerra di Perugia.

[Il] **Sindaco** comunica la giustificata as[senza] del cons. Piccione nonchè dell'assesso[re Gi]anfrè di cui annuncia la dolorosa per[dita] della madre. Il Consiglio unanime in[vita], incaricò il Sindaco delle più sincere [con]doglianze all'assessore Gianfrè.

[L]'assessore **Arch** rettifica un dato rife[ren]tesi alla relazione sulla proposta di tra[sferi]mento dell'ufficio comunale di protezione [dell'i]nfanzia abbandonata alla Congregazio[ne di] carità. Il contributo, in altri termini, [accor]dato a ciò, è di lire 112 mila.

L'infanzia abbandonata [e] la Congregazione di carità

[...]ne cui si era accennato nelle [se]dute, prende per il primo la [parola il con]s. **Muratti**. La relazione, [...] lascia assai dubbioso, anzitutto [perchè non] è precisata la funzione sociale [...] per la protezione dell'infanzia, [dive]rsa da quella generica da attri[buirsi alla b]eneficenza e tanto più dalle man[sioni affidat]e alla Congregazione di carità. [...] non vieta nè impone l'abbina[mento ad al]cuna congregazione di carità del[le funzioni] del desto — attribuzioni e com[piti pa]ragonabili a quelli dell'ufficio in di[scorso]. All'uopo, cita Palermo, Verona, To[rino], Firenze e Roma. Osserva che non si [è ten]uto conto di due fattori: il primo essen[zialm]ente giuridico e particolare esistente [ne]lle nuove province; l'Istituto cioè della ri[ce]rca della paternità non ancora compreso [ne]l codice civile del Regno. Nota, al propo[sit]o, che il ministro Oviglio ha già fatto [al]tro cenno all'intenzione d'introdurre tale [istit]uto nel Codice, in occasione dei ritocchi [da a]pportare e già allo studio. Dalla ricerca [del]la paternità deriva naturalmente la tu[tel]a degli illegittimi, funzione questa squi[sit]amente giuridica e sociale. Dal fatto che [si v]uole stralciare dal bilancio la posta rela[tiva] all'ufficio di protezione dell'infanzia, [nasc]e in lui il dubbio che la Congregazione [di c]arità — cui sarebbe demandato l'ufficio, [ch]e è la più povera tra quelle del Regno [per] le ragioni ormai note — potrebbe tro[va]rsi in condizione di dover provvedere a [bisogn]i di maggiore urgenza a quelli della tu[tela] dei minorenni, con danno sociale evi[dent]e poichè verrebbe meno una tra le difese [mag]giori contro il dilagare della prostitu[zio]ne e della delinquenza dei minori. Chiede [per]ciò se per una problematica economia val[g]a la pena di privare la città di un organo [i]ndispensabile di assistenza sociale. All'obie[zio]ne che prevede, in quanto l'ufficio conti[nue]rà a funzionare, risponde osservando che [pe]r quanta sia grande la buona volontà degli [uo]mini egregi posti alla direzione della [Co]ngregazione di carità sarà pur difficile [ren]dere agile quale è fino ad oggi l'ufficio [pe]r la protezione dell'infanzia. Dubita che [gl]i impiegati e i tutori professionali — or[ga]ni esecutivi in genere — si sentiranno ani[ma]ti dallo stesso spirito di sacrificio dimo[str]ato in passato, quando siano parte di un [div]erso organismo. Teme che i benefici del[l'I]stituto verrebbero diminuiti. Conclude che [il] problema in discussione ha carattere so[ci]ale e interessa la vita morale cittadina. [Pr]opone perciò che sia sospeso il provvedi[ment]o, fino a quando le nuove direttive an[nunciate] dal ministro della Giustizia non [saranno] emanate.

L'eccesso di istituti

[L'asses]sore **Tamaro**, quale consigliere [della Con]gregazione di carità pensa che que[sta] merita una maggiore fiducia di [quella es]pressa dal cons. Muratti. Legisla[zione...] osserva che la legge non vieta [...]nto. Se a congregazioni di carità [di altre] città del Regno non è stato fin[ora fatto] obbligo di provvedere all'infanzia [abbando]nata, non significa che il Comune di [Trieste d]ebba rifuggire da questa funzione. [Quanto alla] preannunciata introduzione nel Co[dice della] ricerca della paternità egli è certo [che, se c]iò avvenisse, le mansioni relative [alla tutela] zione dei minori sarebbero affidate [alla Con]gregazione di carità. Conviene che [questa sia] povera, ma non perciò è il caso di [preoccu]parsi poichè nessun bisogno è più [urgente] di quello della protezione dell'in[fanzia]. Infine, nessun istituto più della Con[gregazi]one di carità possiede i mezzi per [fronteg]giare la situazione, le spaventose for[me di m]erite della prostituzione e della delin[quenza] dei minori, creatasi dopo la guerra. [Gli i]stituti — dice l'oratore — sono trop[pi e m]olti superflui. E' bene perciò sfollare [gli in]utili e consolidare gl'indispensabili; ac[cent]rare l'azione della beneficenza e dell'as[sist]enza acciocchè essa non si disperda per [trop]pe vie e infiniti comitati. E' giovevole, [d'al]tro tutti i rapporti, che tale azione sia affidata a pochi e sperimentati uomini, per[chè] l'efficacia sia maggiore. Nessuno vuole qui menomare le virtù dell'istituto e tanto meno dell'uomo [...] lo ha diretto al quale diamo la[...] continuare l'opera sua ben[...]o certi che la [...]

nuove funzioni cui è chiamata ricavandone qualche economia. Prega quindi il Consiglio di non accogliere la sospensiva e deliberare secondo le proposte della Giunta.

Trevisini dice che avendo studiato la questione si è convinto che convenga assorbire l'istituto nella Congregazione di carità nella quale ripone tutta la fiducia. Vorrebbe però che si desse a questa lo stesso importo stabilito per lo scorso anno e riflettente cioè l'Istituto per la protezione dell'infanzia.

Gli altri oratori

Levi-Viola è d'accordo con Trevisini. Circa la fiducia verso le persone, osserva che quella che può essere attribuita ad un Consiglio di amministrazione è diversa dall'altra necessaria per chi è destinato a reggere un'industria, senza perciò menomare il consiglio d'amministrazione. Nel caso attuale, bisognerebbe dimostrare che le funzioni inerenti alla protezione dell'infanzia siano eguali a quelle della Congregazione di carità. Si ammette che nei riguardi della spesa il Comune sia chiamato a provvedere lo stesso. In quanto alle economie, si tratta di una speranza avvenire. L'oratore si diffonde sul carattere pedagogico e sociale dell'Istituto e confuta gli argomenti esposti nella relazione. E' dell'opinione del cons. Muratti in quanto nelle nostre provincie esistono bisogni diversi dal resto del Regno. Comunque egli crede inutile disfare quello che probabilmente toccherà di rifare, il giorno in cui le direttive già espresse dal ministro della Giustizia venissero codificate. Si associa alla proposta di sospensiva.

Muratti replica brevemente all'assessore Tamaro, al quale confessa che nessuno degli argomenti posti a difesa delle sue tesi sia riescito a convincerlo. Finisce col dire che l'attuazione del provvedimento scardinerebbe l'Istituto. L'assessore **Tamaro** dice al cons. Levi-Viola che la Congregazione di carità non ha solamente il compito di distribuire piccoli soccorsi, integrando essa la beneficenza nelle sue molteplici forme. E' certo che qualche economia deriverà dal provvedimento.

L'assessore **Arch** relatore, ricorda che l'Istituto venne fondato nel giugno 1912; che nel 1914 costava 17 mila corone mentre ora pesa sul bilancio per 196 mila lire. Fin dal 1912 però, il Consiglio comunale aveva già in animo di dar modo al Comune di controllare il funzionamento dell'Istituto. Il Sindaco non può certamente bastare a tutto. Egli è dell'opinione che la protezione dell'infanzia sia attributo della Congregazione di carità la quale fungerà da organo consultivo dell'Istituto cui non si toglie, del resto, nè le funzioni, nè la posta del bilancio. *(Voci: e l'anno venturo?)* Sarà quello che indicherà la Congregazione di carità. Prega di votare le conclusioni. Posta ai voti la sospensiva del cons. Muratti, ha solo 9 voti favorevoli. E' respinta.

Le conclusioni della Giunta, sono invece a grande maggioranza approvate.

A questo punto il cons. **Cupolo** propone che la discussione generale del bilancio sia rimandata per dare adito ai consiglieri di studiare il relativo documento a stampa distribuito solo ieri. Ma il Consiglio è di parere contrario, per cui la seduta continua.

La discussione del preventivo

Asquini rileva essere questo il primo bilancio fatto col sistema tributario italiano. Accenna alla crisi di passaggio tra una e l'altra forma di amministrazione: la passata e l'attuale. Ascrive a fortuna grande che le finanze comunali siano state in questo periodo rette da un assessore come l'avv. Dompieri di cui elogia l'opera *(applausi)* nonchè quella dei suoi collaboratori, e primo tra tutti il dottore Renato Matteucci *(applausi)* definendolo funzionario capacissimo quanto modesto. Nota come il fascismo, tanto nell'amministrazione del Governo, come in quella dei comuni, abbia saputo tradurre i programmi in realtà.

Nella relazione del bilancio è detto che la situazione è abbastanza buona, nella qual cosa egli conviene se si tien conto delle condizioni del bilancio subito dopo cessata la guerra. Il «deficit» denunciato è di quattro milioni; se non che, l'oratore crede giovevole seguire diligentemente le cifre acciocchè la situazione appaia in tutta la sua chiarezza. Si addentra quindi nell'esame delle entrate ordinarie e in quelle straordinarie, nonchè sulle riscossioni appartenenti ad esercizi passati che ammontano a circa 8 milioni, dei quali dubita si possa tenerne conto. La differenza tra entrata e uscita sarebbe perciò di 12 milioni. Accenna egli inni, dei quali dubita si possa tenerne considerati come uscita, per cui la spesa viva del Comune si riduce a 70 milioni e l'entrata a 62 milioni; una differenza vera e propria, quindi, di 8 milioni.

Il bilancio — dice — non assume una fisonomia lieta; con che non intende diminuire il merito dell'amministrazione che ha saputo condurlo dal punto morto in cui era, allo stato attuale. A questo punto egli domanda quali possono essere i rimedi per coprire il deficit di 8 milioni: ridurre le spese o aumentare le entrate? Esclusa la creazione di nuovi monopoli municipali — aziende — convinto che non sia possibile una ulteriore riduzione di spese, resta una eventuale possibile riduzione del personale. Rileva il gravame derivante dalla pubblica beneficenza e consistente in cinque milioni di spese straordinarie, condizione questa che non trova riscontro negli altri Comuni del Regno. E' possibile — domanda — provocare dal Governo l'imposizione di una tassa di beneficenza a favore dei Comuni? Ma anche quando sparissero i 5 milioni per la beneficenza, resterebbero ancora 3 milioni di «deficit», per cui necessariamente occorre inasprire le tasse. Al proposito nota come i dati statistici — contro le leggende createsi intorno al gravame tributario individuale dei triestini — dimostrino invece che questo è minore di molte altre città del Regno.

Polacco: In via assoluta — L'oratore seguita negando che il sistema tributario introdotto col 1. gennaio 1924 sia più duro e pesante di quello passato. Le differenze, in ogni caso, sono poco sensibili, consistendo esse più che altro, nel sistema di tassazione. Nell'italiano l'aliquota dell'imposta sui consumi è più forte; in compenso altre imposte premono di meno sui contribuenti.

Sarebbe perciò opportuno — secondo l'oratore — che l'amministrazione parlasse chiaro ai contribuenti, facendo cioè comprendere che stante il deficit esistente sia necessario porre i tributi allo stesso livello delle altre città italiane. Questo nei riguardi dei consumi. Per le imposte sui terreni e fabbricati, le aliquote sono molto inferiori al resto del Regno *(Commenti)*. Crede che la materia delle sovraimposte meriti di essere ristudiata. Inferiori — secondo l'oratore — alle altre città sono le imposte dirette comunali. Accenna alle riforme in vista nei riguardi dei dazi di consumo e conclude dicendo che con le sovraimposte sui terreni e i fabbricati nonchè con quelle dirette si possano assicurare al bilancio del Comune gli otto milioni che attualmente figurano come residui dei bilanci precedenti — imposte non pagate — le quali converrebbe fossero condonnati. Invita infine l'assessore Dompieri a restare al suo posto di reggitore delle finanze del Comune, fino a quando queste non abbiano raggiunto quello stato di floridezza che tutti si augurano e verso il quale egli le ha già avviate.

La mancanza di un programma

Lucatelli constata che l'oratore precedent[e ...]cura di propiziarsi gli dei d[...] poi lamen[ta]re il fatto de[...]

se si fosse dato ascolto al suo consiglio più volte ripetuto di non concedere nessuna diminuzione — irrisoria del resto — sul prezzo dell'acqua, del gas, della luce elettrica ecc., fino a quando il bilancio non fosse assestato, la situazione oggi sarebbe assai diversa. Inutile, secondo l'oratore, parlare di aumento di aliquote. Dubbi assai gli otto milioni di entrate straordinarie. Comunque, anche quando tale entrata si traducesse in fatto, il bilancio presenterebbe sempre un disavanzo. Lamenta la mancanza di un programma preciso che avrebbe dovuto contenere la relazione: non si sa nulla della canalizzazione, della questione tramviaria ecc. Loda invece l'attribuzione di 250 mila lire alla refezione scolastica. Pur essendo convinto dello sforzo compiuto dall'assessore alle finanze onde condurre il bilancio al pareggio, avrebbe desiderato un programma relativo alla espansione della città, alla fognatura, alle tramvie. Nega si possa diminuire la somma destinata alla beneficenza, e perciò non condivide le idee al proposito espresse dal sen. Asquini. Vorrebbe aumentato il numero dei vigili urbani, unici custodi della sicurezza della proprietà dei cittadini. Riassume invitando l'assessore alle finanze di fare proposte concrete in sede di discussione, acciocchè il bilancio si avvii decisamente al pareggio.

Le ultime battute

Samaia lamenta che non sia stato presentato uno stato patrimoniale del Comune. Sui consuntivi mancati, crede che almeno approssimativamente si sarebbe potuto dire qualche cosa sull'esercizio scorso. Circa la azienda del dazio di consumo, pensa che se l'esercizio fosse stato affidato al Comune, si sarebbe trovato modo di diminuire il deficit per lo meno della metà. Invece non si ebbe fiducia nel funzionamento e nella possibilità di una esecuzione più redditizia di quella presente. Pensa che se la pressione tributaria è di 180 lire per abitante, ad essa occorra aggiungere le gravezze indirette contenute negli alti prezzi dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica ecc. Le 180 lire rappresentano la pressione tributaria relativa al 1924, val quanto dire che essa ha avuto un aumento di 20 lire, senza che perciò siasi raggiunto il pareggio. Di tale aumento, coloro che più ne soffrono sono gli impiegati e gli stipendiati in genere, per i quali non esistono entrate straordinarie, nè beneficiano del risveglio dell'attività commerciale, iniziatasi nel settembre scorso. Il piccolo commercio anch'esso non risente vantaggi di sorta. Il grande commercio non sa, abbenchè non sappia spiegarsi, gli attuali grossi dividendi delle società per azioni. Dice che una volta le aziende venivano municipalizzate per servire da calmiere, oggi, invece, hanno funzioni opposte. Teme che il bilancio, perchè presenta un deficit, possa non essere approvato dalle autorità tutorie. Infine constata che il Consiglio comunale, l'ente amministrativo per eccellenza del Comune, per dimissioni e abbandoni, sia ormai ridotto a pochi membri, per cui crede opportuno si provocasse dal Governo la possibilità di sostituire i consiglieri mancanti. La quale cosa — dice — solleverebbe l'assessore de Parente di una parte delle sue molteplici mansioni, per cui si è dovuto sostituire a ben 16 persone in consigli di amministrazione delle aziende. Altrettanto egli dice, avviene per l'ospedale.

La seduta è rimandata a domani sera per il seguito della discussione del bilancio.

Un premio senza precedenti:

Un apparecchio radiotelefonico in casa!

E' questo il premio meraviglioso destinato al vincitore del concorso bandito in relazione al romanzo

"Che cosa si può fare degli uomini,,

che sarà pubblicato nel Piccolo della Sera *di lunedì 14 aprile.*

Un perfetto apparecchio radiotelefonico

ricevente «Marconifono N. 2» per la ricezione delle stazioni italiane, inglesi e francesi, completo di accessori e pronto al funzionamento, costruito ed installato dalla Comp. Inter. Marconi con sede a Trieste in Piazza Venezia N. 3.

Non basta, ma oltre a questo — che ben a ragione si può chiamare un dono senza precedenti e senza uguali — il fortunato vincitore del «Concorso» riceverà

Cento altri doni

Chiunque può vincere... purchè riesca a indicare e a svelare dopo la lettura delle prime appendici

Il mistero della cassa di cipresso...

Decesso. Con vivo rimpianto apprendiamo che ieri cessava di vivere la signora Elisa Gianfrè nata Acquaroli, vedova del valente e ben noto maestro di musica morto a Trieste subito dopo i giorni della Redenzione. La signora Gianfrè nasceva da famiglia che ebbe nobilissime tradizioni di amor patrio: suo padre, Luigi Acquaroli, era consigliere di parte nazionale già nel 1868, e suo zio, Giuseppe Acquaroli, fu tra i deputati di Trieste nelle elezioni del 1901. Ai figli, che ispirarono la loro vita allo stesso fervido sentimento, particolarmente all'egregio cav. Umberto Gianfrè, assessore comunale, ed alla famiglia tutta, porgiamo le nostre condoglianze.

Conferenza Zoller. Sabato prossimo, alle 20.45, il rabbino maggiore dott. Israele Zoller terrà, nella sala bianco-azzurra del Fascio giovanile ebraico (via Torrebianca 41, II), una conferenza sulla cosmografia egiziana. Il conferenziere, che s'è fatto anche recentemente apprezzare per la conferenza sulle scritture antiche tenuta alla Società di Minerva, illustrerà le sue parole con proiezioni. La conferenza è pubblica.

Nozze. Ieri a mezzodì nella cappella privata di S. E. il vescovo mons. Fogàr, ebbe luogo il matrimonio religioso del console del Cile, signor Oscare Garcés-Silva, con la contessina Ivonne Smecchia. Poco più tardi il sindaco, sen. Pitacco, celebrò nel palazzo municipale il matrimonio civile. Testimoni, tanto nel matrimonio religioso come nel civile, furono: il console di Spagna signor Luigi Beltran ed il signor Paolo Tripcovich.

Subito dopo, all'Hotel Savoia, fu servita una colazione, alla quale presero parte, oltre agli sposi, il conte e la contessa Smecchia, il prefetto gr. uff. Crispo Moncada, il sen. Pitacco, mons. Fogàr, il signor Tripcovich e signora, il console di Spagna Luigi Beltran e la signorina Frida Meier.

— La signorina Ardemia Zorzut col dott. Luciano Sandrin.

(Note di cronaca)

La Ditta Sorelle Chiostri di Firenze

[e]spone all'Hotel Savo[ia ...] ricca collezio[ne ...]

Il ballo dell'Automobile Club triestino

Questa sera dunque, nelle sale della Filarmonico-Drammatica si terrà la grande festa da ballo organizzata dall'Automobile Club di Trieste a favore del costituendo fondo per la «Coppa delle Tre Venezie» a cui parteciperà, come è stato replicatamente annunziato, anche il Club automobilistico della nostra città. Festa elegante e di particolari attrattive quella di stasera, giacchè oltre all'intervento della migliore società triestina, e delle più spiccate personalità del nostro mondo industriale, artistico e sportivo, hanno cortesemente promesso la loro partecipazione anche Ines Lidelba Fronticelli e Alfredo Orsini; onde è facile prevedere che la bella serata non sarà soltanto caratterizzata da uno squisito tono di signorilità, ma avrà anche molta gaiezza e ammirazione. Del resto, perchè questo convegno mondano dell'Automobile Club abbia la migliore riuscita, nulla è stato trascurato dagli alacri membri del comitato e dall'infaticabile presidente del sodalizio conte Dentice Di Frasso.

Una onorificenza serba a Mario Nordio. Per la prima volta nella lista delle onorificenze che accompagnano la definizione di importanti accordi politici, troviamo, insieme coi nomi dei diplomatici, anche quello di un giornalista: ed è il carissimo compagno nostro di lavoro cav. uff. Mario Nordio, che in rappresentanza del *Piccolo* si trovò presente alla conferenza della Piccola Intesa dove si rivelò l'imminente patto d'amicizia italo-jugoslavo, e fu il primo giornalista che da Belgrado trasmettesse la importante notizia. Re Alessandro di Serbia, che ricordava il nostro Nordio per averlo veduto come giornalista al seguito dell'esercito serbo alla battaglia di Kumanovo, nella campagna balcanica del 1912, e a cui era nota la leale oggettività dei giudizi del Nordio nelle parecchie missioni giornalistiche che egli svolse in Serbia, Croazia e Slovenia dall'armistizio fino a quest'anno, accolse di buon grado il pensiero del nostro illustre rappresentante, gen. Bodrero, di estendere al nome del giornalista triestino le onorificenze concesse in occasione del patto di amicizia italo-jugoslavo. E così Mario Nordio ricevette l'altro giorno la notizia del conferimento della vecchia decorazione serba di San Sava: e insieme con essa una calda lettera di rallegramento del generale Bodrero. Al valoroso amico nostro esprimiamo la nostra compiacenza fraterna.

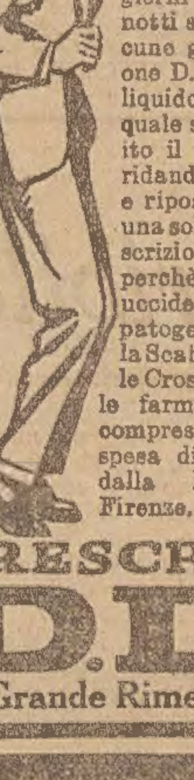
Le opere di ripristino nel Palazzo della Borsa. Abbiamo accennato tempo addietro agli studi che una commissione speciale, nominata dalla Giunta della Camera di commercio, aveva avviato per svolgere un programma di trasformazione interna del vecchio edificio della Borsa. Gli studi, condotti con l'ausilio tecnico dell'arch. Carlo Polli, a cui fu affidato il relativo progetto, ebbero in seguito l'approvazione della Giunta camerale, e nella seduta di domani la Camera di commercio dovrà deliberare sull'esecuzione del lavoro.

Questo si propone due scopi: l'introduzione d'un impianto di riscaldamento centrale che troverebbe posto nell'ammezzato, e la restituzione della sala maggiore non solo al suo pristino stato, ma anche al suo ufficio di aula solenne delle sedute della Camera, che diverrebbe possibile quando vi fosse introdotta una calefazione ragionevole per i mesi invernali. Si tratta dunque tanto del decoro di un edificio storico cittadino quanto di pratici obiettivi: e l'uno e gli altri si hanno di mira anche nei rimanenti lavori di restaurazione proposti, che tendono a ripristinare la continuità della fila di sale nella sede della Camera di commercio e a crearvi i locali adatti per la biblioteca di consultazione.

E' dunque, nell'insieme, un lavoro abbastanza ingente, e di cui crediamo la Camera apprezzerà l'importanza, sia per dare una sede più dignitosa all'istituzione, sia per ricomporre la concezione artistica dei creatori dell'edificio, sia come occasione offerta alle industrie edilizie locali di farsi onore in una opera non comune.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

LA TORTURA DEL PRURITO



Grattatevi, fregatevi, e ricominciate di nuovo, fino al giorno che dalla disperazione vi sentirete capaci di strappare la pelle abbruciante dal corpo; fino al giorno in cui non potrete piu sopportare il tormento dei giorni e delle interminabili notti senza riposo. Poi, alcune goccie della Prescrizione D.D.D., di quel famoso liquido per la pelle, ed ah! quale sollievo! Sparira subito il prurito e l'irritazione ridandovi benessere, sonno e riposo. Ve lo dimostrerà una sola bottiglia. La Prescrizione D.D.D. fa guarire perchè penetra nei pori, uccide ed asporta i germi patogeni. Guarisce l'Eczema, la Scabbia, l'Erpete, le Ulceri, le Croste, ecc., ecc. In tutte le farmacie Lire 6.60 (bollo compreso) oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 7.85 dalla Farmacia Roberts, Firenze.
PRESCRIZIONE D.D.D.
Il Grande Rimedio per la Pelle

In uso in tutto il mondo la ormai celebre
PETROLINA AMERICANA WIELMAN
unico rimedio per allontanare la forfora e per ottenere una bella capigliatura.
In vendita in tutte le drogherie

Continuiamo la vendita dei
SALDI
del
VESTIARIO PER BAMB[INI]
a prezzi
RIDOTTISSIMI
nonchè la distribuzione di
1 GRANDE BOTTIG[LIA]
della squisita e premiata specialità
CREMA MARSALA ALL'UOVO CRISMANCICH
GRATIS
a ch'unque acquisterà in una sola giornata, anche in diversi reparti, merci per almeno complessive L. 150·--
Per poco tempo! Approfittatene!
ÖHLER

CORTICELLA
LA PREFERITA ACQUA MINERALE DA TAVOLA
:: STERILIZZATA COI RAGGI ULTRA VIOLETTI ::
Società anonima Fonti di Corticella - Bologna
CONCESSIONARIO: SILVIO HOENIG
via Torrebianca, 22 Trieste. Telef. 21-58
DEPOSITO: Trieste, Pola, Gorizia, Abbazia, Grado
SERVIZIO A TAVOLA ALL'«HOTEL SAVOIA»

Acquisti colossali
Calzature modernissime
PREZZI BASSI INCREDIBILI
Concorrenza assolutamente impossibile
VENITE TUTTI DA NOI!
Risparmiate al meno L. 20 al pai[o]
GRANDE FIERA DELLE CALZATURE
Via Maiolica N. 6
Prezzi di stralcio Prezzi di stralcio
N.B. Per la grande ressa del dopopranzo, si fa viva preghiera di visitarci nella mattinata.
ENRICO CASTIGLIONI E FIGLI

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE VERSATO L. 200.000.000

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1923

ATTIVO			PASSIVO	
Azionisti a saldo azioni	L.	35.900.900 —	Capitale Sociale L.	200.000.0[00]
Cassa e fondi presso Istituti [...]	»	305.773.920 88	Fondo di riserva ordinario L. 2.676.165.31	
Portafoglio e Buoni del T[esoro]	»	617.097.035 [...]	Fondo di riserva straordinario » 21.400.000.—	24.0[...]
Titoli di proprietà	»	154.808.591 34		
Titoli in deposito fruttif[...]	»	192.192.220 —		
Partecipazioni bancarie [d]iverse	»	23.972.102 87	Depositi in conto corrente ed a risparmio L.	469.[...]
Riporti	»	246.472.704 36	Depositi titoli in conto corr. »	192.1[...]
Beni Stabili	»	30.000.000 —	Assegni circolari	[...]
Conti correnti gar[an]ti	»	40.263.245 6	Assegni ordinari	
Corrispondenti - sa[ldi] debitori	»	456.700.039 01	Corrispondenti - saldi credito[ri]	1.263[...]
Debitori diversi	»	78.097.328 47	Creditori diversi	1.497[...]
Debitori per acce[ttazioni] commerc.	»	17.573.133 92	Risconto del Portafoglio	9.971[...]
Debitori per avall[i] fideiussioni	»	111.010.549 68	Accettazioni commerciali	18.795[...]
			Avalli fideiussioni per c/ Te[rzi]	[...]
	L.	2.313.985.075 01	Utili esercizio 1922	[...]
			Utili esercizio in corso	[...]
Titoli in deposito: Val[ori] Cassa Prev. L. 4.457.656 12; a garanzia » 183.031.409 16; a cauzione » 6.884.564 98; a custodia » 612.525.966 08		806.899.595 34	Depositanti diversi L.	806.899.5[95]
Depo[siti v]ari titoli	L.	687.107.996 96	Depositi presso terzi »	687.107.99[6]
Totale	L.	3.807.992.667 31	Totale L.	3.807.992.66[7]

Il Presidente: FRANCESCO BONCOMPAGNI LUDOVISI

Consigliere Delegato CARLO VITALI — I Sindaci PIETRO CACCIA DOMINIONI, CORRADO GASPERINI, EGILBERTO MARTIRE, BERNARDINO SILJ, PIET[RO ...]RARDO — Il Ragioniere Ca[po] ANGELO GALLIN[O]

...etta che non vuol vivere

...di 17 anni, abitante in via Ginna-...rso di un anno ha tentato due ...ncare la sua giovane esistenza, ... che non sono note. Fallitole il ...ivo, a differenza di tutti coloro ...a prima volta non ripetono la ... pensò invece a un lugubre bis. ..., rinchiusasi nella sua stanza, ...o quantitativo di acido muria-...gemiti della giovanetta furono ...adre che accorse spaventata e ...la che in preda a spasimi atro-...uma alle labbra, si contorce-

...ella donna accorsero dei vicini ...recò alla farmacia Godina, da ...alla Guardia medica. Sul po-...ntamente il dott. De Domini, ...n C. il lavacro gastrico. Dopo ...ura di urgenza, la giovanet-...ta all'ospedale ove venne ac-...gnosi riservata, nel secondo

...sie morbose

...tenne, abitante in via del ...iduamente Pitigrilli, ha delle ...mo nell'atmosfera letteraria ...entono, pare, il desiderio di ...roine da romanzo. Giorni or ...te amiche fece il gesto quasi ...di ta...rsi la gola e riuscì a produr-... scalfittura quasi visibile. Ieri, alle ...a Ida face anche lei qualcosa che do-...rtarla ai fastigi della notorietà e nel-...lratura delicata di una figura roman-...e prese con l'ideale infranto. E si ...e labbra con dell'acqua fenicata. Non ... perchè non si sa mai... Poi, natural-... furono gemiti, terrore dei genitori, ...a sollecita del dott. Fera della ... medica, il quale venne, vide e com-...prcui si limitò a somministrare alla ...a... alcune parole di raccomandazio-...l'avvenire.

...di automobili - Un medico ferito

...erso le 14.30, l'autotassametro V. G. ...8, in cui si trovava il dott. Riccardo ...di 34 anni, abitante in via Commer-... passava per piazza Oberdan, quan-...o dinanzi alla caserma, lo «chauf-...vide venire incontro un'altra auto-...ne poi si seppe provenire da Roma e ...segnata col n. 55-11346. Non si sa ...me il fatto sia avvenuto, ma pare che ... dei due «chauffeurs» riuscisse a ...in tempo, sicchè le vetture vennero ... . Fortunatamente l'urto non fu ...to, tuttavia il dott. Baroni ri-...re ferite al capo e in qualche ...del corpo.

...a proveniente da Roma non ri-...evi danni, mentre l'autotassame-...anneggiato il cofano del motore, ...no dei fanali e contorta la lamie-...afango destro.

...dott. Baroni, recatosi poi alla Guardia ...ica, ebbe le cure di cui abbisognava dal ...lega dott. Cavagna.

Un borsaiuolo colto in tempo

Ieri mattina il vigile urbano Pettener, di servizio in via Vincenzo Bellini, arrestò certo Guglielmo De Perelli, di 20 anni, senza stabile dimora, perchè lo aveva sorpreso in via S. Spiridione mentre era riuscito a borseggiare una ragazza, Anna Zavodnik, domestica presso la famiglia Profumo, abitante alla Pendice di Scorcola n. 452. Il De Perelli, acciuffato, lasciò cadere a terra il portamonete contenente 86 lire, ma il giuoco non gli riuscì perchè al vigile non sfuggì quella manovra. Raccolto e consegnato alla derubata il portamonete, il vigile tradusse il De Perelli al Comando, dove l'arrestato fu perquisito. Nella fodera del berretto gli furono rinvenute banconote per una cinquantina di lire e un fazzolettino di seta. L'autorità ritiene che si tratti del compendio di un altro borseggio, ma il De Perelli negò assolutamente altri colpe, fuorchè quella in cui era stato colto sul fatto. Dopo l'interrogatorio egli è passato al Commissariato di via M. R. Imbriani, da dove fu tradotto al Coroneo.

Una mano schiacciata fra i repulsori. Il manovale Giuseppe Brainich, di 34 anni, abitante Plavia n. 101, si trovava ieri a lavorare in Ponzianino, ove si stanno fabbricando nuovi caseggiati. Verso le 8 il Brainich stava accordando due vagoncini carichi di materiale, quando, non si sa come, rimase ...la mano sinistra impigliata fra i repulsori. Le grida di dolore del poveretto ac...rsero alcuni suoi compagni che lo liberarono quindi telefonarono alla Croce Verde. ...pto si recò il dott. Dose, il quale ri...nt che al Brainich era stato asportato ...ule e l'indice della mano sinistra. Do-...ure necessarie, il ferito fu trasportato ...ale Regina Elena, ove venne accolto.

...seguente di un improvviso malore. ...Coslovich, di 28 anni, abitante in ...tti n. 17, ieri sera, mentre si tro-...Teatro Eden, verso le 23, fu colto, ...la rappresentazione, da malore im-... si accasciò privo di sensi batten-...temente la testa sul pavimento. Ac-... presenti, il giovane fu soccorso, ...dalla Direzione del teatro veniva te-... alla Croce Verde. Sul posto si recò ...Rossato, il quale riscontrò al Coslo-...a ferita lunga tre centimetri alla ...escoriazioni al capo e conseguente ...ione cerebrale. Ottenute le cure ne-..., il povero giovane fu trasportato al-...ale Regina Elena, ove venne accolto.

...go triste. Come i lettori ricorderanno, ...o giorno di quaresima, il 5 marzo u. s. ...te della Milizia nazionale Mariano ..., di 20 anni, abitante a Rozzol in ...n. 862, mentre si trovava a Barcola, ...rò un colpo di rivoltella al capo. Tra-...to d'urgenza all'Ospedale Regina Ele-...fu accolto in condizioni gravi. Tut...a medici riuscirono a mantenerlo in vit... che il 2 corrente si notò nelle con-...i dello Zajech un lieve miglioramento ...lava qualche speranza. Invece, lo stato ...poveretto si aggravò poi sempre più e ...n notte, verso le 4.30, il disgraziato gio-...ne spirò.

Per un passo falso. Il bracciante Ernesto ...asin, di 46 anni, abitante in Guardiella-...Cilino n. 400, stava, ieri l'altro, verso ...trasportando una grande tavola nel ...lla fabbrica di birra Dreher, pres-...e è occupato, quando, per un passo ...cciolo e cadde trascinandosi ad-...a tavola. Soccorso dai compagni, fu li-...o e quindi, adagiato su un camion, fu ...ortato all'Ospedale Regina Elena, ove il ...rio di turno gli riscontrò la frattura ...ure sinistro. Avute le cure necessarie, ...asin fu accolto nel decimo reparto.

...risposta di lui... Erano le 10.30 di ieri, ...o nell'astanteria della Guardia medica ...ntò la settantenne Anna Lenardich, ...in via Giuseppe Gatteri n. 44, per ...dicare escoriazioni e contusioni in ...del corpo. Ottenute le cure dal ...ra e dichiarata guaribile in una ..., la donna raccontò che, avendo ...osservazione ad una sua subinquilina ...il modo poco pulito con cui teneva ... occupata, era stata investita dal-... ingiurie e improperie. Più tardi, ...idanzato della sua subinquilina, la ... gli aveva raccontato la cosa, ma ...tta risposta l'aveva colpita con ...lci... La povera vecchia si allonta-...do che si recava in Questura.

...scarrozzata dell'uomo in bolletta. Gli ... della squadra mobile trassero in ar-...ieri mattina, certo Giacomo G., di ...i, senza stabile dimora e senza occu-...e. Il G., secondo l'accusa del vetturino ...o Sinigoi, era salito l'altra sera nella ... di questi e s'era fatto scarrozzare ...ittà, tanto che il tassametro, alla fine ...corsa, segnava l'importo di lire 22.50. ... però, al momento di pagare, dichiarò ...ento, poichè non aveva un centesimo ...ccoccia. Di qui la denuncia e il conse-...esto.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. La serata in onore di Alfredo Orsini richiamò iersera a teatro il pubblico fedele che anche quest'anno ha voluto festeggiare nel valoroso artista uno dei suoi beniamini. Alfredo Orsini gode infatti tra noi la simpatia e l'ammirazione che l'arte sua spontanea, signorile e piacevolissima gli merita. Le sue eminenti doti di comico, che fecero prima di lui un gustoso brillante della scena di prosa, fanno oggi di lui uno dei migliori elementi del nostro teatro d'operetta. V'è nella sua comicità misurata e composta un fondo burlesco e cinico che rende gustosa e caratteristica ogni parte sostenuta dall'Orsini. Nell'operetta di Ranzatto «Il paese dei campanelli» datasi ieri, il comico Orsini ha campo di esprimere molto largamente queste doti che il nostro pubblico apprezza e gradisce. Accolto da un cordiale e caloroso applauso di saluto, il seratante venne con particolare trasporto salutato alla fine degli atti e si ebbe fervidi omaggi di simpatia da parte della folla, dopo l'esecuzione garbata e fine di alcune canzonette assai graziose. L'Orsini ricevette in dono un orologio d'oro a braccialetto, una statuina giapponese e un artistico astuccio.

L'esecuzione dell'operetta «Il paese dei campanelli» che stasera si replica, è stata accurata e vivace anche da parte di tutti gli altri artisti. Prossimamente «La bambola della prateria» del maestro Zerkowitz.

Filodrammatico. Una folla di bambini accorse alla rappresentazione di ieri. Facanapa ottenne fragorosi battimani per le sue trovate assai divertenti.

Oggi alle 17 nuovo programma: «Il morto dal manto rosso» commedia brillante in tre atti; «La gran via», zarzuela in due quadri, ed in chiusa: «La ragazza d'Oltremare», duetto (Il caro ben) per Facanapa e Miss Legnetti.

Nazionale. Anche ieri la proiezione tragica «Salomè» ha richiamato pubblico assai numeroso a tutte le rappresentazioni. Le interessanti figurazioni plastiche della danzatrice Nazimova, e la caratteristica inscenatura del poema wildiano suscitarono la più schietta curiosità degli spettatori che alla fine applaudirono anche Nella D'Amelio in alcune belle canzoni del suo repertorio, ed il bravo contorsionista De Costa che presentò abilità ginnastiche. Oggi il piacevole e divertente programma di varietà si replica, mentre sullo schermo verrà proiettato il dramma passionale «Fiamma» nella interpretazione di Pola Negri.

Per lunedì venturo si avrà la grande proiezione «Inri» che ricostruisce in forma del tutto nuova la passione e morte di Gesù Cristo, secondo i testi sacri. Questa è la più grande e recente ricostruzione a soggetto sacro finora eseguita dalla cinematografia.

Fenice. Anche ieri a tutte le repliche del poema buffonesco «L'Arzigogolo», il teatro era gremitissimo. L'argomento piacevolissima da principio a fine dell'azione, fu seguito dal pubblico con grande interesse. La cinematografia magnifica per arte e ricchezza di messa in scena, offre la visione di stupendi castelli valdostani. L'interpretazione di Italia Almirante Manzini e Annibale Beltrame, apparve assai plastica e suggestiva.

Allo spettacolo cinematografico fece seguito quello di varietà. Il fantasista musicale «Eolo» divertì assai presentando fra altro un'anitra... canzonettista, ed i forti gladiatori romani «Trio Orazio» destarono viva ammirazione nei loro esercizi atletici svoltisi con plasticità.

Quest'oggi dalle 16.30 l'interessante spettacolo si ripete.

Eden. Gran folla al terzo ed ultimo episodio della film «Artigli d'acciaio». Il comico Rienzi, la dicitrice Nancy e Miss Rirì ottennero vivissimi applausi. Oggi allo schermo la film d'avventure: «Vendetta indiana». Prima rappresentazione alle 17.

Alfieri. Il numeroso pubblico che assistette ieri a tutti gli spettacoli, applaudì con calore gli artisti della campagnia Mauro e quelli di varietà: «Valdirosa» cantante e il dicitore De Vito. Oggi una nuova commedia: «Uno schiaffo, due schiaffi, cento schiaffi». Principia alle 17.

Il concerto Barison

Il concerto offerto iersera da Cesare Barison univa due attrattive che non potevano che suscitare il massimo interesse e il più intenso fervore d'attesa: un importante programma in gran parte nuovo ed il valore ormai, decisamente stabilito, di un superbo interprete. Non faremo perciò l'enumerazione degli alti pregi di strumentista e di musicista del Barison, perchè troppe volte essi furono segnalati e riconosciuti. Nè sarà necessario dopo il grande successo di quest'ultimo concerto confermare che le virtù interpretative di quest'artista sono intatte come lo dimostrarono mirabilmente sopra tutto l'esecuzione dell'Adagio del Concerto in sol di Bruch e quella della «Sérenade espagnole» di Chaminade, bissata fra clamorosi battimani. Dedicheremo piuttosto qualche riga alle composizioni nuove, inserite nel programma con il giusto criterio di diffondere fra il nostro pubblico la conoscenza di opere finora ineseguite.

Le musiche udite, o nuove del tutto, o per lo meno nella trascrizione ad uso dei violinisti, portavano etichette varie e tutte esotiche: russe, francesi, tedesche e persino una inglese, di Cyrill Scott. E' questi un autore moderno che nella Suite «Tallahassee» non rivela una natura musicale eccessivamente interessante. Tutt'altro. L'opera elaborata senza grandi pretese si scompone in tre bozzetti che hanno intenzioni pittoriche, ricalcanti quei paesaggi abbondantemente sfruttati dai nordici Grieg e Svendsen. L'esecuzione finissima del Barison ha tratto nella più propizia luce qualche prezioso particolare di questa composizione. Migliore apparve un «Poème lirique» di Cerepnine, brano che, come dice l'intestazione, ha uno svolgimento liricamente appassionato. Una frase ampiamente svolta, pur senza inalzarsi a vigorosa plasticità melodica, offre tuttavia al violinista la possibilità di spremere dall'istrumento sonorità di canto che non mancano di una certa suggestione. Specie quando canta con voce lum...samente canora il violino del Barison.

Le altre opere nuove possono venire accolte se...altro nel novero delle musiche violinist...he più piacevolmente gradite, che sieno sta... ascoltate quali novità negli ultimi temp... Una cosettina spumeggiante di grazia ...capricciosetta, illeggiadrita con qualche pizz...o di languore sentimentale è la «Sérenade ...spagnole» di Chaminade che il pubblico vo...e udire due volte. E interesse e diletto destarono ugualmente le «Danze Oriental... di Rimsky-Korsakoff che nella indovinata ...laborazione del Kreisler conservano tra la ...ro arabescata volubilità ritmica, un lussuos... cangiare di coloriti, pur essendo strappa... dalla policromia orchestrale. Felici infi... furono giudicate le trascrizioni per violino ...el «Liebeswalzer» di Brahms-Hochstein e del ...Su le ali del canto» di Mendelssohn-Achr...

La cronaca non sarebbe ...finita se non ricordassimo che il programm... ebbe un arricchimento impreveduto di al... quattro brani, e non certo dei più facili, ...richiesti dall'entusiasmo dell'imponente ...itorio: Un «Minuetto» di Paderewsky, lo «Zapateado» di Sarasate, il «Rossignol» di Konsky e l'«Ave Maria» di Schubert-Wilhe...j.

Al piano accompagnò con elasti... preci...sione il maestro Costantinides.

L.

Concerto alla Società Operaia. D...mani sera alle 20.30, avrà luogo nella sala ...gi...giore della Società Operaia Triestina un ...certo al quale prenderanno parte la sign... Emma Rigutti Garulli, mezzo soprano, alli...va del prof. Roberto Catolla, i signor Enrico Trevisini, basso, il signor Biagio Marincovich, violinista, ed il signor Antonio Marincovich, pianista. La signora Emma Rigutti Garulli sarà accompagnata dal prof. Catolla ed il signor Enrico Trevisini dal maestro Olindo Pradelli.

Il coro dei madrigali al Ricreatorio di Servola. I cantori del piccolo coro maschile e del coretto madrigalesco della S. C. T., che nei recenti concerti riportarono così vivi successi, terranno, sotto la direzione del maestro A. Illersberg domenica prossima nel teatro del Ricreatorio della Lega Nazionale a Servola, un concerto, svolgendo un ricco programma composto di musiche corali di autori antichi e moderni.

Concerto Valdo Medicus. Ricordiamo che stasera alle 20.30 il pianista compositore Valdo Medicus darà nella sala del Circolo Artistico l'annunciato interessante concerto. Egli svolgerà il seguente importante programma:

1) Fr. W. Marpurg-Medicus: Minuetto; Bach-Medicus: Preludio d'organo del corale «Kyrie, Dio, Spirito Santo». — 2) Medicus: a) Andante e Scherzino dalla «Sonatina elegiaca», b) Variazioni sopra un tema di Mozart. — 3) Nicolaj Medtner: Sonata-Racconto op. 25 N. 1 (allegro con abbandono, andantino, allegro con spirito). 4) — Mac Dowell: Nelle foreste d'America op. 51: a) Rosa selvatica, b) Autunno, c) Ad una ninfa, d) Fuoco Fatuo. — 5) Scriabine: a) Poème op. 32 N. 2, b) Tre preludi op. 16 e op. 11. — 6) Debussy-Medicus: Prélude à l'après-midi d'un faune.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: Oggi ancora «Il segreto di Rosa Lambert». In preparazione «Nella tormenta» con Soava Gallone. Pubblico numeroso anche ieri alle proiezioni del «Segreto di Rosa Lambert», il dramma cinematografico interpretato dagli artisti del teatro francese. Oggi replica del bel lavoro.

In preparazione, la tanto attesa novità cinematografica «Nella tormenta», creazione della bella e brava Soava Gallone. Lavoro in assoluta prima visione a Trieste. Soava Gallone che tante vive simpatie ha fra i triestini, farà accorrere senza dubbio gran folla di pubblico.

Modernissimo. Ultimo giorno di repliche del grandioso programma «Mariti ciechi», protagonista il celebre Stroheim. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Domani nuovo programma con l'eccezionale capolavoro di prima visione «Le due sorelle», creazione superba della grande e celebre attrice Henny Porten.

In preparazione il colosso cinematografico dell'epoca: «Donne viennesi», dramma in 6 ... edizione della «Universal Film» di New York, ideato, inscenato e diretto dal celebre Stroheim, interpretazione sbalorditiva di Norman Kerry, l'uomo più bello e più elegante del mondo e di Mary Philbin, l'attrice più squisitamente donna.

Cinema Edison. Oggi, come preavvisato da parecchi giorni, va allo schermo il brillante dramma storico «Una notte della regina Isabella», nella perfetta interpretazione di Fern Andra e del noto concittadino Moissi. Ricca messa in scena, massima attrazione. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22. I posti lire 1.50; II posti lire 1, più bollo.

In preparazione il dramma di Marco Praga: «La biondina», con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

«Mimosa» con il cav. Livio Pavanelli al Novo Cine. Oggi andrà allo schermo il bellissimo dramma d'amore «Mimosa» con il cav. Livio Pavanelli. Principia alle 16.

Prossimamente: «Tre persone per bene». Novità per Trieste.

Pola Negri al Cine Savoia nella sua ultima creazione: «Povera Liliana» ovvero «Il romanzo di una povera ragazza», che si dà ancora oggi dalle 16 in poi. Sabato: «I figli di nessuno». I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 20.30: «Il paese dei campanelli», 3 atti di V. Ranzato.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «La fiamma».

Teatro Fenice. Dalle 16.30 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «L'Arzigogolo», poema buffonesco in quattro atti di Sem Benelli.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Vendetta indiana».

Teatro Filodrammatico. Compagnia marionettistica «Excelsior». Ore 17: spettacolo variato.

Teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 17 in poi spettacoli famigliari continuati di prosa e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Il segreto di Rosa Lambert».

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Mariti ciechi» con Erik Stroheim.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Una notte della regina Isabella».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Mimosa» con Livio Pavanelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Theonis» ovvero «La donna dei Faraoni», stupendo capolavoro storico.

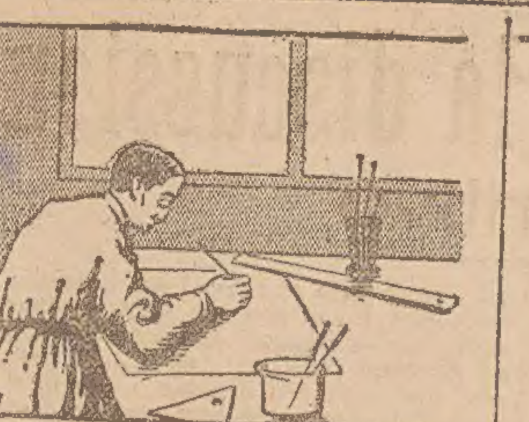
Maxim - Varietà Tabarin (via C. Battisti). Alle 21.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi, tutti al «Pavillon Rouge», Dancing

MANGIATE QUEL CHE VI PARE E QUANTO VI PARE

Potete subito liberarvi dalle sofferenze risultanti da disturbi digestivi o dalla presenza di acido nocivo nello stomaco, come pure evitare futuri attacchi, col prendere la Magnesia Bisurata. Questa neutralizza immediatamente l'acido disturbatore, arrestando così qualsiasi traccia di fermentazione, nausea, flatulenza od altri malesseri. La Magnesia Bisurata è un prodotto conosciuto e rinomato, raccomandato dai medici e dagli ospedali in tutto il mondo. Si può ottenere in polvere od in tavolette ed una dose dà un pronto sollievo. Non vi è niente di «altrettanto buono» come la Magnesia Bisurata, ed assicuratevi che il nome «Bisurata» si trovi sull'involucro affinchè possediate il rimedio che dà risultati positivi e rapidi.

La Ditta Darrasse di Parigi

si pregia informare la sua spettabile Clientela che potrà trovare di nuovo i suoi rinomati fermenti lattici selezionati, **Lactobacilline** in compresse, in tutte le buone Farmacie del Regno, al prezzo di Lire 9.75 la scatola. Vendita **controllata dallo Stato italiano.** - Agente generale per l'Italia: Sig. SCHMITZ REYCEND, Piazza Vittorio Veneto, 12, **Torino** (12).



La buona opera delle Pillole Pink

Bisogna rendere questa giustizia alle Pillole Pink: esse corrispondono realmente allo scopo pel quale sono state prescelte. Questa bisogna consiste nel dissipare le malattie, le affezioni ed i disturbi derivanti dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso. Esse non hanno altro scopo e a questo unicamente corrispondono a meraviglia. E' vero che non è poco, per non dir molto, poichè la maggior parte delle affezioni di cui noi soffriamo hanno precisamente la loro causa nell'alterazione, nell'impoverimento del sangue e nell'esaurimento nervoso. Così i mali di stomaco così dolorosi e frequenti non hanno molte volte altra causa ed effetto che nella diminuzione della ricchezza del sangue. Ed ecco una dichiarazione ben significativa dell'ottima influenza delle Pillole Pink sullo stomaco:

«Da parecchio tempo, scrive il signor Luigi Falco, pittore-disegnatore, via G. Sacchi 13, Milano, soffrivo di violenti crampi di stomaco accompagnati da disturbi nervosi. Le Pillole Pink me ne hanno completamente liberato. Vedendo i risultati veramente soddisfacenti che m'avevano dato le Pillole Pink, ne feci prendere a mia moglie che era molto anemica ed i cui periodi erano irregolari. Anch'ella si è completamente ristabilita. Constato che le Pillole Pink possiedono una grande efficacia.»

Se le Pillole Pink sono un ricostituente tanto apprezzato, è perchè esse agiscono non solo sul sangue e sui nervi, ma ancora sull'insieme delle funzioni vitali. Esse sono il rimedio per eccellenza contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello stomaco, di testa, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le sei scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio N. 22, Milano (28).

TORMENTA

Calmante per la tosse

Cosa è il «Creofosfolactol»? Il «Creofosfolactol» è un medicamento preparato per combattere ogni forma di tosse, catarro, apicite, polmonite e tubercolosi. Calma la tosse, diminuisce l'espettorazione, libera dalla oppressione toracica, rende l'appetito. Ha il vantaggio su preparati similari di essere tollerato al massimo grado, di avere un grato sapore e un'efficacia incontrastata. Il «Creofosfolactol» si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

CAPOMASTRI

MURATORI TECNICI, CAPOTECNICI ELETTRICISTI, MECCANICI, DISEGNATORI, TELEGRAFISTI, TELEFONISTI, RADIOTELEGRAFISTI, ecc., possono divenire, in breve tempo, senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, tutti gli operai di buona volontà. MINIMA spesa, a rate mensili.

Domandate subito il nuovissimo programma aprile 1924, gratis, illustrato, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Arno 44 (Palazzo proprio), fondate nel 1892, allievi annui 20.000. Oltre 150 corsi scolastici, commerciali, industriali, bancari, femminili, completano l'opera delle Scuole Riunite.

VINO DA PASTO

per famiglie, genuino e di ottima qualità: **PINOT bianco,** 12 gradi a **L. 2.20 al litro**
BORGOGNA nero, 11 gradi a **L. 2.40 al litro**
consegna franco a domicilio. Per maggiori quantitativi prezzi da convenirsi.

SOCIETA' AGRICOLO-COMMERCIALE
Trieste - Via Raffineria N. 4 - Telefono 36-75

FIAT

STABILIMENTO GRANDI MOTORI
VIA CUNEO, 20
TORINO

MOTORI DIESEL
DA 80 A 6000 HP

MOTORI SEMI-DIESEL
DA 12 A 70 HP

PER GRUPPI ELETTROGENI - GRUPPI MOTOPOMPE E PER TUTTE LE INSTALLAZIONI INDUSTRIALI E MARINE

UFFICIO REGIONALE:

PADOVA - presso i **Garages Riuniti Fiat,** Corso del Popolo

Ratealmente

si forniscono stupendi **tailleurs, vestiti da sera** nonchè **mantelli** in seta e stoffa. Splendide **blouse** in maglia seta, ricco assortimento **stoffe da uomo e donna, voilè, spugne, vestiti uomo** fatti e su misura, **impermeabili, biancherie** in genere, **calzature, divise militari,** ecc.

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI E CONDIZIONI
SARTORIA DI PRIMO ORDINE
Via Trenta Ottobre N. 8, I - Tel. 39-20
FILIALE GORIZIA, via Garibaldi N. 26, II

SPOSATEVI acquistando ... da degli ... sessuale, cure antiveneree, ecc. ... farsi amare L. 4.50. **ADOLFO LOV...** d'Amore L. 4.75. Catalogo. Vaglia a ... C. Vito 33, Milano (Anno 45).

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante

Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori

Aperture di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

Giacomo Brienne 100

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Ma in quello stesso momento un miserabile piccino, vestito di luridi cenci si precipitò ai suoi piedi, mentre una vocina rotta dai singhiozzi, tremante di paura, lo supplicava:

— Signor Carlo, oh, signor Carlo, conducetemi con voi! Io voglio andar dalla mamma e dalla signorina Clara...

Commosso fino alle lacrime, il medico si curvò, tolse il sudicio berretto che copriva fino agli occhi il disgraziato piccino, e fuori di sè gridò:

— Rirì!

— Conducimi via, conducimi via... presto che se no mi picchiano ancora!

— Picchiarti, povero innocente? Ma sì, ecco che il tuo corpiccino porta le tracce delle loro brutalità.

— E' questo il bambino che cercavate? chiese il comandante.

— Sì, è proprio lui!

— All right! Allora tutto va bene.

Ma Rèchid e sua moglie si erano avvicinati, mentre Giannino terrorizzato si aggrappava disperato ai calzoni del medico.

— Conducimi via, conducimi via!... ur...a egli.

— Questo bambino è mio, disse gravemente ...macedone.

— Miserabile! esclamò Marsault. Come osi ment...e così? Io so tutto: tu sei stato pagato per portarlo via. Ma questo bambino non è tuo!

L'accento di autorità con cui furono pronunciate queste parole e più ancora la presenza del comandante e di due ufficiali gallonati, intimidirono l'orientale che si turbò e non seppe replicare.

Rèchid e sua moglie spaventati non se lo fecero dire due volte, e allontanatisi rapidamente, andarono a confondersi in mezzo alla folla degli emigranti che ingombrava il ponte della nave.

Quando li vide scomparire, Giannino levò le piccole braccia in segno di trionfo, e un sorriso stirò le sue labbra, che mormorarono:

— Erano tanto cattivi... ma se ne sono andati... Presto conducimi da mamma Lucina!

— Sì, piccino caro, vieni, andiamo!

E Marsault scese dal bastimento proprio nel momento in cui l'urlo della sirena ne annunciava la partenza.

. . . .

Quando la signorina di Brèville e Lucina, dopo un'angosciosa attesa udirono il fischio d'addio del «Re Giorgio», istintivamente si strinsero l'una all'altra convulse di paura.

— Mio Dio, pensava la fanciulla, è impossibile che sia riuscito in così poco tempo!

E, in preda ad una crescente e terribile esaltazione, Lucina balbettò:

— Vi ricordate ciò che ci disse la cameriera dell'albergo? Un gruppo d'emigranti è arrivato questa notte e deve partire stamane... su nave inglese...

— E chi ci dice che sia proprio questa che abbiamo sentito fischiare?

Lucina corse nel corridoio chiedendo ad un cameriere che passava in quel momento:

— Che cosa significa questo segnale?

— ... Giorgio», una nave inglese che lascia il porto carica di emigranti.

Lucina rientrò nella camera barcollante come un'ubbriaca.

— Siate forte, cara, implorò Clara sconvolta da quella tragica disperazione.

Ma la poveretta non intendeva più nulla: col viso rigato di lacrime, il petto rotto dai singhiozzi, supplicava:

— Mio Dio, mio Dio, fatemi morire, se non debbo più rivedere il mio Giannino!

E difatti Lucina, d'un pallore cadaverico, col naso affilato, gli occhi incavati pareva vicina a spirare.

Ma nello stesso tempo fu bussato all'uscio della camera.

— Fosse Carlo! gridò piena di speranza Clara...

Ed era lui infatti, era Carlo che teneva fra le braccia un fagotto di stracci, dal quale emergeva una testina arruffata, rannicchiata contro la sua spalla.

Un grido sfuggì alla fanciulla:

— Rirì!

Come galvanizzata da quel nome, Lucina si precipitò verso il dottore, ma tosto si fermò pietrificata dall'orrore, e non riconoscendo nel piccolo essere sordido e ripugnante il suo Rirì, di cui essa non poteva scorgere il viso rivolto verso Clara, essa urlò come folle:

— Non è lui!

Ma, alla voce di Lucina, come per un prodigio, rispose un'altra vocina che il lurido travestimento, no, non aveva potuto trasformare:

— Mamma ...

Giannino passò dalle b... a quelle della ... sentiva manca...

— Giannin...

Ed essa divorava di baci e di care... dolce visetto della sua creatura, no... tendo saziare il desiderio spasimoso d... le carni adorate.

— Mamma, mamma, sospirava il p... e non sapeva dir altro col cuore s... dalla gioia presente dopo i due ... giorni della sua miseria.

Spesso è più difficile sopportare un... de gioia che una grande sofferenza e ... che da tre giorni non aveva dormito... vissuta come sotto l'influenza di un ... incubo, si sentì proprio allora venir... e, accasciandosi sulla sedia, disse in ... spiro:

— Non so che cosa sia... ma mi semb... tutto giri intorno a me...

Carlo stese la povera donna sop... sedia a sdraio, mentre Clara si occup... Rirì; ma questi, sfuggendole dalle br... si avvicinò all'ammalata dicendo coll... voce candida:

— La mia mamma ha male?...

— Sì, angioletto mio.

— Allora, dichiarò l'ometto rivolgen... al dottore, bisogna che tu me la faccia g... rire la mia mamma, questa vera, perchè ... glio stare sempre con lei... Le voglio ta... bene! Tu sapessi che brutta mamma v... vano darmi dopo che avevano fatto di me ... piccolo mendicante!

E il caro piccino abbracciando la testa ardente di Lucina disse ancora:

— No, no, Rirì, non vuole più cambiare la sua mamma... mai, mai più!

Commossi per quella scena toccante, Clara e Marsault si guardavano cogli occhi pieni di lacrime; e la fanciu... ...ingeude... vulsamente la mano del fidan...

— Ah! amico mio buon... ...era donna ... ...tei

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani l'U. P. riprende, nella sua nuova forma, l'attività nella sede di via Gatteri. Il prof. G. Muener terrà la seconda lezione (con proiezioni) su «La pittura italiana del 300».

Stasera si riprendono i corsi di lingua al Ginnasio-liceo D. Alighieri.

Società Ginnastica Triestina. Oggi nel pomeriggio allenamento di tutti i calcisti nel campo sportivo sociale (San Sabba).

Unione Magistrale Triestina. Oggi alle 20 riunione familiare. Domani alle 19 seduta dei fiduciari. Venerdì alle 19 il dott. U. Grünbaum terrà una conferenza dal tema «Alcuni pensieri sulla morale sessuale». Alla conferenza sono invitati gli insegnanti elementari e medi e quelle persone che s'interessano al problema. Sabato alle 20.15 concerto vocale, sostenuto dal soprano signora Curiel, dal mezzosoprano signorina Chisté e dal tenore signor dott. Fassetta. Al piano la signorina Brunzel.

Società Alpina delle Giulie. Domenica prossima seguirà un'escursione all'Ossario di Castagnavizza del Carso e sul Dosso Faiti (m. 464). La partenza avrà luogo alle 8 da Trieste centrale; il ritorno alle 21.15. Quota d'iscrizione lire 10. Domenica inoltre verrà effettuata una salita con gli sci sul monte Matajur (m. 1640). Partenza sabato alle 17.15 da Trieste centrale; ritorno col treno in arrivo a Trieste alle 23.45. Informazioni in sede sociale. Infine domenica terza escursione di allenamento in Val Rosandra. Partenza alle 7 dall'angolo di via Rossetti e via Ginnastica; ritorno alle 19.

Compagnia Volontari Giuliani. Tutti i volontari sono caldamente pregati di voler intervenire all'assemblea della Compagnia che si terrà domani alle 20 nella sala dell'Operaia. I membri della commissione di volontari, di ritorno da Roma, daranno relazione sull'esito della pratica svolta presso il Ministero della Guerra per la tutela della posizione morale dei giuliani, fiumani e dalmati, ufficial. nel R. Esercito.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti indice per le ferie pasquali, un'escursione al Monte Maggiore d'Istria (m. 1400) con visita alla riviera del Carnaro. Iscrizioni obbligatorie si ricevono in sede sociale (via Raffineria 5, II) dalle 20 alle 22 sino a tutto 16 corrente.

Oggi alle 14 tutti i calcisti si trovino nel campo sportivo di S. Giovanni per l'allenamento.

La Giovane Italia. Con oggi si riprendono le lezioni regolari di ginnastica: alle 17 allievi; alle 18 allieve. Resta sospesa la seduta del Consiglio direttivo.

S. U. C. A. I. Durante le ferie pasquali è indetto un'accantonamento al Rifugio Nevea (metri 1152) nel cuore delle Alpi Giulie, della Società Alpina Friulana, gentilmente concesso. La partenza avrà luogo in due turni e precisamente venerdì 18 corr. alle 6.05 e sabato 19 alle 13.10 od alle 17.15, a seconda del desiderio dei partecipanti, per Chiusaforte, da dove si raggiungerà Nevea. Per il trasporto dei sacchi sarà adibito un carro. Il ritorno avrà luogo lunedì 21 corr. e martedì 22. Il soggiorno a Nevea è particolarmente indicato per i soci sciatori, dato l'altezza e lo stato della neve sono ottimi. Programmi e dettagli si ottengono in sede sociale.

La sezione di Trieste del Club Speleologico «Sucai» ha aperto le iscrizioni per la seconda campagna speleologica nelle isole di Cherso e Lussino, ove verrà curata l'esplorazione di numerose nuove grotte e relativi studi sulla loro fauna e flora. La partenza ha luogo lunedì 14 corrente per Cherso.

Giovani Esploratori Italiani. Gli esploratori del IV reparto «C. Battisti» si trovino oggi alla sede, in divisa, alle 18.30 per la lezione di equitazione. Coloro che non si sono ancora annunciati per il campeggio pasquale di quattro giorni, lo facciano quanto prima ritirando tutto il materiale. La partenza si effettuerà mercoledì 16 corrente dalla stazione centrale con il treno delle 17.15.

Tutti gli esploratori del VI reparto si trovino oggi alle 18 in sede per importanti comunicazioni. Coloro che devono avere la tessera la ritirino al più presto alla segreteria del reparto.

C. E. M. K. I soci componenti il gruppo escursionisti sono invitati alla seduta ordinaria che si terrà domani sera alle 20.30 al solito ritrovo. Comunicazioni in riguardo alla visita del pozzo di Trebiciano.

Sport Club Espero. Oggi la prima squadra si trovi in sede sociale alle 20.

Circolo Sportivo Fulgor. Questa sera alle 20 si raduna il Consiglio direttivo. Tutti i soci che non hanno ritirato ancora la tessera 1924, sono invitati a ritirarla in sede sociale portando una fotografia.

Circolo Sportivo Internazionale. La sezione escursionisti è convocata oggi alle 20.30 in seduta generale, per decidere in merito alla gita di domenica prossima.

Bollettino dello Stato Civile

del 5 aprile 1924

Nascite: maschi 4, femmine 2; totale 6.

Matrimoni: Sandrin dott. Luciano, impiegato, con Zorzut Ardemia, privata; Petronio Fausto, elettricista, con Lutmann Libera, privata; Giraldi Cesare, impiegato, con Miklaucich Amalia, privata.

Decessi: Iuvanschitz de Steinthal in Schick Sofia, anni 72, pensionata comunale; Sancin Danilo, anni 6; Debarbora in Iacchia Caterina, anni 77, privata; Ilias Rodolfo, anni 3; Ienko Liliana, mesi 2; Souz in Bazzanella Maria, anni 86, casalinga; Zuniaz Antonio, anni 14; Cuini Primo, giorni 8; Cibin in Gomezel Caterina, anni 68, casalinga; Pagani Adelchi, anni 2; Stabile Giovanni, anni 81, sarto; Svetina in Segulin Anna, anni 64, casalinga; Ficich Augusto, anni 54, calzolaio; Blasias in Maurovich Maria, anni 43, casalinga; Purich recte Ciligoi in Hömgman Giuseppina, anni 75, casalinga; Kocianci Antonio, anni 37, avventizio; Zaccaria Giovanni, anni 74, privato; Brandolin Zaira, anni 19, casalinga; Modric in Berce Maria, anni 30, casalinga; Cepio Mariano, anni 52, fuochista; Kosmina Luigi, anni 52, pistore; Poropat Maria, anni 15, casalinga.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 aprile

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 250; marinai: 3340; giovani di coperta in I: 1256; giov. coperta II: 799; mozzi coperta: 786; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4863; carbonai: 2616; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 137; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 343; giovani camera: 169; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani coperta: 1226; fuochisti: 4697; camerieri: 153, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292, 238; carbonai: 2731, 2458; mozzi coperta: 732; mozzi cucina: 260; marinai: 3216, 2154, 2862.

Turno Lloyd: marinai: 860; giovani in I: 293; giovani in II: 308; mozzi coperta: 30; fuochisti: 1083; carbonai: 78; operai meccanici: 556; elettricisti: 83; mozzi macchina: 32.

Richiamati: operai meccanici: 63; marinai: 831; mozzi di coperta: 14; fuochisti: 1045; giov. cop.: 289; carbonai: 534; mozzi macchina: 26, 22.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 60; nostromi in I: 14; II: 17; III: 54; marinai: 653; giovani di coperta in II: 300; mozzi coperta: 219; capi fuochisti in I: 59; in II: 67; fuochisti: 1074; carbonai: 534; operai mecc.: 44; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 290; I camerieri da carico: 49; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 14; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 17; da equipaggio: 31; da emigrazione: 9; III cuochi da pass.: 46; I cambusieri da passeggeri 24; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 204; mozzi di camera: 96; giovani di cucina: 160; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 61; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di copera in I: 288 mut.; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 54; allievi cambusa: 2, mut.: fuochisti 950; mozzi coperta mut. 246; carbonai: 443; marinai: 681.

Turno Libera Triestina: marinai: 145; giovani di coperta in I: 43; mozzi di coperta: 38; fuochisti: 187; carbonai: 79; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 15; giovani di camera: 26; mozzi camera: 27.

Richiamati: marinai: 112, 106, 104; fuochisti: 163.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 108; giovani coperta: 54; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 130; carbonai: 80; cuochi in I: 45; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 41; camerieri in I: 31; giov. di camera: 45; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 10; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 10; fuochisti: 44; carbonai: 29; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 11; mozzi camera: 8.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 1; marinai: 37; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 6; fuochisti: 48; carbonai: 23; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 6.

Richiamati: carbonai: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri coperta: 3; marinai: 18; mozzi coperta: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2; fuochisti: 6.

Totale inscritti all'8 aprile: 5425; imbarcati e cancellati: 82; totale inscritti il 9 aprile: 5343.

Situazione isobarica europea. Ciclone principale centrato 733 golfo di Botnia. Secondario centrato 750 Italia Centrale.

Prevedesi vento alto Adriatico, venti deboli moderati primo quadrante con raffiche regione orientale. Cielo nuvoloso, pioggie, mare mosso.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Francesco P.» naz. da St. Louis, con 2300 tonn. di merce; «Vienna» naz. da Alessandria con 14 pass. e 1665 tonn. di merci; «Abbazia» naz. da Costantinopoli con 14 pass. e 1693 tonn. di merce; «Risveglio» naz. da Tunisi; «Olimpo» naz. da Buenos Ayres; «Clara» naz. da Venezia; «Lovrjenac» jugosl., da Gravosa, con 21 tonn. di merce e 30 pass.; «Brioni» naz. da Venezia; «Sarajevo P.» naz. da S. Maura, con 96 pass. e 30 tonn. di merci; «Duino» naz. da Gravosa con 62 pass.; «Columbia» naz. da New York con 3674 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Glusloy» ingl., per Amburgo; «Kossovo» jugosl., per Spalato; «Quieto» naz. per Zara; «Risveglio» naz. per Tunisi; «Carfa» naz. per Buenos Ayres; «Bellenden» naz. per Fiume; «Caboto» naz. per Calcutta.

Situazione dei piroscafi in porto:

Porto V. E. III: Molo I test: «Sarajevo P.»; H. 25: «Francesca P.»; H. 24: «Sara»; H. 23: «Petrarca»; H. 21: «Virginia»; R. II, H. 17: «Austria»; H. 14: «Cat. Gerolimich»; M. II. test.: «Almissa»; H. 13 a b: «Pres. Wilson»; H. 12 a b: «Abbazia»; R. III, H. 9: «Lothar Bohlen»; H. 6: «Carniolia»; H. 3: «Proteo»; M. III, H. a: «Quirinale»; H. b: «Metcovich»; H. c: «Celio»; H. d: «Galicia»; R. IV: «Lovrjenac»; H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Brioni»; H. 1 a: «Olimpo», «Kelet»; Diga: «Cleopatra», «Dago»; in rada: «Columbia».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Bersaglieri: «Clara», «Duino»; Molo Venezia: «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter», «Palatino»; R. Ott. Aug.: «Georgia»; Molo F.lli Bandiera: «Essex Emboy».

Porto Duca d'Aosta: M. V: «Boccaccio», «Indian»; H. 51: «Cherca»; H. 53: «Trieste L.»; M. VI. ost.: «Smirna», «Monte Maggiore», «Arimatea»; H. 71: «Nippon»; R. VII H. 69-71: «Islandia».

Arsenale Lloyd: «Helouan», «Trento», «Semiramis», «Remo», «Africa», «Tevere».

Cantiere S. Rocco: «Salvore», «Dan».

Molo Servola: «Stellamaris», «Simeto».

BORSA DI TRIESTE

8 aprile 1924

Rendita 3½%	82.—	Nav. Lussino	790
Consolidato 5%	96.50	» Martinolich	170
Banca d'Italia	1565	» Merc. S. A.	111
Banca Adriatica	255	Strade ferr. med.	333
Commerciale Ital.	1241	» » mer.	515
Commerciale Triest.	780	Oceania	158
Credito Italiano	875	G. L. Premuda	590
Banco di Roma	108	Società Tramway	185
Credito Popolare	250	Tripcovich	494
Zivnostenska	389	Ampelea	510
C. gen. risp. ungh.	140	Beni Stabili	1180
Assic. Generali	5500	Cant. Nav. Triest.	244
Assic. Ital. (1923)	2235	Cem. Dalmazia	420
Infortuni Milano	2540	» Isonzo	135
Grandine Merid.	815	» Spalato	440
Riun. Adriatica	3550	Kerka	435
Nav. Adria	615	Gas Roma	840
» Cosulich	582	Ilva	252
» Dalmatia	344	Montecatini	268
» Gerolimich	1435	Off. Nav. Triest.	160
» Gener. Ital.	651	Pastificio Triestino	285
» Libera Tr. ex	532	Pilatura Riso	540
» Istria-Trieste	310	Stab. Tecnico	729
» Lloyd Triest.	2400	Terni	571

CAMBI: Amsterdam da 840.— a 860.—; Belgio da 109.— a 111.—; Francia da 130.75 a 131.50; Londra da 97.70 a 97.95; Nuova York da 22.55 a 22.70; Svizzera da 393.— a 396.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 66.90 a 67.40; Ungheria da 0.03 a 0.04; Vienna da 0.0317½ a 0.0327½; Zagabria da 27.80 a 28.10.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; Dinari da 27.80 a 28.10; Dollari da 22.50 a 22.65; Pezzi da 20 franchi da 88.50 a 89.—; Lire sterline b. n. 97.45 a 97.70.

Cambio ufficiale dell'oro 4-4-24: Lire 442.65.

BORSA DI MILANO

8 aprile 1924

Rendita 82.70; Consolidato 96.70; Banca d'Italia 1650; Commerciale 1295; Credito It. 880; Banco Roma 108; Mediterranee 339; Meridionali 515; Rubattino 655; Libera Triestina 525; Snia 264; Terni 548; Miani e Silvestri 137; Breda 348; Ansaldo 21; Montecatini 262; Metallurgica It. 164; Fiat 439; Isotta 9.50; Ilva 253.50; Elba 98; Cascami Seta 1010; Lanificio Nazionale 963; Lanificio Rossi 3760; Cotonificio Cantoni 3330; Cot. Veneziano 370; Cot. Meridionale 118; Bossari Varzi 740; Pirelli 715; Industrie Zuccheri 615; Raffineria Lig. Lomb. —.—; Distillerie Italiane 213; Molini Alta Italia 610; Eridania 820; Gulinelli 228; Edison 754; Adriatica di Elettricità 161; Marconi 175; Vizzola 1190; Conti 436; Negri 138; Lig. Tosc. di Elettricità 290; Esercizi Elettrici 113; Esportaz. Italo-Am. 725; Costruzioni Venete 211; Beni Stabili 1170.

CAMBI: Francia 131.55; Svizzera 394.10; Londra 97.65; New York 22.57; Vienna 0.032; Bucarest 11.76; Belgio 110.85; Spagna 304; Praga 67.25; Budapest 0.0345.

CORRISPONDENZA APERTA

Grazie infinite. Il soldo pigioni è abolito dal primo gennaio. Per il passato bisognerebbe conoscere il tenore del contratto che non sarà certo quello che vi permetterebbe di sperare restituzioni di danaro. — *Assidua lettrice.* Un giovane fiumano del 1897 sarà iscritto nei ruoli dei militari in congedo della sua classe e chiamato alle armi per istruzione o mobilitazione se sarà chiamata la classe. — *Anfitrite.* Il passaggio dal terzo al quarto corso della Scuola commerciale di Gorizia non è titolo sufficente per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali della R. Marina. — *Tutan-kamen.* Oria, in provincia di Lecce, conta circa diecimila abitanti. Da Oria ci sono quattro treni che portano a Francavilla Fontana (sei chilometri di distanza), ove sono tre treni delle ferrovie salentine in coincidenza per Lecce; complessivamente 68 chilometri di treno e cento da Oria alla stazione.

Votate pel Fascio. 1) Gli inquilini debbono pagare gli arretrati degli anni di guerra anche se hanno lasciato nel quartiere in quel periodo soltanto i mobili. 2) Anche a voi che volete il romanzo di Gerald Cumberland «tutto in un pezzo», avrete parecchio d'aspettare! Se vi è grave accontentarvi, per ora, di un brano al giorno, c'è anche la speranza, per le lettrici intelligenti di ottenere una valanga di regali a cominciare dall'apparecchio radiotelefonico. — *Solitario.* 1) Guardate i «diversi» nei nostri avvisi collettivi e sarete servito. 2) Ricambiamo gli auguri pasquali. — *Leda.* 1) Con la linea celere dell'Egitto si pagano, in prima classe, da Trieste per Alessandria, ottocentosettancinque e, in terza, trecentocinquanta franchi oro. 2) Il visto e il passaporto occorrono in ogni classe.

Urgentissimo. Chi ha lasciato la scuola dopo la seconda tecnica, può, un anno almeno più tardi chiedere di essere ammesso all'esame di licenza quale esterno. — *Trieste 25.3.* Per notizie sul pagamento di dividendi, rivolgetevi al Consiglio di amministrazione della rispettiva società. — *Rispetto all'orario d'ufficio.* 1) L'Ispettorato industriale tutela in modo particolare la applicazione della legge sulle otto ore di lavoro. C'è poi il Sindacato nazionale impiegati privati al quale potete segnalare la cosa. — *Renzo Tramaglino.* Ad un buon elettrotecnico non ci vuole molto tempo a diventare bravo radiotelegrafista. L'interessante è che riesca con facilità a percepire i segni dell'alfabeto Morse. — *Bella bionda.* L'esame di coltura generale degli aspiranti allievi ufficiali, si fa per la storia e geografia, nelle proporzioni volute per il passaggio alla terza istituto o alla seconda liceale.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 6.— O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 5.35 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 5.05 A.; 9.10 A. 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); 7.— D. D (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.30 (St. Croce S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 15.10 A (Vienna); 19.45 D. D (Vienna-Budapest).

Fiume: 5.15 A.; 9.36 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 13.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.25 O.; 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.35 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

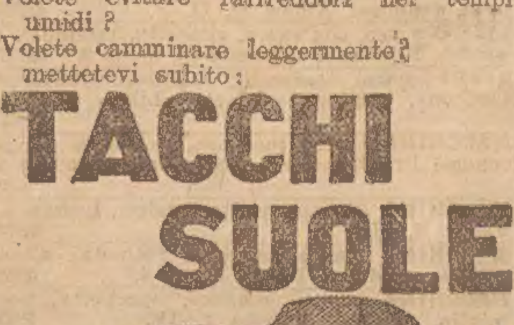
Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco)

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».
Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste.

TOSSE ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

Radersi diventa un piacere..... ma col Sapone da Barba GIBBS

Insuperabile
La più Antica Casa del Mondo
Fondata nel 1712
P. THIBAUD & Cie
Concess. Generali di D. & W. GIBBS
GENOVA - Via Granello 30-36 Rossi
INVENTORI del Sapone da Barba del Sapone Dentifricio

Volete risparmiare riparazioni costose alle vostre scarpe?
Volete evitare raffreddori nei tempi umidi?
Volete camminare leggermente?
mettetevi subito:
TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIÙ
I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Studio rappresentanze in Milano
diretto da triestino, assumerebbe per Milano e l'Alta Italia la rappresentanza di importanti ditte triestine del campo commerciale ed industriale. Referenze di primo ordine. Trattative verbali a Trieste. Scrivere sub «Milano Centro» al «Piccolo».

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute» - Trieste - S. Giacomo
DEPOSITO GENERALE
Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11
Telefono 37-75

Domani Giovedì 10 Aprile
alle ore 18.15 (6 e un quarto pom.) in Roma, nel cortile interno della Direzione del Lotto, in via dell'Umiltà, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi per L. 450.000, dei quali il 1.o è della importante somma di Lire 200.000 e che può essere guadagnato con Due Lire soltanto.
La vendita delle cartelle termina alle ore 17 e si possono acquistare presso tutti gli appositi incaricati.
Per non avere rimorsi è bene provvedersi almeno una cartella per correre l'alea di un forte guadagno e compiere in pari tempo un'opera buona e umanitaria essendo la Tombola stessa a totale beneficio dell'Istituto di educazione degli Orfani di guerra e figli del Popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario.
Ultimissime ore di vendita delle ultime cartelle e delle Buste della Fortuna.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE
L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

MEDICINA VEGETALE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
— L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie —
Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

AREOGRAFI
Orig. «LUFTIKUS e EFBE» per coloritura, verniciatura decorazioni, ritocchi fotogr.
— Compressori d'aria —
— pompe a mano —
C. CONRAD - BARTOLI
Milano (28) via C. Farini 31-B

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA DEPAUL

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

IMPOTENZA
dipendente da
NEURASTENIA SESSUALE O DA ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).
A TRIESTE e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

Epilessia
Sig. Chim. Valenti - Bologna.
Spedisca altro NERVICURA, il suo magnifico antiepilettico del quale sono più che soddisfatto.
Nocera Inferiore.
Dott. VITOLO RAFFAELE
Medico ordin. del Manicomio V. E.

LA GUARIGIONE DI UN MEDICO-CHIRURGO

Sofferente di atonia intestinale, tentò - invano - molte cure. Il PROTON "compì il miracolo".

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA
PINEROLO

Ebbi a suo tempo la bottiglia di Proton che le avevo ordinato per mio uso personale, ed ho voluto tardare a scriverle, per aspettare anche qualche mese dopo la cura.

Ed è con vera soddisfazione e con vera coscienza che sono lieto di comunicarle che, oltre ad avere ricevuto un grande giovamento durante la cura, trovo che tale giovamento è duraturo.

Soffrivo di atonia intestinale, e per essa limitandomi ad una dieta pura e appropriata, ero dimagrito e debole.

Molte cure tentai con scarsi risultati. Il "Proton" compì il miracolo. Sono perfettamente guarito. Digerisco bene. Sono aumentato di peso e rinvigorito. Mi riprometto fare ogni anno una cura di "Proton" e, per intanto, La prego spedirmenene in assegno tre bottiglie per darlo ad una mia bambina.

Il "Proton" è un medicinale che non mi stancherò mai di consigliare.

Distinti saluti.

Cav. Uff. G. BATTISTA FILÌ
Medico-Chirurgo
NARO (GIRGENTI)

PIANINI
IN RICCO ASSORTIMENTO:
NAZIONALI: S. O. T. (Società Operaia Triestina) - Anelli, Cremona; Fratelli Zari, Milano.
ESTERI: Förster Aug., Hoffmann, Koch & Korselt, Krauss, Rösler ecc. presso la
DITTA FABBRI & Co.
VIA CARDUCCI N. 24
Noleggio — Pagamenti per cassa e rateali

IMPOTENZA
Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne nè cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quelle virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente a:
(4) MILANO — Dr. K. PARKER 0.o, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, nonchè personale maschile per restaurant, pensioni, hotel, bars, caffè offre prontamente per Trieste ed altre città. «Provveditorio» San Lazzaro 23. 43814 A

A. DOMESTICHE, brave massaie, prestaservizi, cameriere parlano più lingue, cuoche tedesche, bambinaie toscane, personale di tutte le nazionalità con ottimi attestati offre prontamente per Trieste e fuori Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 43816 A

CUOCA, bambinaie, cameriere, domestiche, sanno cucinare, lavare, rispettose, oneste, forti, per privati, hotel, Trieste, fuori cercansi. Valdirivo 21, II. 43848 A

CUOCA capace offresi a giornata presso famiglia signorile, locale, oppure per cucina a conto proprio. Offerte sub «Albina» Piccolo. 42659 A

SIGNORINA tedesca cerca servizio bambini oppure presso famiglia per tutto il giorno. Offerte «Cerco prontamente» al Piccolo. 42663 A

SIGNORINA ottime referenze occuperebbesi presso famiglia alcune ore giorno. Offerte «Maria» Piccolo. 42761 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi ed altro personale di servitù per case private, pensioni, hotel, restaurant in Trieste, Grado, Portorose, Abbazia, Roma, Milano, Napoli cercansi. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 43814 B

A. DOMESTICHE, cuoche, lavapiatti, cameriere, bambinaie cercansi per locali, case private in Trieste ed altre città. Presentarsi Via Valdirivo 23, agenzia. 43816 B

DOMESTICA per coniugi soli cercasi prontamente. Corso 24, porta 11. 42679 B

DOMESTICA brava, con attestati cerca piccola famiglia, buon trattamento. Timeus 14, quarto. 42649 B

DOMESTICA capace lavori domestici, buoni attestati cercasi possibilmente straniera. Via del Ponte 6, I sinistra. 7930 B

DOMESTICA, buoni attestati, capace cucinare cercasi. Via Piccolomini 2, mezzanino sinistra. 43318 B

DOMESTICA sana e robusta che sappia ben cucinare cercasi prontamente. Presentarsi tutta la mattina. Piazza Ospedale 3, II, porta 14. 43836 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, II, sinistra. 43318 B

DOMESTICA sana cercansi prontamente. Mazzini 22, negozio manifatture. 42909 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi subito. Alessandro Volta 12, porta 6. 42907 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, libretto attestati. Presentarsi dopo ore 9, Torre Bianca 25, porta 10. 42875 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Cereria 6, secondo. Dreossi. 42733 B

DOMESTICA onesta capace cercasi prontamente. Milano 14, II p. 43746 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 43874 B

DONNA di cuore, sappia cucinare cercasi per due persone tutta giornata o stabile. Via Scorcola 495, III, dalle 11-4. 43654 B

DONNA brava massaia, capace cucinare, cerca prontamente piccola famiglia. Piazza Borsa 7, terzo. Segall. 0889 B

NURSE con ottime referenze cercasi. Presentarsi mattina. Acquedotto 52, I destra. 42897 B

PRESTASERVIZI cercasi, 2 ore mattino e 2 dopo pranzo. Presentarsi via Torquato Tasso n. 4, IV piano, porta 21 destra. 42669 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Molingrande 32, porta 17. 43706 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte giorno. Istituto 6, III. 42603 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Paduina 11, III, porta 14. 42791 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati cercasi presso piccola famiglia. Via S. Francesco 52, IV, p. 16. 42741 B

PRESTASERVIZI pulita cercano coniugi con bambina. Fabris, Scala Pauliana 335, IV. 43796 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Domenico Rossetti 61 A, porta 18. 43866 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 21, I sinistra. 42697 B

RAGAZZA o ragazzetta cercasi per piccola famiglia. Roiano, Via Saltuari 2, V, Tagliaferro. 0325 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Raffineria 3, porta 15. 42665 B

RAGAZZA 16.enne, brava lavori casa, attestati cercasi. Tor. 1, III, 13. 7926 B

RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dalle 9-10.30 e dalle 1-3. San Nicolò 27, II. 43930 B

RAGAZZA semplice per bambini, tutto pomeriggio cercasi. Presentarsi dopo le 9, Indirizzo al Piccolo. 42867 B

RAGAZZA giovane onesta con attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 48, I. 42839 B

RAGAZZA brava, pulita, con referenze, capace anche cucinare per distinta famiglia, buon salario cercasi. Per informazioni negozio verdure Via Carpison 5. 42857 B

RAGAZZA capacissima tutti lavori, sappia cucinare, con attestati cercasi verso buonissima paga, per piccola famiglia. Giacinto Gallina 6, II destra. 43860 B

RAGAZZETTA brava, prestaservizi cercasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 29, mezzanino. Czar. 42859 B

VEDOVA 35-40 anni, brava massaia e cucinare onestissima cercasi presso persona sola. Scrivere sub «Proto» Piccolo. 43758 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRATORE stabili offresi anticipando affitti. Offerte «Anticipazione» Piccolo. 43682 C

CHAUFFEUR offresi a famiglia signorile. Offerte «Piranese» Piccolo. 42753 C

CONTABILE corrispondente perfetto italiano, tedesco, ottime cognizioni francese, lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente offresi a primaria ditta. Offerte «Referenze primarie» Piccolo. 43638 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, slavo, conoscenza lavori ufficio spedizioni e dogana offresi, miti pretese. Scrivere «Dogana» Piccolo. 42699 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, conoscenza spagnuolo cerca impiego. «Perfetto». 43420 C

GIOVANE intelligente, onesto, laborioso, offresi commestibilista. Indirizzo al Piccolo. 42479 C

GIOVANE commestibilista offresi quale piazzista, anche provincia. Indirizzo al Piccolo. 42667 C

GIOVANE commestibilista con buoni attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 42661 C

IMPIEGATA pratica tenitura americana offresi mezza giornata, miti pretese. Chiozza 49, p. 1. 43646 C

INFERMIERA diplomata, distinta, con pratica medico-chirugica, offresi per iniezioni, massaggi o assistenza ambulanza medica. Viale XX Settembre 21, IV. 43660 C

PERSONA energica offresi quale riscuotitore, eventualmente bracciante, con forte cauzione, presso primaria ditta. Offerte «Giovane» Piccolo. 42891 C

SIGNORINA orfana offresi per bambini. Offerte «Orfana» al Piccolo. 42885 C

STUDENTE Università cerca impiego presso banca, impresa commerciale o di spedizioni, oppure albergo; conosce perfettamente oltre italiano anche czeco-slovacco, serbo e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 43694 C

VEDOVA, capace sarta da uomo, offresi a lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 42765 C

500 lire regalo a chi, direttamente o indirettamente, procurami impiego contabile od altro. Scrivere «Ragioniere cinquecento» Piccolo. 43754 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A JOUR punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 40306 CC

A. PLISSE', a jour, ricami macchina. S. Nicolò N. 13, II, destra. 000 CC

MACCHINE cucire ed altro riparansi a prezzi vantaggiosissimi. Offerte «Modesto» Piccolo. 42701 CC

MAESTRA taglio, diplomata Vienna, confeziona vestiti massima eleganza; taglio, prova lire 15; modelli carta lire 5. S. Lazzaro 23, I. 41918 CC

SARTA diplomata confeziona tailleurs, mantelli, abiti, rimodernature, prezzi miti. Via Spiro Tibaldo Xidias n. 4, p. 9. 43518 CC

SARTA confeziona vestiti, gonna e giacca lire 45 in poi. Via Udine 49, porta 6. 43716 CC

TAPPETI orientali riparansi, lavoro esatto Maestro orientale, Artisti 7. 43752 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA fabbro, 2.o o 3.o anno, cerca Ditta Ing. Lodovico Fischer, Trieste, Roiano, Moreri 72. 43672 D

CAPO operaio, persona che offra garanzia, di buona moralità, capace dirigere lavori e pratico manipolazioni Punto franco, cerca ditta in spedizioni. Offerte con indicazione servizi prestati e pretese, indirizzare sub «Capo operaio» al Piccolo. 43634 D

COMMESSE pratiche vendita calzature, cercansi. Rivolgersi: Calzature Montanari, Capo di piazza N. 1. 42673 D

GARZONA svelta, intelligente, sana, cerca Modisteria Risch, Viale XX Settembre 25. 42387 D

GARZONA gilettanto cercasi. Rossetti 15, pt., Trapolin. 000 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza G. B. Vico N. 7. Garbin. 42815 D

GARZONA sarta donna cercasi. S. Giusto 12, I, Vittori. 43744 D

MAGAZZINIERE responsabile, cauzione 4000, cercasi, buona paga. Caffè Tommaso, Dreoss. 43770 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 43838 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Cologna 13, II. 43668 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Via Mazzini 5, Sturmi. 43742 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Ireneo 11. 43856 D

MODISTA, garzona apprendista, cercasi. Roiano, Via Barbariga 2, IV. 43652 D

PANTALONAIA capace assumerebbe lavoro in casa cercasi. Toti 9, III. 42749 D

PORTINAIO cercasi, per Roiano. Indirizzo al Piccolo. 42731 D

RAGAZZO quindicenne, fattorino ufficio, bella calligrafia, cercasi. Offerte «Con pretese» Piccolo. 42873 D

RAGAZZO per magazzino ferramenta cercasi. Presentarsi: 8-9, Fischer, Boccaccio 25. 43804 D

SARTA capace, per signora e bambina, cercasi. Corso Vitt. Em. 39, Penne. 42877 D

SARTA donna, capacissima, cercasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 43692 D

SARTO, lavorante capace, cercasi prontamente Via Geppa 15, porta 3. 42745 D

SARTO, lavorante a giornata, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 42715 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE ammobiliate una o due, con cucina separata, in vicinanza del Punto franco o Barcola, cercano giovani coniugi senza figli. Offerte sub «12.281» al Piccolo. 12281 E

CAMERA bene ammobiliata, con ingresso libero, cerca distinto stabile. Offerte «Manlio» Piccolo. 42683 E

CAMERA o due camere intercomunicanti, presso distinta signora sola, luce elettrica, eventualmente pensione, cercano, per metà aprile, coniugi distinti. Scrivere: Nardi, presso «Popolo d'Italia», Milano. 5350 E

STANZA uso ufficio, posizione centrale, cercasi. Offerte «Ingegneria» Piccolo. 43712 E

STANZA ariosa, semi-ammobiliata, presso piccola famiglia, cerca signorina distinta. Scrivere con prezzo sub «Signorina» al Piccolo. 42639 E

STANZA vuota, con comodo cucina, presso signora sola, anche campagna, cerca signora con bambina. Offerte «Quiete» Piccolo. 42853 E

STANZA, una o due, ammobiliate o vuote, ingresso libero, possibilmente paraggi Piazza Oberdan, Goldoni, Stazione centrale, cercansi. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 42747 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI camera ammobiliata, unimo subinquilino. Rossini 30, III, porta 9. 43650 F

A. AMMOBILIATA affittasi signorina impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 42879 F

A. CAMERA pulitissima affitta piccola famiglia a distinta signorina, unica subinquilina. Via Udine 20, porta 6. 43640 F

A. PER ufficio o ambulanza affittasi stanza vuota, indipendente; luce. Eventualmente due. Indirizzo Piccolo. 43702 F

ACQUIRENTE grossista cercasi per articolo forestiero, lavoro facile, lucrativo. Offerte «Produzione triestina» Piccolo. 42865 F

AMMOBILIATA bene, centralissima, luce, pulizia scrupolosa, affittasi lire 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 43840 F

AMMOBILIATA, vitto, pressi Eden, 280 mensili, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 43704 F

AMMOBILIATA pulitissima, buon letto, unico subinquilino. Via Stuparich 16, mezzanino, sinistra. 43662 F

AMMOBILIATA per coniugi distinti, soli, volendo cucina. Sanità 5, I. 7928 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi prontamente distinto signore. Udine 12, III, 20. 000 F

AMMOBILIATA, poggiuolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Rossetti 24, secondo. 42913 F

AMMOBILIATA, una due persone, luce, affittasi. Geppa 17, primo. 42883 F

AMMOBILIATA tranquilla, massima pulizia, affittasi. Piccolomini 6, III, porta 14. 42369 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, affittasi anche prontamente. Mazzini 27, quarto. 42823 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso scale, affittasi. Chiozza 16, Trattoria Vittorio. 42827 F

AMMOBILIATA elegante, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi. Maiolica 17, primo. 43837 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, vitto affittasi, distinto signore. Sorgente 6, IV. 42783 F

AMMOBILIATA luce, massima pulizia, affittasi persona seria. Maiolica 12, porta 48. 42785 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, luce, affittasi distintissimo. Coroneo 17, II, sinistra. 43734 F

CAMERA semplice affittasi per una o due persone, Timeus 8, secondo 42917 F

CAMERA, salottino, luce elettrica, elegantemente ammobiliati, centrali, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 43802 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Piccardi 55. 42723 F

CAMERA bella, pulita, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43664 F

CAMERA vuota affittasi. Luigi Ricci 4, IV, porta 23. 43666 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi coniugi oppure uno o due signorine distinte. Via delle Mura 2, primo. 7933 F

CAMERA lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43850 F

CAMERA vuota affittasi. Via Battisti 3, II, destra. 42899 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, eventualmente comodo cucina, piazza Borsa, affittasi printamente. Indirizzo Piccolo. 42787 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Luigi Ricci 2, I. 42849 F

CAMERA, solo dormire, affittasi signore o signora dabbene; Alfieri 6. Rivolgersi via Istituto 3. 42821 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Tiziano N. 2, terzo piano, porta 18 43762 F

CAMERE due ammobiliate, eventualmente costo, affittansi; casa signorile, Servola. Indirizzo Piccolo. 42319 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a donna o ragazza. Riborgo 19, IV. 7929 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Fonderia N. 4, piano secondo. 42863 F

LETTO affittasi volendo vitto. Piazza S. Caterina 2, porta 12. 42711 F

LETTO affittasi a donna. Via Udine 51, terzo, destra. 43786 F

MATRIMONIALE salotto, luce elettrica, uso cucina, bagno, entrata signorile, presso distinta affittasi. Indirizzo Piccolo. 43350 F

MATRIMONIALE ammobiliata affittasi coniugi soli. Via Margherita 3, quarto. 43824 F

MATRIMONIALE grandiosa, bellissima, centro, I, eventualmente cameretta, comodo cucina, affittasi a distintissimi anche con figli. Indirizzo Piccolo. 42903 F

MATRIMONIALE affittasi a due persone. Via di Cologna 62, II, destra. 42777 F

MATRIMONIALE soleggiata, ariosa, con comodo di cucina, affittasi prontamente. Galilei 1, p. 15. 43760 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina affittasi distinti soli presso signora sola Visitare pomeriggio. San Michele 26, terzo. 43764 F

STANZA affittasi, entrata libera. Via Lazzaretto vecchio 36, quarto, presso famiglia Visnovitz. 42705 F

STANZA lussuosa, luce, presso persona sola, affittasi. Gallina 5, quarto, destra. 42693 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi Roiano, Molini 743. 42541 F

STANZA ammobiliata, ariosa, presso piccola famiglia, affittasi. Ginnastica 36, quarto. 42653 F

STANZA bella affittasi a due signorine. Via Molino grande 11, secondo. 42895 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a signore solo. Via Piccolomini N. 4, porta 10. 42847 F

STANZA bene ammobiliata, gas, massima pulizia, affittasi a due amici oppure a distinti coniugi soli, con comodo cucina. Via S. Michele 11, II, 10. 42799 F

STANZA, salotto, luce, affittasi distinto signore Toro 8, II, destra. 42757 F

STANZA ammobiliata affittasi 1, 2 persone, centro, Piazza Goldoni, Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 42709 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Madonna del mare 19, terzo. 42361 F

STANZA bella, vuota, per ufficio, affittasi prontamente centro. Indirizzo Piccolo. 43736 F

STANZA ammobiliata con luce e vitto famigliare, lire 460 mensili, affittasi a distinto signore, oppure solo stanza. Indirizzo al Piccolo. 43778 F

STANZE due, vuote, affittansi ufficio. Via Valdirivo 14, secondo, destra. 42901 M

STANZETTA ammobiliata affittasi. Solitario 9, porta 5, primo. 42631 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, disponibile pel 15 corr. affittasi a persona dabbene. Visitare pomeriggio. Fonderia 4, porta 14. 43714 F

STANZETTA affittasi. Via Cecilia 15, I, sinistra. 0384 F

STANZETTA ammobiliata affittasi vicino Caserma Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 43642 F

VITTO finissimo darebbe distinta famiglia. Madonna Mare 12, porta 8. 43516 F

VITTO buono, casalingo, pranzo cena lire 6. - Piazza Ospedale 3, primo, porta 6. 42707 F

VITTO famigliare, finissimo offresi solo distinti signori. Trenta Ottobre 8, terzo. 43820 F

VUOTA, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 43850 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

DATTILOGRAFIA, «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 42647 G

DOPOSCUOLA per allievi qualunque classe scuole medie. Ripetizione, istruzione tutte le materie, specialmente latino. Giornalmente 15-19. Lezioni singole, riunite. «Minerva», Rossini 16. 43740 G

IMPOSTAZIONE canto impartisce lezioni maestra, prezzo veramente mite. Indirizzo Piccolo. 42915 G

LEZIONI violino, piano, metodo conservatorio, impartisce, in casa e fuori, studente severissimo. Rivolgersi: Ricci 5, portinaia. 43644 G

SCUOLA rinomatissima di misurazione, taglio, confezione e di modista, di Jeanne Maiusà, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. Metodo facilissimo. Informazioni: giornalmente. Via Felice Venezian 27. 42905 G

SIGNORINA tedesca offresi per bambini, sorveglianza, istruzione tedesco. Offerte «Carintiana» Piccolo. 43724 G

10 lire mensili, lezioni stenografia, durata 3 mesi. Offerte «Stenografia» Piccolo. 42773 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNA «Dobermann», caffè, amarrita. Mancia portandola Via S. Giacomo 6. 43790 H

CANE caccia, grande, colore caffè, macchie bianche al petto e zampe, smarrito. Portarlo Androna Coppa 4; mancia. 42653 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI semiammobiliati, ammobiliati, massimo comfort, cedonsi e subaffittansi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 43812 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, tutto ammobiliato, cedesi prontamente causa partenza, centro; esclusi mediatori. Offerte «Partenza» al Piccolo. 42807 I

APPARTAMENTO elegante, completamente ammobiliato, affittasi persona distintissima, massimo tre, escluso bambini. Offerte sub «Bellissima posizione» Piccolo. 43732 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza, affittasi. Torre bianca 34, latteria. 43872 I

AREA vasta, uso deposito materiali, con ampia tettoia, coperta e caseggiato annesso, con sei locali, uso ufficio, Roiano, affittasi prontamente. Rivolgersi studio avv. Giannini e C., Piazza Borsa 8. 43766 I

CAMERA con focolaio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42911 I

CAMPAGNA vasta città, tutto mezzogiorno, locali guardiano, affittasi coltivazione. Scrivere al Piccolo «Bianco». 43696 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 43468 I

MAGAZZINO grande, spazioso, libero da tutte le parti, per qualsiasi industria idoneo, affittasi. Visitare dalle 9-12, via Pietà 21. 42671 I

MAGAZZINO, metri 230, con scrittoio affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34. 42267 I

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente. Via Torre bianca 21, Tordi. 42751 I

MAGAZZINO vasto, centrico, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 42735 I

MAGAZZINO, posizione centrica affittasi. Rivolgersi Gelsi 11. 42797 I

PORTINERIA bella di camera, cucina, scambiasi con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 42677 I

QUARTIERE vuoto, due camere e cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 42691 I

QUARTIERINO due camere, cucina, scambierebbesi con tre camere, cucina o due camere, camerino e cucina, posizione via Rossetti oppure, centro. Indirizzo Piccolo. 43648 I

STANZE due, cucina, acqua, gas, Gatteri-Foscolo scambio con eguale, possibilmente orto, campagna, città. Offerte «Campagna 50» Piccolo. 42643 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato oppure camera, cucina, indipendente, cerca bancario. Offerte «Coniugi distinti» Piccolo. 42725 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, accessori, cercasi. Offerte «Indennizzo 8-12.000» al Piccolo. 43858 L

APPARTAMENTO ammobiliato 4-6 stanze, cercasi immediatamente in subaffitto. Offerte «Luasi» Piccolo. 41205 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, cucina, posizione indifferente cercasi. Offerte «Umberto» al Piccolo. 43826 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, tre camere, cucina, bagno, luce, rileverebbe famiglia distinta verso ottimo compenso. Offerte sub «Belvedere» Piccolo. 43760 L

APPARTAMENTO da 6-8 stanze, cercasi verso compenso 10.000. Offerte «Ginevra» al Piccolo. 43870 L

LOCALE vuoto oppure arredato, uso negozio, purchè piccolo, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte sub «Locale» al Piccolo. 43184 L

MAGAZZINO uso garage, posizione centrica, acqua, luce elettrica, cercasi. Offerte «Garage» al Piccolo. 43638 L

MAGAZZINO piccolo anche interno, uso garage una vettura, cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 42651 L

MAGAZZINO grande, posizione centrale, affitto moderato, cercasi. Scrivere «Moderato» Piccolo. 42737 L

OFFRO 1500 per camera, camerino, cucina, paraggi Cavana. Indirizzo Piccolo. 42721 L

PUNTOFRANCO, magazzino grande, cercasi urgentemente compensando spese. Pregasi telefonare 1944. 43784 L

QUARTIERE tre stanze, bella posizione, cercasi pagando spese. Offerte «Tredici» al Piccolo. 43726 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, semiammobiliato, paraggi Piazza Garibaldi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42835 L

QUARTIERE due camere, eventualmente camerino, cucina, pressi Servola, cerca impiegato. Offerte «Valle, Servola 1078». 43794 L

QUARTIERI camera, camerino, cucina, vuoto, comfort, cercasi, rifusione spese. Offerte «Subito» Piccolo. 42855 L

QUARTIERINO qualunque posizione, magari in campagna, cercasi Indicare luogo, prezzo. Offerte «Rosa» Piccolo. 42833 L

800 lire offro per quartiere due camere, cucina, centro. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 43690 L

5000 offro per appartamento 4-5 stanze. Offerte «Costantinopoli» Piccolo. 43868 L

Vendite d'occasione
cent 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. OCCASIONE Pasqua vendonsi due vestiti (giacca, gonna), altro seta, elegantissimi, nuovissimi. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 43788 M

A. ATTACCAPANNI elegantissimo 250, sedie 15, in poi, tavoli ovali, rotondi, occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

APPARATO elettrico per massaggi e depilazione vendesi. Indirizzo Piccolo. 43798 M

ARMADIONE, lavamano, letto completo, pulitissimo, canapè, vendonsi. Ginnastica 32-I, destra. 42729 M

ARREDAMENTO ambulanza medica vendesi. XXX Ottobre 8-II. 42713 M

ATTACCAPANNI-armadio grandioso, adatto ufficio, matrimoniale, materassi lana, poltrone, sedie velluto rosso, tavolini, sedie alte, mobili diversi, vendonsi. Donizzetti 3, porta 6. 43658 M

ATTACCAPANNI bellissimo 90, camera letto mogano, cucina lussuosa, 2 letti 70, suste, materassi, vera occasione. Arcata 1. 43822 M

BAGNO con scaldabagno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42345 M

BANCO buffet completo, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 43718 M

BARCA diporto, lunga 5 m., colomba, remi, vela, o cane di lusso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43728 M

BARCA quasi nuova, con vela, vendesi. Galvani 3, porta 9. 42655 M

BICICLETTA «Stucchi» nuovissima, viaggio, ultimo modello, vendesi occasione. Rossini 2, II, destra. 43656 M

BICICLETTA uomo, altra donna vendonsi occasione. Via Luigi Ricci 2, I. 42649 M

BICICLETTA Bianchi, extra lusso, vendesi metà presso. Indirizzo Piccolo. 42811 M

BICICLETTA passeggio, buonissimo stato, vendesi. Via Mazzini n. 5, quinto. 92801 M

BILANCIA decimale, ottimo stato, vendesi. Torrebianca 19. 42806 M

✠

Nelle prime ore di ieri mattina, spirava serenamente fra le braccia dei suoi cari

Elisa ved. Gianfrè-Acquaroli

Affranti da profondo dolore, i figli **UMBERTO, GINA, ALESSANDRO, ALMA, LUIGI** (assente), **BRUNA,** la sorella **LUIGIA ACQUAROLI,** le nuore **GISELLA, MARIA** (assente), **OLGA,** i generi **CARLO TIDEY, UGO NOFERI** (assente), **GINO ORLANDO** e le nipotine **DORINA, CESIRA** e **LISETTA** ne danno partecipazione ai parenti, amici ed a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno giovedì 10 corrente, ad ore 10.30, direttamente al Cimitero dall'abitazione di via Nicolò Machiavelli 26.

Trieste, 9 aprile 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

BILANCIE decimali carro, pompa, filtro, damigiane, botte, cassaforte, vendonsi. Sanità 22. 43834 M

BROUGHAN, vettura buono stato, vendonsi qualunque prezzo. Piccardi 31, Desabato. 43772 M

CAGNA lupa con maschietto pura razza vendonsi. Cologna, Strada Nuova 35. 43842 M

CAMERA pranzo, camera letto, cucina, attaccapanni, pagamento anche rate mensili. Punzo, Filzi 15. 1209 M

CAMERA mogano nuovissima, lavorazione friulana, marmi, specchi, vendo 1600. Fonderia 12, I, destra. 42923 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, intarsi madreperla, ottoni, cristalli, vendesi prezzo basso. Corso Garibaldi 29, porta 6. 43876 M

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Arcata 16, III, porta 12, scala I. 43386 M

CAMERA matrimoniale massiccia, con specchi; cucina laccata, vendonsi. Ghega 7-II, porta mezzo. 42871 M

CAMERA matrimoniale «Portois-Fix» lussuosa, vendesi dalle 10. Indirizzo Piccolo. 43798 M

CARRETTO 2 ruote, cilindro stendere pasta, uso pasticceria, vendonsi. Solitario 25, panetteria. 43670 M

CARROZZELLA bellissima, prezzo vera occasione, vendesi. Jacopo Cavalli 8-IV., sinistra. 43800 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Via Milano 14, III p. 42759 M

CHITARRA tipo spagnola, perfettissima, voce robusta, vendesi, occasionissima, presso Studio mandolinistico. Via Mazzini 47, IV. 0890 M

CUCINA quasi nuova vendesi buon prezzo. Viale XX Settembre 88-III. 42825 M

FIORAIA, specchio molato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42845 M

GIACCA cuoio per automobilisti, foderata pelo, vendesi lire 350 trattabili. Risorta 1, porta 5. 43698 M

LETTI due, suste, materassi, 420, chiffonniers, sgabelli, lavamano, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. 42923 M

LETTI due, nuovi, sedie, vendonsi per mancanza spazio. Via del Ponte 7, IV. 42637 M

LETTINO bambini, con rete metallica, solamente 190; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Filzi 15. 1213 M

LETTINO bambini, galleria ottone, vendesi, lire 130. Ponzianino 5, latteria. 43854 M

LETTO, susta, massicci; servizio caffè, giapponese, vendonsi. Alfieri 12, II. 43722 M

LETTO usato, con susta, sgabello, vendonsi, buon prezzo. Francesco Cappello 10, porta 2. 42727 M

LIBRI (otto) tedeschi, «Meyer Conversation Lexicon», vendonsi. Offerte «Libri» al Piccolo. 42887 M

MACCHINA cucire lussuosa, massima garanzia, vendesi lire 30 mensili. Cervellini, Carducci 27. 360 M

MACCHINA «Singer» usata vendesi, prezzo L. 150. Vasari 7, III. 43674 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda; altra famiglia, vendonsi. Punta Forno 4. 7932 M

MACCHINA cucire «Singer», barchetta, per famiglia, vendesi. Donota 8, IV. 7927 M

MACCHINA «Singer» originale, lettino, vendonsi, occasione. Via Caccia 6, porta 6. 42341 M

MACCHINA fotografica «Voigtländer Spiegel Reflex» vendesi. Carducci 30, porta 6. 42793 M

MACCHINE da scrivere Underwood, perfettissime, vendo occasione. Corso Garibaldi 21, p. II.

MATERASSO crine finissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 42813 M

MOBILI usati, diversi, vendonsi. Via Udine 32, terzo, destra, ore 15-18. 42925 M

MOTORE stazionario, 4 cavalli, un cilindro, funzionamento benzina o petrolio, vendesi, occasione. Giulio Cesare 2. 43756 M

OTTOMANA nuova, modernissima, vendesi in giornata, prezzo vera occasione. Maurizio 16, III. 42779 M

PALONI, pale, remi, qualità garantita, vendo. Luciani 3, angolo via Ferriera 42567 M

PARTITA bicchieri da tavola, pezzi 4000, vendesi, prezzo minimo, occasione. Via Gelsi 11. 42797 M

PIANINO nero germanico incrociate, vendesi lire 3600. Piazza Borsa 3, I.I, sartoria. 43694 M

PIANINO nero, perfetto, incrociate, metallica, vendesi lire 3300. Sanità 16, I. 43410 M

PIANINO «Koch-Korselt», finissimo, modernissimo, vendesi, occasione. Corso 1, III, sinistra. 0888 M

PIANINO perfetto, finissimo, nuovo, lucido, nero, vendesi, rara occasione. Rismondo 2, II, destra (già Fontana). 42763 M

PIANINO «Hoelzl», diversi modelli e prezzi, vende esclusivamente Olivo, Udine 18. 360 M

PIANINO perfetto, noleggiasi; altro germanico, nuovissimo, garanzia, vendesi, 4300. Battisti 7. 43852 M

PIANOFORTE mezzacoda Pokorny (Boesendorfer) vendesi lire 3600 Via Sanità 16. 43410 M

PIANOFORTE coda, «Schnabel», vendesi. Battisti 22, porta 11. 42717 M

SCALA chiocciola, ferro, altezza 6.30, completa, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 71765 M

SCANSIE, banco, tavolini ed altro, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Fabbrica 4, Chimenti. 43774 M

SCRITTOIO con pareti di legno e vetrate 3 m. per 3.50, altezza 3.75. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 1249 M

SPECCHIO, cornice dorata intagliata mano, lussuoso, finissimo, alto 1.45×0.90, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43678 M

SPECCHIO cristallo, perfetto, 172×90, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42889 M

SPECCHIO cristallo, 60×1.55; borsa argento, maglia inglese; canocchiale, manico lungo, madreperla, metallo, vendonsi; esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 30, porta 6. 42881 M

STUDIO nuovo, stile moderno, composto scrivania americana, libreria, ricca cartiera, tavolo per macchina, tavolo con pressa, mobile con cassaforte interna, poltrona, due sedie, vendesi. Torrebianca 39, III, porta 8 42843 M

SUSTE, tappeto grande, vendonsi. Leo 9, porta 13. 43708 M

TAPPETI persiani, 5 diverse grandezze, vendonsi, occasione rarissima. Artisti 7. 43752 M

TAPPETI persiani vendonsi, occasione. Corso 17, quarto, destra. 42831 M

TAVOLI (alcuni) marmo, con fusto, vendonsi, lire 70. Tesa 35, marmista. 43776 M

TAVOLO crociera, sei sedie; cucina semplice; divano-letto usato, vendonsi. Machiavelli 14, III. 42927 M

TAVOLO ovale, moderno, con 4 tamburini tappezzati, vendonsi, prezzo mite. Via Fornace 6, I. 42789 M

VASI giapponesi (due) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42845 M

VESTITO quasi nuovo, statura media, vendesi, occasione. Via Cavana N. 5, III. 7938 M

VETRIATE divisorie con sportelli, per banco, ufficio, vendo. Piazza Ponterosso 5, I. 12308 M

VETRINE e legname diverso vendonsi. Negozio, Via M. R. Imbriani 14. 42796 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. A. A. A. MOBILI, stanze letto, pranzo, singoli pezzi; macchine cucire, grammofoni, acquisto, Scrivere Vivante, Beccherie 10. 12319 N

APPARATO fotografico «Specchio» (Spiegelreflex), formato piccolo, acquistasi. Offerte «Mentor» Piccolo. 42919 N

BANCO per pasta, vetrato, cerco. Via Boccaccio 10, commestibili. 32695 N

BILANCIA decimale e vetriata per scrittoio, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 43748 N

CARRETTO piccolo a mano, leggero, 4 ruote, acquistasi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 43768 N

CHIUSURA per scrittoio, pulti, pressa, cercansi. Indirizzo Piccolo. 42687 N

FRACK usato cercasi. Mlika, via Vidali 13-I, dalle 10-12, 14-16. 42921 N

LAMPADA bella, luce elettrica, per pianino comprerebbesi. Ind. Piccolo. 42817 N

MACCHINE affettatrici per salumi cercansi. Offerte: Piana, via Roma 26, Trieste. 42443 N

MOBILI usati, singoli pezzi, moderni, non moderni, così pure camera pranzo, camera letto, macchina cucire, acquisto fino sabato. Esclusi rivenditori. Offerte «Urgente» Piccolo. 43832 N

PIANINI 2, comprerei se vera occasione. Indicare prezzo ristrettissimo. Ritiro corrispondenza martedì. Scrivere «Tiberio», Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 12325 N

PIANINO, pianoforte, acquistansi privatamente Prezzo, marca sub «Occasione» al Piccolo. 43408 N

PIANINO quasi nuovo buonissimo cerco. Offerte con indicazione marca, dettagli, prezzo, sub «Maestra» Piccolo. 42449 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 41905 N

Il marito **maestro comm. ETTORE PANIZZA,** la sorella **ADELE CASATI TOMMASI** col marito **MARIO CASATI** e parenti tutti, ringraziano amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore per l'improvvisa perdita della loro amata

FULVIA PANIZZA

Milano, 8 aprile 1924.

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi. Piazza Oberdan 1, bar. 0886 N

RIVOLTELLA tamburo, usata, anche guasta, compero. Offerte dettagliate «Prezzo» Piccolo. 43310 N

SALOTTINO stile rococò, perfetto stato, acquistasi se occasione. Offerte «Rococò» Piccolo. 42689 N

SCRIVANIA d'ufficio in buonissimo stato, cercasi prontamente. Offerte «Ersico» Piccolo. 42893 N

STANZA letto, bollitore, lettino rete bambino, stoviglie, acquisterei. Offerte «Gioconda» Piccolo. 43828 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 43264 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh Via Mazzini 46 792 O

A. A. A. A. ORO, argento, gioie, dentiere, compero, pago prezzi massimi. Oreficeria Nazionale, Corso Garibaldi 22. 42771 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami, oro, gioie, perle, orologi. Corso Garibaldi 14, primo piano, Vouch. 42761 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 43608 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 123 O

A LODEN Dalbrun, Schio, mantelline alpinisti, tessuti, confezioni, Loden impermeabili, filati, materassi lire 50, lanette per materassi, campioni gratis. 5333 O

ARGENTO, oro, corone, fiorini, acquista prezzi massimi Banco Metalli Preziosi, via della Borsa 2, telefono 12-97. 43878 O

ARTERIOSCLEROSI. Le vostre arterie cominciano a calficarsi attorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso di vertigini, il sangue affluisce alla testa, spossatezze vi rendono triste l'esistenza. In questi casi il miglior rimedio è la «Jodoparillina», tollerato anche dai più deboli. Questo preparato della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo, trovasi ovunque. 324 O

CAPELLI caduti comperansi. Piazza S. Giovanni N. 2. 42131 O

DECAUVILLE materiale acquisto anche forti partite. Marsich, Trieste, Piccardi 48. 42929 O

IL cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito; non contiene sostante vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti tanto per bambini quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. E' indispensabile leggere attentamente l'istruzione annessa che contiene fra altro utili ammaestramnti per le mamme. Il cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie». Rappresentante e depositario generale per tutta l'Italia Adolfo Cechet, via S. Nicolò n. 11, Trieste. 324 O

OCCASIONE vendonsi divanetto usato, suste, materassi d'ogni qualità, buon prezzo. Ginnastica 15, tappezziere. 42808 O

NEL nuovo lavoratorio di orologiaio di E. Brambir, viale XX Settembre 17-I, assumonsi riparazioni di ogni genere, massima esattezza. 42755 O

PARTITA vino bianco Castelli Romani vendesi lire 240. Sanità 22. 43834 O

PASTICCIERI. Uva secca buon prezzo vendo. Ghega 8, corte, ore 5-6 pom. 42675 O

PRESERVATIVI perfezionatissimi, garantiti «Sanitas». «Trasparenti», unicamente Steindler, XX Settembre 12 41623 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria via Gallina, dirimpetto Moncenisio. Ricca scelta orologi, riparazioni. Prezzi miti. 43344 O

SALONE mode, arrivo nuovi cappelli di lusso e forme semplici, assumonsi ordinazioni e rimodernazioni. Via Carducci 24-II, prof. Lulich Vittoria. 43792 O

YVEL, primaria marca lampadine per automobili, cerca concessionario esclusivo per Trieste. Scrivere: Lampada Yvel, via Cerva 23, Milano. 5335 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI bella presenza, parola facile, muniti documenti, fotografie, assumonsi lavoro serio, lucroso. Presentarsi dalle 3-5. Indirizzo al Piccolo. 43680 P

DITTA seria, acquisitrice reclamé, cercasi per affidarle lavoro facile, rimunerativo, sistema reclamé brevettato, per Venezia Giulia, Istria; esigesi referenze primo ordine, buona organizzazione. Dirigere offerte «I. N. D. A. R.» al Piccolo. 12325 P

STUDIO rappresentanze, Milano, diretto da triestino, assumerebbe la subrappresentanza per alta Italia di case estere del ramo manufatti ed affini. Referenze primo ordine. Scrivere sub «Trattative verbali» al Piccolo. 43676 P

VIAGGIATORE, possibilmente conosciuto commestibilisti Venezia Giulia e Tridentina, d'età non avanzata, con referenze, cercasi. Scrivere: Casella postale 274, Fiume. 1266 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTO torpedo, grande turismo, vendesi o scambiasi con merci. Scrivere «Occasione» Piccolo. 42739 Q

AUTOMOBILE nazionale acquisterei purchè facilitazioni pagamento. Offerte dettagliate inviare Luigi Valle, Fiume, Piasse Scrurigne inferiore 103. 7907 Q

LIQUIDASI forte partita camions «Fiat» 18 P. Offerte «Mare» al Piccolo. 41700 Q

MOTOCARROZZELLA americana, 9/10, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42735 Q

MOTORE di motocicletta, 2 cilindri, 4 HP, vendesi, 450 lire. Via Milano 18. 43806 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione, lontano piazza, vendesi causa malattia. Ind. Piccolo 43464 R

CAPITALISTA piccolo cercasi per sviluppo lavoro redditizio. Offerte Piccolo «Lucroso». 42767 R

CAUSA liquidazione forzata vendesi deposito vini avviato, prezzo conveniente. Sanità 22. 43834 R

INDUSTRIALE 30 anni in commercio, capitale 200.000, assumerebbe posto di fiducia, direttore azienda commerciale, procuratore, amministratore, cassiere. Offerte sub «Scrupolosa onestà» Piccolo. 42703 R

MUTUO lire 1000 cercasi, pagabile in rate mensili, buona garanzia. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 43710 R

NEGOZIETTO commestibili, frutta erbaggi, con abitazione 2 camere cucina, in rione popolato, cedesi causa altri impegni Indirizzo Piccolo. 42743 R

NEGOZIETTO adatto per orologiaio, sarta, modista e drogheria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43700 R

NEGOZIO centralissima posizione vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 42685 R

NEGOZIO (vari) avviato, con abitazione, vendesi affittasi, rara occasione; eventualmente società. Palma, Caffè Sangiusto. 43686 R

NEGOZIO comestibili vendesi. Via delle Sette-fontane N. 1, dalle 14 alle 16. 42851 R

✠

Francesco Susnich

installatore, d'anni 63

cessava di vivere dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la sorella **MARIA ved. JERAN,** il fratello **ANTONIO** ed i nipoti che, a nome pure di tutti gli altri parenti, ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno mercoledì 9 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 34 di via Riborgo.

Trieste, 8 aprile 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✠

Crudel destino strappava all'affetto dei suoi cari

Silvana

angioletto di 23 mesi.

Profondamente addolorati, col cuore straziato dal dolore i congiunti danno il tristissimo annunzio a tutti.

Trieste-Parenzo, 8 aprile 1924.

Famiglie: WISNOWSKY-JURZOLLA

RINGRAZIAMENTO

A tutto lo stuolo di quei buoni che in vario modo vollero associarsi al nostro dolore ed onorare la cara memoria della nostra indimenticabile

PIA

esprimiamo con questo mezzo i sensi della nostra più viva e sentita riconoscenza.

Trieste-Firenze, aprile 1924.

Famiglie:

RUTTER-BRUNONI

PERSONA che disponga 10-20.000, associerei lavoro carbone ingrosso. Offerte Piccolo «Collaboratore» 43730 R

SALONE barbiere, vasta clientela, vendesi 6000 trattabili, prezzo dell'arredo. Indirizzo Piccolo. 42775 R

SOCIO gelateria-caffè cercasi per avviamento, stagione; piccolo capitale. Dreoss, Conti 4, trattoria. 43770 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA cinque piani, grande rendita vendo. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Forestiero» 42645 S

CASETTA quattro piani, pressi Rossetti, rendita vendesi. Scrivere «Sessantacinquemila» Piccolo. 43782 S

STABILE quattro quartieri, giardino, San Giovanni, vendesi lire 45.000; esclusi mediatori. Offerte «Rendita» Piccolo. 43720 S

VILLA splendida, vista incantevole, vendesi prezzo convenientissimo Indirizzo Piccolo. 43862 S

VILLA 6 locali, orto, valore 60.000, vendo per 16.000. Malchina presso Sistiana. Indirizzo al Piccolo. 42657 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRADO cercasi villino, 6 letti, per estate. Scrivere «Grado» Piccolo. 43738 T

PORTOROSE. Villa signorilmente ammobiliata, posizione centrale, adatta specialmente pensione affittasi, preferibilmente vendesi. Per informazioni rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1, secondo. 12321 T

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U

CAPPELLI signora nonchè ricca scelta guarnizioni trovansi Canova 12, II. Assumonsi riformazioni paglie. 31396 U

FELICITA'. Grazie, attenderò questa sera 7.30 (sotto l'orologio) salutissimi. Serietà. 42769 U

FORFORA: Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora che scomparisce solamente usando la «Pilotrix» apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 324 U

GRANDE stralcio: Negozio via Mazzini 39: Stoffe da signora in tutte le qualità e tinte, alte 140 cm., lire 18. 43760 U

GRANDE liquidazione stoffe uomo, tagli per vestiti finissimi. Negozio via Mazzini 39 43780 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti: consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizer, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 0637 U

LOMBAGGINI, sciatiche, dolori articolari si leniscono col «Rheumol» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 U

NON trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male più serio e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e i vostri vicini. Curatela perciò i vostri disturbi anche se leggeri col «Creofosfolactol» della farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 324 U

SIGNORE distinto conoscerebbe signorina o signora 30.enne, indipendente, di bellissima presenza, formosa, slanciata, elegante, scopo matrimonio. Offerte dettagliate sub «Industriale» Piccolo. 43246 U

VENTITREENNE chauffeur meccanico intelligente, bella presenza, privo conoscenze, desidererebbe conoscere signorina o giovane vedova agiata, scopo matrimonio. Scrivere «Moretto» Piccolo. 43829 U